



PROGRAMMA "CERTIFICATI EXPRESS"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI EXPRESS" e "CERTIFICATI SHORT EXPRESS"

di

UniCredit S.p.A.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 30 gennaio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017, come aggiornato e modificato dal Capitolo 11 della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017 (la **Nota Informativa**) e dal Capitolo 3 del Supplemento al Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017 (il **Supplemento al Prospetto**) (il **Documento di Registrazione**), ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028969/17 del 3 marzo 2017.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015 e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-003297 del 19 gennaio 2017.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Di seguito si riportano le "Avvertenze per l'Investitore", le quali, per quanto riguarda quelle relative all'Emittente, sono mutate dal Documento di Registrazione approvato in data 27 gennaio 2017, come da ultimo aggiornato con supplemento del 15 febbraio 2017. Le avvertenze relative all'Emittente sono qui aggiornate alla luce degli esiti derivanti dalla conclusione dell'operazione di Aumento di Capitale.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 30 gennaio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017, come aggiornato e modificato dal Capitolo 11 della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017 (la "Nota Informativa") e dal Capitolo 3 del Supplemento al Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017 (il "Supplemento al Prospetto") e nel Prospetto di Base e nei loro supplementi, ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si evidenzia che l'Aumento di Capitale approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 12 gennaio 2017 per un importo massimo complessivo di Euro 13 miliardi (l'"**Aumento di Capitale**") costituisce una delle principali azioni del Piano ed è volto a consentire il mantenimento dei requisiti patrimoniali del Gruppo stesso a seguito dell'implementazione delle azioni del Piano Strategico, nonché ad allineare detti requisiti a quelli dei principali competitor europei. Le principali azioni del Piano Strategico includono, tra l'altro: (i) il completamento di determinate operazioni straordinarie di cessione di attività (tra cui, in particolare, la cessione del Gruppo Pioneer Investments e di Bank Pekao) in aggiunta alle operazioni di cessione già completate alla data del Supplemento al Prospetto; (ii) il miglioramento della qualità dell'attivo ("Progetto Fino" e "Progetto Porto"); e (iii) la riduzione significativa del numero di dipendenti e conseguentemente dei costi del personale e degli altri costi operativi.

Al riguardo si precisa che, con riferimento all'Aumento di Capitale, durante il periodo di opzione sono stati esercitati n. 616.559.900 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente n. 1.603.055.740 nuove azioni, pari al 99,8% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.968.720.936,60. Il 27 febbraio 2017, risultano venduti in Borsa, per un ammontare complessivo pari a Euro 15.063.861,25 tutti i 1.469.645 diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta, relativi alla sottoscrizione di n. 3.821.077 azioni ordinarie di nuova emissione UniCredit.

Alla data del Supplemento al Prospetto sussiste il rischio che, anche in caso di integrale implementazione delle azioni del Piano Strategico, al termine del periodo di Piano l'Emittente presenti coefficienti patrimoniali e/o un livello di crediti deteriorati non in linea con quelli registrati dai principali *competitor* nel medesimo periodo.

L'operazione di ricapitalizzazione costituisce una delle principali azioni poste alla base del Piano Strategico orientato, tra l'altro, al rafforzamento della struttura patrimoniale, al miglioramento del livello dei crediti deteriorati, nonché al sostegno della profittabilità. Tra le azioni contemplate dal Piano Strategico ed orientate al suddetto fine vi sono alcune operazioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, quali il "Progetto Fino" (avente ad oggetto la riduzione del portafoglio di crediti non core classificati a sofferenza attraverso un'operazione di mercato) e il "Progetto Porto" (ossia l'incremento del grado di copertura sulle sofferenze e inadempienze probabili del portafoglio crediti italiano), nonché alcune operazioni di cessione di *asset* patrimoniali (le "**Operazioni di Cessione di Attività**") parte delle quali perfezionate alla data del Supplemento al Prospetto ed altre in corso di esecuzione alla suddetta data. Si evidenzia che la Banca Centrale Europea ("BCE") procederà a valutare ai fini del prossimo *Supervisory Review and Evaluation Process* ("SREP") tutte le azioni intraprese dal Gruppo in esecuzione del Piano Strategico unitamente agli ulteriori profili oggetto di valutazione nell'ambito di tale processo.

L'ammontare stabilito quale obiettivo dell'Aumento di Capitale (Euro 13 miliardi) è stato fissato a seguito di una valutazione dell'impatto sui coefficienti patrimoniali del Gruppo UniCredit derivante dall'implementazione delle azioni del Piano Strategico.

In particolare si evidenzia la circostanza che dall'implementazione di alcune azioni del Piano Strategico sono attesi (i) impatti negativi sui coefficienti patrimoniali (*Common equity tier 1 ratio*, *Tier 1 ratio* e *Total capital ratio*) e (ii) impatti negativi non ricorrenti sul risultato economico netto del quarto trimestre 2016 del Gruppo UniCredit, pari a complessivi Euro 12,2 miliardi, in buona parte dovuti all'incremento del grado di copertura sul portafoglio di crediti oggetto di cessione nell'ambito del "Progetto Fino" e sui crediti deteriorati oggetto del "Progetto Porto" (a tale riguardo, si precisa che nella riunione del 1° febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'esecuzione del "Progetto Fino").

In considerazione della tempistica delle azioni del Piano Strategico gli impatti negativi sui coefficienti patrimoniali si sono manifestati nel corso del quarto trimestre 2016 mentre è previsto che l'Aumento di Capitale e il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di esecuzione alla data del Supplemento al Prospetto (le "**Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione**") si realizzino nel corso del 2017.

Pertanto, in esecuzione del Piano Strategico, per effetto dello sfasamento temporale tra detti impatti negativi e l'esecuzione dell'Aumento di Capitale nonché il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione, l'Emittente come emerso in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016 (in termini di *CET1 capital ratio*) in data 9 febbraio 2017 (*cf.* Capitolo 3, paragrafo 3.14 del Supplemento al Prospetto) – non rispetta i limiti prudenziali applicabili sia al 31 dicembre 2016 sia a partire dal 1° gennaio 2017 ai sensi dello SREP 2016 (Requisiti OCR, *cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione).

A seguito dell'accertamento del mancato rispetto dei requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2016, l'Emittente ha proceduto in data 9 febbraio 2017, ai sensi della normativa applicabile, alla segnalazione alla BCE di tale circostanza e all'invio a tale Autorità di Vigilanza di un piano di rafforzamento patrimoniale (c.d. *capital plan*), che include le misure di rafforzamento patrimoniale del Piano Strategico già comunicate al mercato e all'Autorità di Vigilanza (in particolare, l'Aumento di Capitale e le Operazioni di Cessione di Attività). L'adeguatezza del *capital plan* sarà oggetto di valutazione da parte della BCE.

In considerazione del mancato rispetto dei requisiti patrimoniali applicabili dal 1° gennaio 2017, non è possibile per l'Emittente procedere – fino al ripristino dei requisiti patrimoniali non rispettati – alla distribuzione dei dividendi e al pagamento delle cedole degli strumenti *Additional tier 1* e della remunerazione variabile dei dipendenti dell'Emittente.

2. Nel corso del 2016 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo SREP condotto dall'Autorità di Vigilanza. A seguito di tale processo, il cui esito è stato comunicato a UniCredit in data 12 dicembre 2016, la BCE ha comunicato all'Emittente, tra l'altro, i requisiti prudenziali di natura quantitativa da rispettare su base consolidata e le misure qualitative da porre in essere.

Le risultanze del processo SREP 2016, il cui esito ha portato alla determinazione di detti requisiti prudenziali, hanno evidenziato aree di debolezza rilevate dalla BCE. Tali aree sono principalmente relative a: (i) la necessità di rafforzare le attività di guida e coordinamento di UniCredit quale capogruppo (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione); (ii) il livello dei coefficienti di capitale basso rispetto ai competitor e allo status di *Global systemically important bank* (G-SIB) rivestito dall'Emittente e il persistere di una bassa profittabilità (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione); (iii) il rischio di credito e, in particolare, l'elevato livello di esposizioni deteriorate (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 del Documento di Registrazione); (iv) il rischio di liquidità, rispetto al quale la BCE ha indicato determinate misure qualitative (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.10 del Documento di Registrazione); (v) il rischio di tasso di interesse nel portafoglio di investimento (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.13 del Documento di Registrazione); (vi) il rischio derivante dal significativo livello di esposizioni denominate in valuta diversa dall'Euro (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.13 del Documento di Registrazione); (vii) il rischio connesso all'operatività in Russia e Turchia (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14 del Documento di Registrazione); (viii) la cultura del rischio e il governo complessivo del rischio dei modelli interni, con riferimento al quale la BCE ha richiesto all'Emittente di migliorare l'informativa di supporto del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*) (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.25 del Documento di Registrazione); (ix) il rischio operativo e reputazionale (anche in relazione ai procedimenti giudiziari in corso o potenziali) (*cf.* Capitolo 4, Paragrafi 4.1.26, 4.1.29.1, 4.1.30 e 4.1.31 del Documento di Registrazione) e (x) la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione (*cf.* Capitolo 4, Paragrafi 4.1.33 del Documento di Registrazione).

In particolare con riferimento alla profittabilità, nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha evidenziato il persistere di un livello di profittabilità debole, da ricondurre sia a fattori macroeconomici, sia a fattori specifici dell'Emittente, rappresentati da bassi tassi di interesse e da una ripresa economica lenta in Paesi chiave, un elevato livello di rettifiche nette su crediti in Italia ed un elevato livello di costi operativi in Austria e Germania, determinando una strutturale debolezza della profittabilità del modello di business di banca commerciale nei Paesi dell'Europa Occidentale (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione).

La BCE ha richiesto, altresì, all'Emittente di presentare, entro il 28 febbraio 2017 una strategia in materia di crediti deteriorati, supportata da un piano operativo per affrontare la tematica dell'elevato livello di crediti deteriorati.

Sebbene le azioni poste alla base del Piano Strategico siano finalizzate, tra l'altro, a mitigare i profili di debolezza del Gruppo UniCredit, evidenziati anche dalla BCE all'esito dello SREP 2016, alla data del Supplemento al Prospetto sussiste il rischio che le azioni del Piano Strategico non siano in grado di fronteggiare adeguatamente i profili di debolezza riscontrati dalla BCE.

3. L'andamento reddituale del Gruppo UniCredit è stato caratterizzato, tra l'altro, da una variabilità dei margini reddituali nel triennio 2013-2015 e da una riduzione delle commissioni nette (relativamente all'attività core) nei primi nove mesi del 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'esecuzione delle Operazioni di Cessione di Attività (sia di quelle perfezionate nell'ultimo trimestre del 2016 sia di quelle in corso

di esecuzione alla data del Supplemento al Prospetto) comporterà, nelle rendicontazioni contabili successive a quella del 30 settembre 2016, un impatto negativo sui margini reddituali del Gruppo. A tale riguardo si evidenzia che dalla rappresentazione *pro-forma* degli effetti connessi alle Operazioni di Cessione di Attività sui primi nove mesi del 2016 emerge un impatto negativo dovuto alla rettifica dei contributi al conto economico consolidato delle società/gruppi oggetto di Operazioni di Cessione di Attività. In particolare, considerando solo le componenti economiche ricorrenti, l'effetto sul margine di intermediazione e sul risultato di gestione del Gruppo UniCredit è pari rispettivamente a Euro -1.860 milioni ed Euro -948 milioni (a fronte di un margine di intermediazione per i primi nove mesi 2016 di Euro 17.070 milioni e di un risultato di gestione per i primi nove mesi 2016 di Euro 7.263 milioni), prevalentemente riferibili alla cessione del Gruppo Pioneer Investments, nonché alla cessione della partecipazione in Bank Pekao.

Sulla base delle azioni strategiche del Piano, elaborate tenendo conto della variazione dell'area di consolidamento per effetto delle Operazioni di Cessione di Attività, il margine di intermediazione è previsto crescere in misura molto contenuta nel periodo 2015-2019 (CAGR dello 0,6%,) come effetto combinato di un margine di interesse ed "altri ricavi" previsti sostanzialmente stabili e commissioni nette in crescita. Il sostegno al margine di intermediazione dipenderà, tra l'altro, dagli effetti dei Contratti di Distribuzione da sottoscrivere nell'ambito della *partnership* con Amundi S.A. (prevista dagli accordi aventi ad oggetto la cessione del Gruppo Pioneer Investments), oltre che dalle ulteriori azioni previste nel Piano.

Inoltre, il sostegno alla redditività operativa dipenderà anche dal buon esito delle azioni volte alla trasformazione del modello operativo del Gruppo verso una struttura di costo inferiore e sostenibile, con una riduzione maggiore in termini di costi del personale.

Considerato che alla data del Supplemento al Prospetto non vi è certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione, in assenza dei benefici attesi dalle azioni previste a sostegno della redditività (e, in particolare, degli impatti attesi dai Contratti di Distribuzione o, nel caso di cessazione degli stessi, degli impatti attesi da altri accordi aventi condizioni economiche quanto meno analoghe) ovvero qualora le citate azioni di trasformazione del modello operativo del Gruppo non dovessero essere integralmente completate, potrebbero non essere raggiunte le previsioni formulate nei Dati Previsionali e conseguentemente potrebbero determinarsi impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo stesso.

Ciò premesso, si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il Piano Strategico è basato su numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente (quali, tra l'altro, ipotesi relative allo scenario macroeconomico e all'evoluzione del contesto regolamentare), nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri su cui l'Emittente può solo parzialmente influire (tra cui, in particolare, il perfezionamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione e delle attività prodromiche al miglioramento della qualità dell'attivo patrimoniale). A tal riguardo si evidenzia che, tra le azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, è prevista la realizzazione del "Progetto Fino", in relazione al quale, alla data del Supplemento al Prospetto, sono in corso le necessarie analisi quali-quantitative in ordine alla verifica della sussistenza delle condizioni necessarie ai fini della cancellazione contabile (*derecognition*) del portafoglio di crediti oggetto di cessione.

Tale analisi sarà completata al perfezionamento della documentazione contrattuale e potrebbe condurre alla conclusione che non sussistono le condizioni previste dal principio contabile di riferimento per la cancellazione contabile (*derecognition*) del portafoglio. In tale ipotesi, ferme restando le azioni volte all'incremento della copertura dei crediti deteriorati, potrebbe rendersi

necessario rivedere le assunzioni e gli Obiettivi del Piano Strategico (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4 del Documento di Registrazione).

Le assunzioni poste alla base degli Obiettivi di Piano potrebbero non verificarsi, o verificarsi soltanto in parte, oppure in maniera diversa, ovvero potrebbero cambiare nel corso del periodo di riferimento del Piano Strategico. Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni ovvero degli effetti positivi attesi dalle stesse potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.2 del Documento di Registrazione).

4. Il Piano Strategico 2016-2019 è stato elaborato sulla base di un perimetro del Gruppo UniCredit significativamente differente rispetto a quello in essere al 30 settembre 2016, data dell'ultima rendicontazione contabile del Gruppo. In particolare tale Piano riflette gli effetti delle Operazioni di Cessione di Attività, alcune delle quali sono già perfezionate alla data del Supplemento al Prospetto, mentre altre sono ancora in corso di esecuzione a tale data.

Come detto, il Piano Strategico prevede impatti negativi non ricorrenti sul risultato economico netto del quarto trimestre 2016 del Gruppo UniCredit per circa Euro 12,2 miliardi, prevalentemente riferibili ad azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, conseguentemente il risultato economico netto del gruppo UniCredit dell'esercizio 2016, riflettendo i suddetti impatti negativi, sarà caratterizzato da una discontinuità rispetto a quello dei primi nove mesi del 2016 in quanto è attesa una significativa perdita per il 2016 a fronte di un utile consuntivato per i primi nove mesi del 2016.

A tale riguardo si precisa che, in data 30 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione – in sede di disamina delle stime dei risultati preliminari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 – e, successivamente, in data 9 febbraio 2017 – in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016 – ha preso in considerazione una serie di ulteriori componenti di reddito negative non ricorrenti pari complessivamente a circa Euro 1 miliardo (*cf.* per il dettaglio Capitolo 11 della Nota Informativa), contabilizzate nell'esercizio 2016. Tenuto conto delle suddette ulteriori componenti di reddito negative non ricorrenti (dalle quali derivano impatti netti negativi sui coefficienti patrimoniali). Tenuto conto delle componenti di reddito negative non ricorrenti, pari complessivamente a Euro 13,1 miliardi nell'esercizio 2016 i Dati Preliminari 2016 (non sottoposti ad attività di revisione contabile) mostrano una perdita netta consolidata per l'esercizio 2016 pari a circa Euro 11,8 miliardi. Inoltre, considerando solo le componenti di reddito ricorrenti, l'Emittente stima di registrare un utile netto consolidato che, sebbene positivo, è atteso in calo rispetto a quello del 2015.

Per quanto riguarda l'andamento gestionale, i Dati Preliminari 2016 presentano una riduzione del risultato di gestione consolidato rispetto alla corrispondente grandezza del 2015 determinata su base comparabile (per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo 3, Paragrafo 3.14 del Supplemento al Prospetto), ciò a seguito di un calo dei ricavi, oltre che di un incremento dei costi operativi.

In considerazione di quanto sopra, si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che sussistono significativi limiti alla comparabilità delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo UniCredit con le informazioni di natura previsionale, nonché con le informazioni finanziarie che saranno contenute nelle rendicontazioni contabili del Gruppo UniCredit successive a quella del 30 settembre 2016 (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Documento di Registrazione).

5. Il Documento di Registrazione contiene i Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015. I dati pro-forma contenuti in tali Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati

predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni di Cessione di Attività, dell'incremento del grado di copertura sui crediti deteriorati oggetto del "Progetto Fino" e del "Progetto Porto", nonché dell'Aumento di Capitale, come se tali operazioni fossero avvenute nel periodo a cui i suddetti dati pro-forma si riferiscono. Il Supplemento al Prospetto contiene un aggiornamento dei dati pro-forma contenuti nei Prospetti Consolidati Pro-Forma al fine di riflettere lo stato di implementazione degli accordi sindacali relativi agli esuberi previsti dal Piano Strategico.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare se le suddette operazioni si fossero realizzate alle predette date e sono fornite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto sussiste il rischio che, qualora le citate operazioni fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Si rappresenta che: (i) gli effetti di determinate operazioni oggetto di rappresentazione pro-forma (quali, le Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione e l'Aumento di Capitale) non saranno riflessi nel bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in considerazione del fatto che tali operazioni non si sono perfezionate prima del 31 dicembre 2016 (alla data del Supplemento al Prospetto le Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione restano, inoltre, soggette al verificarsi delle rispettive condizioni sospensive; (ii) alla data del Supplemento al Prospetto la definizione dei contratti relativi al "Progetto Fino", in attuazione dei Framework Agreement, è ancora in corso. Ciò premesso, si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che la rappresentazione delle operazioni di cui ai punti (i) e (ii) nel bilancio consolidato di UniCredit al 31 dicembre 2016 (e in quelli riferiti ai periodi successivi) potrebbe discostarsi significativamente dalla rappresentazione pro-forma delle stesse contenuta nel Documento di Registrazione.

Si evidenzia, inoltre, che gli indici di CET1 ratio pro-forma non sono stati sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione).

6. Nell'esercizio dei poteri di vigilanza le Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UniCredit ad accertamenti ispettivi che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In particolare, alla data del Supplemento al Prospetto il Gruppo UniCredit è soggetto a quattro accertamenti ispettivi da parte della BCE (relativi rispettivamente a "Sistemi di gestione e controllo del rischio di tasso d'interesse", "Processi di governance e di business nelle filiali estere di UCB AG", "*Governance e Risk Appetite Framework*" e "Modello di *business* e profittabilità – tasso interno di trasferimento") ed è in attesa di ricevere gli esiti ispettivi in relazione a una verifica ispettiva posta in essere dalla BCE relativa a "*Market Risk*" ("rischio di mercato") (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.29.2 del Documento di Registrazione).

7. Alla data del Supplemento al Prospetto, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit.

A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il Gruppo UniCredit aveva in essere, al 30 settembre 2016, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 601 milioni. Al 30 settembre 2016, il *petitum* complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari ad Euro 11.839 milioni (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.29.1 del Documento di Registrazione).

Con riferimento ai rischi relativi ai contenziosi passivi di natura giuslavoristica in corso alla data del Documento di Registrazione nei confronti dell'Emittente, l'ammontare complessivo del *petitum* alla data del 30 settembre 2016 era pari ad Euro 481 milioni e il correlato fondo rischi, alla medesima data, risultava pari ad Euro 18 milioni (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.29.1 del Documento di Registrazione).

Al 30 settembre 2016 sussisteva, infine, un numero rilevante di contenziosi fiscali passivi pendenti nei confronti dell'Emittente e delle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, per il perimetro Italia, al netto delle controversie definite in via transattiva, per un valore complessivo pari a Euro 480,4 milioni (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.1.31 del Documento di Registrazione).

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti non si può escludere che – a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione – in futuro gli accantonamenti possano risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo (*cf.* Capitolo 4, Paragrafi 4.1.29.1 e 4.1.31 del Documento di Registrazione).

8. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base.
9. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") e Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.
10. I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio di perdita derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le due valute. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli*

strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base.

11. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.2 ("*Rischio di credito per il sottoscrittore*"), Paragrafo 2.3 ("*Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati*") e Paragrafo 2.6 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base.

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	41
1.1	Indicazione delle persone responsabili per le informazioni contenute nel Prospetto di Base.....	41
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base	41
2.	DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	42
	SEZIONE I: NOTA DI SINTESI	51
	SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	132
	SEZIONE III: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI, L'OFFERTA E LA QUOTAZIONE.....	133
1.	AVVERTENZE GENERALI.....	134
2.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI.....	134
2.1	Rischio correlato alla complessità dei Certificati	134
2.2	Rischio di credito per il sottoscrittore.....	134
2.3	Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati	135
2.4	Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito	135
2.5	Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati.....	136
2.6	Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"	137
2.7	Rischio relativo alla Barriera	139
2.8	Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato ovvero dell'Importo Addizionale Condizionato 1, dell'Importo Addizionale Condizionato 2 e dell' Importo Addizionale Condizionato 3 ovvero al mancato pagamento degli Importi Addizionali Condizionali successivi.....	140
2.9	Rischio relativo all'Importo Addizionale Condizionato variabile ovvero all'Importo Addizionale Incondizionato variabile e rischio di correlazione con il Sottostante..	141
2.10	Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica.....	142
2.11	Rischio connesso alla <i>Protection</i> inferiore al 100%.....	142
2.12	Rischio relativo al <i>Trigger Level</i>	143
2.13	Rischio relativo alla Partecipazione inferiore al 100%.....	143
2.14	Rischio relativo alla Partecipazione <i>Autocallable</i> inferiore al 100%	143
2.15	Rischio relativo al livello dello <i>Strike</i>	144
2.16	Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza	144
2.17	Rischio di liquidità.....	144
2.18	Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente	145
2.19	Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione ..	146
2.20	Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione	146
2.21	Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione	146

2.22	Rischio di prezzo	146
2.23	Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante	147
2.24	Rischio relativo alla volatilità del Sottostante	147
2.25	Rischio relativo ai Certificati su <i>Depository Receipts</i>	148
2.26	Rischio relativo ai Certificati su Fondi	148
2.27	Rischio relativo ai Certificati su <i>Exchange Traded Fund</i>	149
2.28	Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti	150
2.29	Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere	150
2.30	Rischio relativo alla caratteristica <i>Rainbow</i>	150
2.31	Rischio relativo alle caratteristiche <i>Best of</i> e <i>Worst of</i> e rischio di correlazione.....	151
2.32	Rischi connessi a mercati emergenti.....	151
2.33	Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi	151
2.34	Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti	152
2.35	Rischio di estinzione anticipata e liquidazione.....	152
2.36	Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati	153
2.37	Rischio di ritenuta relativo al Hiring Incentives to Restore Employment Act	153
2.38	Rischio di cambiamento del regime fiscale	153
2.39	Rischio di eventi di turbativa del mercato	154
2.40	Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione.....	154
2.41	Rischio di assenza di <i>rating</i> dei Certificati.....	155
2.42	Rischio di conflitti di interessi	155
2.43	Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta	156
2.44	Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento.....	156
2.45	Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul SeDeX	156
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	158
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione / Offerta dei Certificati	158
3.2	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	158
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE - TERMINI E CONDIZIONI..	160
4.1	Informazioni relative agli strumenti finanziari	160
4.2	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti.....	161
4.3	Valuta di Emissione dei Certificati.....	161

4.4	Data di Emissione dei Certificati	162
4.5	<i>Ranking</i> dei Certificati	162
4.6	Forma e trasferimento dei Certificati	163
4.7	Data di Scadenza e data di esercizio	163
4.8	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo.....	163
4.9	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio.....	179
4.10	Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati	185
4.11	Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti.....	185
4.11.1	Eventi di Turbativa relativi a Sottostanti diversi dai Tassi di Interesse	185
4.11.2	Eventi Rilevanti relativi a Sottostanti diversi dai Tassi di Interesse	190
4.11.3	Eventi di Turbativa relativi ai Tassi di Interesse e Panieri di Tassi di Interesse 202	
4.12	Regime Fiscale.....	203
	Tassazione dei Certificati.....	204
	Imposta di registro	205
	Imposta sulle transazioni finanziarie	205
4.13	Tipologia di Sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante	206
4.14	Delibere e Autorizzazioni	208
4.15	Restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati	208
4.16	Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati.....	209
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	211
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	211
5.1.1	Condizioni cui l'Offerta è subordinata.....	211
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta	211
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta durante il quale l'offerta sarà aperta e descrizione delle procedure di adesione	211
5.1.4	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire).....	213
5.1.5	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.	214
5.1.6	Descrizione completa delle modalità e della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici	214
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione.....	214
5.2.1	Categorie di potenziali investitori cui i titoli sono offerti	214
5.2.2	Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo assegnato e indicazione se la negoziazione può iniziare prima che venga fatta la notificazione	214
5.3	Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari	215

5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	216
5.4.1	Nome e indirizzo dei Collocatori, del Responsabile del Collocamento	216
5.4.2	Agente depositario	216
5.4.3	Eventuali accordi di sottoscrizione o di collocamento	216
5.4.4	Data di stipula degli accordi di sottoscrizione o di collocamento	216
5.4.5	Agente per il Calcolo	217
5bis.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA effettuata mediante distribuzione sul sedex.....	218
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	218
5.1.1	Condizioni cui l'Offerta è subordinata.....	218
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta	218
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta durante il quale l'offerta sarà aperta e descrizione delle procedure di adesione	218
5.1.4	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo di acquisto (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire).....	221
5.1.5	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari. 221	
5.1.6	Descrizione completa delle modalità e della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici	222
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione.....	222
5.2.1	Categorie di potenziali investitori cui i titoli sono offerti	222
5.2.2	Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo assegnato e indicazione se la negoziazione può iniziare prima che venga fatta la notificazione	222
5.3	Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari	222
5.4	Collocamento	224
5.4.1	Nome e indirizzo dei Collocatori, del Responsabile del Collocamento e dell'Operatore Incaricato.....	224
5.4.2	Agente depositario	224
5.4.3	Eventuali accordi di collocamento	224
5.4.4	Data di stipula degli accordi di sottoscrizione o di collocamento	224
5.4.5	Agente per il Calcolo	224
6.	AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE....	225
6.1	Quotazione ed impegni dell'Emittente.....	225
6.2	Altri mercati di quotazione	226
6.3	Intermediari sul mercato secondario.....	226
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	227
7.1	Nominativi di consulenti esterni	227
7.2	Rilievi da parte dei revisori legali dei conti.....	227

7.3	Pareri e/o relazioni di esperti	227
7.4	Informazioni provenienti da soggetti terzi.....	227
7.5	Informazioni successive all'emissione.....	227
8.	MODULO AGGIUNTIVO	228
8.1	Informazioni relative al consenso all'utilizzo del Prospetto di Base (<i>retail cascade</i>) 228	
8.1.1	Consenso dell'Emittente e dichiarazione di responsabilità.....	228
8.1.2	Periodo di validità del consenso e periodo di offerta	228
8.1.3	Stati membri in cui gli intermediari finanziari possono utilizzare il Prospetto di Base	228
8.1.4	Informazioni sugli intermediari finanziari.....	228
9.	APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE.....	229

GLOSSARIO

Ai fini del presente Prospetto di Base, i termini sotto elencati avranno il significato di seguito indicato:

Agente per il Calcolo indica UniCredit Bank AG, oppure il soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di nominare un nuovo soggetto che svolga le funzioni di Agente per il Calcolo, purché la revoca del mandato divenga efficace successivamente alla nomina del nuovo Agente per il Calcolo.

La nomina, sostituzione o revoca deve essere comunicata ai Portatori secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

L'Agente per il Calcolo (ad esclusione del caso in cui tale ruolo venga svolto dall'Emittente stesso) agisce in via esclusiva per conto dell'Emittente e non può assumere obblighi o doveri né alcun rapporto di mandato con rappresentanza o fiduciario nei confronti dei Portatori.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Agente per il Calcolo può, con il consenso dell'Emittente, delegare le proprie attività ad un soggetto terzo. L'eventuale delega non implica esonero o limitazione della responsabilità dell'Agente per il Calcolo;

Agente per il Pagamento indica UniCredit Bank AG, oppure il soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di sostituire o revocare il mandato all'Agente per il Pagamento ovvero di nominare ulteriori Agenti per il Pagamento, purché la revoca del mandato divenga efficace successivamente alla nomina in Italia di un nuovo Agente per il Pagamento.

La comunicazione relativa alla nomina, sostituzione o revoca dell'Agente per il Pagamento deve essere effettuata ai Portatori secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

L'Agente per il Pagamento agisce in via esclusiva per conto dell'Emittente e non può assumere obblighi o doveri né alcun rapporto di mandato con rappresentanza o fiduciario nei confronti dei Portatori;

American Depositary Receipts (ADR) indica i titoli quotati in mercati regolamentati americani rappresentativi di azioni emesse da una società non avente sede negli Stati Uniti d'America;

Ammontare di Cessazione indica l'ammontare che potrà essere corrisposto ai Portatori nel caso in cui si verifichino gli Eventi Rilevanti;

Ammontare di Liquidazione Anticipata indica l'ammontare, pari o superiore al Prezzo di Emissione, specificato nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità ivi previste. L'Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, per tutte le tipologie di Certificati, essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, con riferimento ai soli Certificati *Express*, un ammontare legato alla *performance* del Sottostante, determinato sulla base delle seguenti formule (a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive):

- (i) $\text{Prezzo di Emissione} * \{1 + \text{Partecipazione Autocallable} * \text{Max} [\text{Floor}_T; (\text{Valore di Riferimento} - \text{Valore di Riferimento Iniziale}) / \text{Strike}]\} * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

dove:

- **Partecipazione Autocallable:** indica la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive, superiore, pari o inferiore al 100%. La Partecipazione *Autocallable* non potrà mai assumere un valore pari a 0%;
- **Floor_T:** indica la percentuale (anche pari a zero) che moltiplicata per la Partecipazione *Autocallable* definisce il livello di rimborso minimo alla T-iesima Data di Osservazione;
- **T= 1,2 ...n:** indica ogni Data/e di Osservazione.

In tal caso, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata è pertanto un ammontare pari al Prezzo di Emissione maggiorato della Partecipazione *Autocallable* alla *performance* del Sottostante alla Data di Osservazione; inoltre, potrà essere previsto un Ammontare di Liquidazione Anticipata minimo, pari al Prezzo di Emissione più la Partecipazione *Autocallable* moltiplicata per Floor_T (se diverso da zero), della relativa Data di Osservazione;

- (ii) $\text{Prezzo di Emissione} * \{1 + \text{Partecipazione Autocallable} * \text{Max} \{\text{Floor}_T; \text{Min} [\text{Cap}_T; (\text{Valore di Riferimento} - \text{Valore di Riferimento Iniziale}) / \text{Strike}]\}\} * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

dove:

- **Partecipazione Autocallable:** indica la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive, superiore, pari o inferiore al 100%. La Partecipazione *Autocallable* non potrà mai assumere un valore pari a 0%;
- **Floor_T:** indica la percentuale (anche pari a zero) che moltiplicata per la Partecipazione *Autocallable* definisce il livello di rimborso minimo alla T-iesima Data di Osservazione;
- **Cap_T:** indica la percentuale che moltiplicata per la Partecipazione *Autocallable* definisce il livello di rimborso massimo alla T-iesima Data di Osservazione;
- **T= 1,2 ...n:** indica ogni Data/e di Osservazione;

In tal caso, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata è pertanto un ammontare pari al Prezzo di Emissione maggiorato della Partecipazione *Autocallable* alla *performance* del Sottostante alla Data di Osservazione, fermo restando che la *performance* non potrà essere superiore al Cap_T indicato nelle Condizioni Definitive. Inoltre, potrà essere previsto un Ammontare di

Liquidazione Anticipata minimo, pari al Prezzo di Emissione più la Partecipazione *Autocallable* moltiplicata per $Floor_T$ (se diverso da zero), della relativa Data di Osservazione;

Banca Depositaria indica la banca emittente i *Depositary Receipts* e depositaria delle azioni sottostanti nell'interesse dei portatori dei titoli. La Banca Depositaria è solitamente costituita nello stato dove si intende quotare i *Depositary Receipts* e svolge diversi ruoli a beneficio del portatore di tali titoli. In particolare, essa è solitamente incaricata del pagamento dei dividendi sui titoli, provvedendo anche alle operazioni di cambio dalla valuta dell'azione alla valuta del portatore dei *Depositary Receipts*, nonché di fornire ai portatori dei *Depositary Receipts*, nella loro lingua, tutte le informazioni rilevanti sulla società emittente le azioni;

Barriera rappresenta il livello in relazione al quale è condizionato il verificarsi dell'Evento Barriera e indica, con riferimento a ciascuna Serie, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Nel caso dei Certificati *Express* senza caratteristica *Protection*, le Condizioni Definitive potranno indicare due differenti livelli di Barriera ("**Barriera 1**", che sarà una barriera di tipo europeo e "**Barriera 2**", che sarà una barriera di tipo americano), dove la Barriera 2 sarà sempre superiore alla Barriera 1, nonché al *Trigger Level*;

Barriera Importo Aggiuntiva rappresenta per i Certificati *Express*, nel caso in cui siano previsti un Importo Aggiuntiva Condizionato A e un Importo Aggiuntiva Condizionato B e si verifichi l'Evento Importo Aggiuntiva Condizionato, quel livello in relazione al quale, a seconda del valore del Sottostante, verrà determinato il pagamento dell'Importo Aggiuntiva Condizionato A ovvero dell'Importo Aggiuntiva Condizionato B. La Barriera Importo Aggiuntiva indica per ogni Serie il valore del Sottostante, espresso come livello del Sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Best of indica, se previsto nella denominazione dei Certificati, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, che hanno come Sottostante un determinato numero di Sottostanti (maggiore di uno) della medesima tipologia e che al fine di rilevare il Valore di Riferimento del Sottostante considerano il Sottostante *Best of*;

Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati indica la borsa sulla quale sono negoziati derivati aventi il medesimo Sottostante (i **Derivati**), come determinata dall'Agente per il Calcolo tenendo in considerazione la liquidità di tali Derivati e come indicato nelle Condizioni Definitive;

Borsa di Negoziazione Sostitutiva dei Contratti Derivati indica la borsa indicata dall'Agente per il Calcolo in caso di cambiamento sostanziale nelle condizioni di mercato della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;

Borsa Rilevante indica la borsa nella quale il Sottostante (singolo o Componente il Paniere) è negoziato e come determinata dall'Agente per il Calcolo tenendo in considerazione la liquidità di tale Sottostante e come indicato nelle Condizioni Definitive;

Business Centre indica il luogo specificato nelle Condizioni Definitive;

Certificati indica i Certificati che saranno di volta in volta offerti e/o quotati ai sensi del Programma, che potranno essere:

Certificati Express	Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di crescita del Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> . Tuttavia, nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una <i>Protection</i> e/o una Partecipazione inferiore al 100% anche nel caso di <i>performance</i> favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.
Certificati Short Express	Certificati che permettono all'investitore di trarre vantaggio dall'investimento in caso di riduzione del Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> . Tuttavia, nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una <i>Protection</i> e/o una Partecipazione inferiore al 100% anche nel caso di <i>performance</i> favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

Clearing System o Sistema di Gestione Accentrata indica il relativo *clearing system* o sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive;

Collocatori indica le banche e gli intermediari finanziari, indicati nelle Condizioni Definitive, incaricati dell'attività di collocamento dei Certificati;

Componenti il Paniere indica i Sottostanti che compongono il Paniere. I Componenti il Paniere apparteranno alla medesima tipologia di Sottostante;

Condizioni Definitive indica le condizioni definitive relative all'Offerta e/o Quotazione dei Certificati. Le Condizioni Definitive sono comunicate agli investitori e trasmesse all'autorità competente in occasione di ogni singola Offerta e/o Quotazione, non appena disponibili e, se possibile, prima dell'inizio dell'Offerta e, in ogni caso, nella rispetto della normativa vigente, dall'Emittente;

CONSOB indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

Controparte di Copertura indica le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura, le quali possono coincidere con il, o essere selezionati dal, Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore;

Coupon indica, se previsto nella denominazione dei Certificati, quei Certificati che prevedono il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata/e nelle Condizioni Definitive;

Data/e di Determinazione indica la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo il valore del Sottostante singolo ai fini della determinazione dello *Strike*, del Livello di Liquidazione Anticipata, della Barriera (ove rilevante), della Barriera Importo Addizionale (ove rilevante), del Livello Importo Addizionale (ove rilevante) del Sottostante singolo o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Iniziale dei singoli Componenti il Paniere, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una o più date non coincidessero con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo;

Data di Emissione indica la data indicata nelle Condizioni Definitive. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Liquidazione Anticipata indica la/e data/e, specificata nelle Condizioni Definitive, nella/e quale/i l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sarà liquidato, nel caso in cui si sia verificata la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Osservazione indica la/e data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento del Sottostante o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Finale dei singoli Componenti il Paniere, ai fini della Liquidazione Anticipata Automatica, come indicata/e nelle Condizioni Definitive, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una o più date non coincidessero con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo;

Data/e di Osservazione della Barriera Storica indica, nel caso di Certificati aventi la Barriera Storica, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento ai fini della valutazione dell'Evento Barriera, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Data di Pagamento indica, con riferimento ad ogni Serie, la data indicata nelle Condizioni Definitive, in cui viene corrisposto l'Importo di Liquidazione. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, con riferimento ai Certificati, se previsto nelle Condizioni Definitive, la/e data/e, indicata/e nelle Condizioni Definitive, in cui sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, o, nel caso in cui siano previsti, l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i 1, l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i 2 e/o l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i 3, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato o l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 1, l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 2 e/o l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato 3. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Incondizionato/i indica, in caso di Certificati con caratteristica *Coupon*, la/e data/e, indicata/e nelle Condizioni Definitive, in cui sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori dei Certificati l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Incondizionato/i. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data di Regolamento indica la data in cui i Certificati sono accreditati sui conti dei Portatori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione/acquisto dei Certificati medesimi, specificata nelle Condizioni Definitive.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data di Scadenza indica, per ciascuna Serie, il giorno indicato nelle Condizioni Definitive in cui scadono i Certificati;

Data/e di Valutazione indica, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Finale dei singoli Componenti il Paniere ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, con riferimento ad ogni serie di Certificati, la/le data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento o, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il Valore Finale delle singole Componenti il Paniere ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i o, nel caso in cui siano previsti, ai fini del pagamento degli Importi Aggiuntivi Condizionati 1, degli Importi Aggiuntivi Condizionati

2 e/o degli Importi Addizionali Condizionati 3, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Decreti BRRD indica i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 che recepiscono nel nostro ordinamento la Direttiva BRRD, come di volta in volta modificati;

Depositary Receipts indica i titoli quotati in mercati regolamentati rappresentativi di una o più azioni o frazioni di azioni di una società avente sede in uno stato diverso da quello in cui tali titoli sono quotati. I *Depositary Receipts* sono emessi dalla Banca Depositaria a fronte del trasferimento delle azioni sottostanti, ai sensi e secondo quanto previsto nei termini e condizioni dei *Depositary Receipts*, i quali disciplinano *inter alia*, le caratteristiche dei *Depositary Receipts*, il ruolo della Banca Depositaria e le obbligazioni dell'emittente le azioni sottostanti. Il prezzo di tali titoli viene determinato sulla base del *ratio* fissato dalla Banca Depositaria in sede di emissione, ovvero del rapporto tra il numero di azioni o frazioni di azioni rappresentate e il *Depositary Receipt* stesso; tale *ratio* pertanto potrà essere un numero maggiore, minore o uguale ad 1. Le informazioni sull'andamento dei *Depositary Receipts* saranno liberamente accessibili sul sito *internet* del mercato regolamentato in cui tali titoli sono quotati. Le Condizioni Definitive indicheranno le ulteriori fonti presso le quali tali informazioni saranno rese disponibili quali il sito *internet* dell'Emittente, i maggiori quotidiani economici internazionali (quali il "*Financial Times*" e "*Wall Street Journal Europe*") ovvero le pagine delle principali agenzie informative come *Reuters* o *Bloomberg*.

I Certificati oggetto del presente Programma potranno avere come sottostanti unicamente *Depositary Receipts* quotati in mercati regolamentati, nella forma di *American Depositary Receipts (ADR)* o di *Global Depositary Receipts (GDR)*;

Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio indica la notifica di cui alla voce "*Rinuncia all'esercizio automatico alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base redatta sulla base del modello messo a disposizione del Portatore e dell'intermediario correntista sul sito *internet* dell'Emittente ;

Direttiva BRRD indica la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*), come di volta in volta modificata;

Distribuzione sul SeDeX indica il caso in cui sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi del SeDeX per la distribuzione dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. In tal caso, i Certificati possono essere acquistati per il tramite di intermediari autorizzati, inclusi i Collocatori, che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX;

Documento di Registrazione indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 gennaio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017, come aggiornato e modificato dal Capitolo 11 della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017 e dal Capitolo 3 del Supplemento al Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017 e ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Express*" depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028969/17 del 3 marzo 2017, che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Express*";

Effetto Consolidamento indica, se previsto nelle Condizioni Definitive con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati, l'effetto per cui, ove ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'Importo Addizionale Condizionato sia pertanto pagato alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, gli Eventi Importi Addizionali Condizionati successivi si considereranno automaticamente verificatisi con riferimento a ciascuna Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto gli Importi Addizionali Condizionati successivi saranno pagabili alle relative Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati fino alla Data di Scadenza;

Effetto Memoria indica, se previsto nelle Condizioni Definitive con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati, l'effetto per cui, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i non sia/siano pagato/i alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i non corrisposti all'investitore nella/e precedente/i Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare, nel caso in cui sia previsto l'Effetto Memoria, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo alla Data/e di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionati non pagati alla/e precedente/i Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato;

Si specifica che l'/gli eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i non pagato/i alla/e relativa/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagato/i ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non sarà/saranno più corrisposto/i alla/e successiva/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato;

Evento Barriera indica, se prevista la Barriera, il verificarsi della circostanza in cui

- (i) nel caso di Certificati *Express*:

il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, (i) scenda ovvero tocchi o scenda al di sotto della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**), o (ii) risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o (iii) risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso di Certificati *Express* (senza caratteristica *Protection*), le Condizioni Definitive potranno prevedere due differenti livelli di barriera (una Barriera 1, che sarà una barriera di tipo europeo, e una Barriera 2, che sarà una barriera di tipo americano); in tal caso l'Evento Barriera si intende verificato se il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore alla Barriera 1 alla Data di Valutazione e non sia mai stato superiore oppure superiore o uguale alla Barriera 2 durante il Periodo di Osservazione della Barriera 2;

(ii) nel caso di Certificati *Short Express*:

il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, (i) vada al di sopra ovvero tocchi o vada al di sopra della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**), o (ii) risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o (iii) risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso di Barriera Americana, l'Evento Barriera verrà tempestivamente comunicato ai Portatori secondo le modalità di cui alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Evento Importo Addizionale Condizionato indica, se previsto nelle Condizioni Definitive:

(i) nel caso di Certificati *Express*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive,

(ii) nel caso di Certificati *Short Express*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive,

- (iii) nel caso di Certificati *Express* e Certificati *Short Express* in cui sia previsto il Livello Importo Addizionale *Range*:

il verificarsi della circostanza in cui, ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i - il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale *Range*, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Le Condizioni Definitive potranno inoltre prevedere un Evento Importo Addizionale Condizionato 1 e un Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o un Evento Importo Addizionale Condizionato 3.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere solo l'Evento Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale *Range*) o più Eventi Importo Addizionale Condizionato.

Ai fini del presente Prospetto di Base devono ritenersi incluse nella definizione di "Evento Importo Addizionale Condizionato", ove non diversamente indicato, anche l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3;

Evento Importo Addizionale Condizionato 1 indica, se previsto nelle Condizioni Definitive,

- (i) nel caso dei Certificati *Express*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 1, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

(ii) nel caso dei Certificati *Short Express*:

il verificarsi della circostanza in cui, ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i - il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 1, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, non potranno verificarsi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 alla medesima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del medesimo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto, alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto l'Importo Addizionale Condizionato 1 ma non l'Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Importo Addizionale Condizionato 3.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1 ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 1 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 1;

Evento Importo Addizionale Condizionato 2 indica, se previsto nelle Condizioni Definitive,

(i) nel caso dei Certificati *Express*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore al Livello Importo Addizionale 1 e superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 2, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

(ii) nel caso dei Certificati *Short Express*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore al Livello Importo Addizionale 1 e inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 2, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2, non potranno verificarsi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 alla medesima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del medesimo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto, alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto l'Importo Addizionale Condizionato 2 ma non l'Importo Addizionale Condizionato 1 e/o l'Importo Addizionale Condizionato 3.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 2 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 2;

Evento Importo Addizionale Condizionato 3 indica, se previsto nelle Condizioni Definitive,

- (i) nel caso dei Certificati *Express*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore al Livello Importo Addizionale 2 e superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 3, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

- (ii) nel caso dei Certificati *Short Express*:

il verificarsi della circostanza in cui - ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3 - alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i - il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore al Livello Importo Addizionale 2 e inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 3, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3, non potranno verificarsi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 alla medesima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del medesimo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto, alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto l'Importo Addizionale Condizionato 3 ma non l'Importo Addizionale Condizionato 1 e/o l'Importo Addizionale Condizionato 2.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati 3 alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 3;

Evento di Turbativa di Mercato o Evento di Turbativa indica ogni evento che ai sensi del Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base costituisce un Evento di Turbativa di Mercato;

Eventi Rilevanti indica ogni evento che ai sensi del Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base costituisce un Evento Rilevante;

Fattore Leva indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, il valore riportato nelle Condizioni Definitive. Il Fattore Leva può essere pari o superiore a 1;

Giorno di Negoziazione indica:

- (i) nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante
 - se il Sottostante è un'Azione o una Commodity o un Contratto Future o un ETF un giorno considerato giorno di negoziazione dal relativo mercato di quotazione (Borsa Rilevante);
 - se il Sottostante è un Indice, un giorno in cui è previsto che lo *Sponsor* dell'Indice calcoli e/o pubblici il relativo valore;
 - se il Sottostante è un tasso di cambio, un giorno in cui è prevista la determinazione e/o pubblicazione dall'autorità dall'ente o da altro soggetto competente indicato nelle Condizioni Definitive, del relativo valore;
 - se il Sottostante è un Fondo, un giorno in cui è previsto il calcolo del NAV (*Net Asset Value*) da parte della società di gestione o del gestore del fondo;
- (ii) nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, un giorno che sia Giorno di Negoziazione per ciascun Componente il Paniere;

Giorno Lavorativo o Giorno Bancario indica qualsiasi giorno di calendario, indicato nelle Condizioni Definitive, che non sia Sabato o Domenica in cui le banche nei rilevanti Business Centers effettuano pagamenti;

Global Depository Receipts (GDR) indica i Titoli quotati in mercati regolamentati al di fuori degli Stati Uniti d'America rappresentativi di azioni emesse da una società avente sede in uno stato diverso da quello in cui i GDR sono quotati;

Gruppo o Gruppo UniCredit o Gruppo Bancario UniCredit indica UniCredit S.p.A., unitamente alle società che rientrano nel proprio perimetro di consolidamento;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indica, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi predeterminato/i, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

L'/Gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i può/potranno essere il/i valore/i prefissato/i e indicato/i nelle Condizioni Definitive per ogni Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, oppure, nel caso di Certificati *Express*, le Condizioni Definitive potranno indicare un Importo Addizionale Condizionato A e un Importo Addizionale Condizionato B da corrispondere eventualmente alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i a seconda del verificarsi delle seguenti circostanze:

- nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, sarà riconosciuto l'Importo Addizionale Condizionato A (e non l'Importo Addizionale Condizionato B) se il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti sempre superiore oppure superiore o uguale alla Barriera Importo Addizionale durante il Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.
- nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, sarà riconosciuto l'Importo Addizionale Condizionato B (e non l'Importo Addizionale Condizionato A) se il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti almeno una volta inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera Importo Addizionale durante il Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Inoltre, l'/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i potrà/potranno essere rappresentato/i, secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive, da un importo variabile, calcolato secondo la seguente formula:

Prezzo di Emissione * Max [Coupon Floor_T; Min (Coupon CAP_T; Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Condizionato + Margine_T)]

dove:

Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Condizionato: indica, salvo quanto riportato dal Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base, il valore dell'Attività Importo Addizionale Condizionato, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato;

Coupon CAP_T: indica la percentuale massima (maggiore di zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato;

Coupon Floor_T: indica la percentuale minima (maggiore o pari a zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato;

T= 1,2 ...n: indica ogni Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato;

Attività Importo Addizionale Condizionato: indica il Tasso di Interesse indicato nelle Condizioni Definitive;

Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato: indica, con riferimento ad ogni serie di Certificati, la/le data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo, il Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Condizionato ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Margine_T: indica la percentuale (maggiore, minore o pari a zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive.

Resta inteso che se non si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato, nessun Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto.

Le Condizioni Definitive potranno indicare tre differenti livelli di Importo Addizionale Condizionato ("**Importo Addizionale Condizionato 1**", "**Importo Addizionale Condizionato 2**" e "**Importo Addizionale Condizionato 3**").

Ai fini del presente Prospetto di Base devono ritenersi incluse nella definizione di "Importo/i Addizionale/i Condizionato/i", ove non diversamente indicato, anche il/gli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1, Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 e/o Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere solo l'Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale *Range*) o più Importi Addizionali Condizionati;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1 indica, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, L'Importo Addizionale Condizionato 1 sarà maggiore dell'Importo Addizionale Condizionato 2 e dell'Importo Addizionale Condizionato 3;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2 indica, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo

Addizionale Condizionato 2. L'Importo Addizionale Condizionato 2 sarà minore dell'Importo Addizionale Condizionato 1 e maggiore dell'Importo Addizionale Condizionato 3;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3 indica, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3. L'Importo Addizionale Condizionato 3 sarà minore dell'Importo Addizionale Condizionato 1 e dell'Importo Addizionale Condizionato 2;

Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i indica, in presenza di caratteristica *Coupon*, l'importo/gli importi predeterminato/i espresso/i come valore assoluto o in percentuale rispetto al Prezzo di Emissione, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati indipendentemente dall'andamento del Sottostante, per ciascun Certificato da questi posseduto, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i. Inoltre, l'/gli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i potrà/potranno essere rappresentato/i, secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive, da un importo variabile, calcolato secondo la seguente formula:

Prezzo di Emissione * Max [Coupon Floor_T; Min (Coupon CAP_T; Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato + Margine_T)]

dove:

Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato: indica, salvo quanto riportato dal Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base, il valore dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato;

Coupon CAP_T: indica la percentuale massima (maggiore di zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato;

Coupon Floor_T: indica la percentuale minima (maggiore o pari a zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato;

T= 1,2 ...n: indica ogni Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato;

Attività Importo Addizionale Incondizionato: indica il Tasso di Interesse indicato nelle Condizioni Definitive;

Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato: indica, con riferimento ad ogni serie di Certificati, la/le data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo, il Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti*

finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Margine_T: indica la percentuale (maggiore, minore o pari a zero) alla/e T-iesima Data/e di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata nelle Condizioni Definitive;

Importo Addizionale Finale indica l'ammontare indicato nelle Condizioni Definitive utilizzato per il calcolo dell'Importo di Liquidazione ove alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento, in caso di Certificati *Express*, sia pari o superiore al *Trigger Level* oppure, in caso di Certificati *Short Express*, sia pari o inferiore al *Trigger Level*;

Importo di Liquidazione indica, ove non si sia verificata la Liquidazione Anticipata Automatica, con riferimento a ciascuna Serie, l'importo da riconoscere al Portatore per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto alla Data di Scadenza, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo le formule che seguono:

CERTIFICATI EXPRESS

L'Importo di Liquidazione dei Certificati sarà determinato come segue.

A) Nel caso di Certificati *Express* (senza caratteristica *Protection*):

A.1) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o superiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o superiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

(Prezzo di Rimborso + Importo Addizionale Finale) * Lotto Minimo di Esercizio

In questo scenario gli investitori riceveranno a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

A.2) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione inferiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia inferiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive e:

A.2.1) Nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*) * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà illimitatamente alle riduzioni di valore del Sottostante e sarà esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento, qualora il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari a zero.

A.2.2) Nel caso in cui sia prevista la Barriera:

(i) qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

$(\text{Prezzo di Rimborso} + \text{Premio eventuale}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

(ii) qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Fattore Leva} * (\text{Valore di Riferimento} / \text{Strike}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore, pertanto, potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una performance negativa del Sottostante. Il Portatore parteciperà illimitatamente alle riduzioni di valore del Sottostante e sarà esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento, qualora il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari a zero.

In tutti i casi che precedono, ove prevista nelle Condizioni Definitive, è fatta salva l'eventuale corresponsione dell'Importo Addizionale Incondizionato (in presenza di caratteristica *Coupon*) e/o la possibilità di percepire l'Importo Addizionale Condizionato, rispettivamente alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato/i e/o alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

B) Nel caso di Certificati *Express Protection*:

B.1) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o superiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o superiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

$(\text{Prezzo di Rimborso} + \text{Importo Addizionale Finale}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

In questo scenario gli investitori riceveranno a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

B.2) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione inferiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia inferiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.2.1) Nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

$\text{Prezzo di Rimborso} * \text{Max} [\textit{Protection}; \text{Fattore Leva} * (\text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante nei limiti dell'importo calcolato in base alla *Protection*. Pertanto, il Portatore riceverà almeno un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection*.

oppure

Prezzo di Rimborso * [*Protection* + Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante, aumentato in ogni caso dell'importo calcolato in base alla *Protection*.

oppure

Prezzo di Rimborso * *Protection* * Lotto Minimo di Esercizio

In questo caso e in tale scenario l'investitore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection* qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

B.2.2) Nel caso in cui sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

(i) qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

(Prezzo di Rimborso + Premio eventuale) * Lotto Minimo di Esercizio

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

(ii) qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

Prezzo di Rimborso * Max [*Protection*; Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante nei limiti dell'importo calcolato in base alla *Protection*. Pertanto, il Portatore riceverà almeno un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection*. Nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

oppure

Prezzo di Rimborso * [*Protection* + Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante, aumentato in ogni caso dell'importo calcolato in base alla *Protection*. Nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* e/o una Partecipazione inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

oppure

Prezzo di Rimborso * *Protection* * Lotto Minimo di Esercizio

In questo caso e in tale scenario l'investitore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection* qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

In tutti i casi che precedono, ove prevista nelle Condizioni Definitive, è fatta salva l'eventuale corresponsione dell'Importo Addizionale Incondizionato (in presenza di caratteristica *Coupon*) e/o la possibilità di percepire l'Importo Addizionale Condizionato, rispettivamente alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato/i e/o alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

CERTIFICATI SHORT EXPRESS

L'Importo di Liquidazione dei Certificati sarà determinato come segue.

A) Nel caso di Certificati *Short Express* (senza caratteristica *Protection*):

A.1) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o inferiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o inferiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

(Prezzo di Rimborso + Importo Addizionale Finale) * Lotto Minimo di Esercizio

In questo scenario gli investitori riceveranno a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

A.2) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione superiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia superiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive e:

A.2.1) Nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * $\text{Max}[0, 2 - \text{Fattore Leva} * (\text{Valore di Riferimento} / \text{Strike})]$ * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento. In particolare, l'Importo di Liquidazione sarà pari a zero nel caso in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari al doppio dello *Strike*.

A.2.2) Nel caso in cui sia prevista la Barriera:

(i) qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

(Prezzo di Rimborso + Premio eventuale) * Lotto Minimo di Esercizio

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

(ii) qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

Prezzo di Rimborso * Max[0, 2 – Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento. In particolare, l'Importo di Liquidazione sarà pari a zero nel caso in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari al doppio dello *Strike*.

B) Nel caso di Certificati *Short Express Protection*:

B.1) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione pari o inferiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia pari o inferiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

(Prezzo di Rimborso + Importo Addizionale Finale) * Lotto Minimo di Esercizio

In questo scenario gli investitori riceveranno a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

B.2) Valore di Riferimento alla Data di Valutazione superiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento sia superiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.2.1) nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

Prezzo di Rimborso * Max[*Protection*, 2 – Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

In questo caso l'investitore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base al *Protection*. Pertanto, il Portatore riceverà almeno un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection*.

oppure

Prezzo di Rimborso * Max [*Protection*; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base al *Protection*.

oppure

Prezzo di Rimborso * *Protection* * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario l'investitore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection* qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione.

B.2.2) Nel caso in cui sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

(i) qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari a:

(Prezzo di Rimborso + Premio eventuale) * Lotto Minimo di Esercizio

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

(ii) qualora si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base ad una delle seguenti formule, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive:

Prezzo di Rimborso * Max[*Protection*, 2 – Fattore Leva * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

In questo caso l'investitore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base al *Protection*. Pertanto, il Portatore riceverà almeno un importo pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection*. Nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

oppure

Prezzo di Rimborso * Max [*Protection*; 1 + Partecipazione - Partecipazione * (Valore di Riferimento / *Strike*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante e sarà pertanto esposto ad una perdita dell'investimento, nei limiti dell'importo calcolato in base al *Protection*. Nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* e/o una Partecipazione inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

oppure

Prezzo di Rimborso * *Protection* * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in questo caso e in tale scenario l'investitore riceverà a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection* qualunque sia il valore del Sottostante alla Data di Valutazione. Nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una

Protection inferiore al 100% anche nel caso di performance favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

In tutti i casi che precedono, ove prevista nelle Condizioni Definitive, è fatta salva l'eventuale corresponsione dell'Importo Addizionale Incondizionato e/o la possibilità di percepire l'Importo Addizionale Condizionato, rispettivamente alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato/i e/o alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

L'Importo di Liquidazione nella valuta di liquidazione andrà arrotondato al secondo decimale. Il valore 0,005 sarà arrotondato per eccesso.

Intermediari Autorizzati indica, nel caso di Distribuzione sul SeDeX, gli intermediari autorizzati, che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX;

Investitori Qualificati indica gli investitori qualificati di cui all'articolo 100 del Testo Unico, e relativa normativa regolamentare di attuazione;

Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi del seguente evento: in qualunque Data/e di Osservazione, in caso di Certificati *Express*, il Valore di Riferimento del Sottostante è superiore oppure superiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata, come specificato nelle Condizioni Definitive, ovvero, in caso di Certificati *Short Express*, il Valore di Riferimento del Sottostante è inferiore oppure inferiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata, come specificato nelle Condizioni Definitive. Al verificarsi della Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come indicato al Paragrafo 4.1 (*Informazioni relative agli strumenti finanziari*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Livello di Liquidazione Anticipata indica, per ogni Serie, in relazione a ciascuna Data di Osservazione, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive. Resta inteso che possono essere previsti diversi Livelli di Liquidazione Anticipata alle diverse Date di Osservazione;

Livello Importo Addizionale indica per ogni Serie, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Livello Importo Addizionale 1 indica per ogni Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i

Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Il Livello Importo Addizionale 1 sarà, nel caso di Certificati *Express*, maggiore del Livello Importo Addizionale 2 e dell'Importo Addizionale 3 ovvero, nel caso di Certificati *Short Express*, minore del Livello Importo Addizionale 2 e dell'Importo Addizionale 3;

Livello Importo Addizionale 2 indica per ogni Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 2, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Il Livello Importo Addizionale 2 sarà, nel caso di Certificati *Express*, minore del Livello Importo Addizionale 1 e maggiore dell'Importo Addizionale 3 ovvero, nel caso di Certificati *Short Express*, maggiore del Livello Importo Addizionale 2 e minore dell'Importo Addizionale 3;

Livello Importo Addizionale 3 indica per ogni Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 3, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Il Livello Importo Addizionale 3 sarà, nel caso di Certificati *Express*, minore del Livello Importo Addizionale 2 e dell'Importo Addizionale 3 ovvero, nel caso di Certificati *Short Express*, maggiore del Livello Importo Addizionale 2 e dell'Importo Addizionale 3.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere anche solo due differenti livelli di Livello di Importo Addizionale. In tale caso, il Livello Importo Addizionale 1 e il Livello Importo Addizionale 2.

Ai fini del presente Prospetto di Base devono ritenersi incluse nella definizione di "Livello Importo Addizionale", ove non diversamente indicato, anche il Livello di Importo Addizionale 1, Livello di Importo Addizionale 2 e Livello di Importo Addizionale 3;

Livello Importo Addizionale Range indica per ogni Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, i due valori del Sottostante, indicati nelle Condizioni Definitive, individuati al fine di valutare il verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato, espressi come

livelli del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure le percentuali del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Massimo di Esercizio indica, ove previsto, il numero massimo dei Certificati che potrà essere esercitato e che sarà indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Massimo indica, ove previsto, l'ammontare massimo di richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Minimo di Esercizio indica il numero dei Certificati indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Minimo indica, ove previsto, l'ammontare minimo di richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive;

Modulo di Adesione indica il modulo da utilizzarsi ai fini dell'adesione alle Singole Offerte;

Nota di Sintesi indica la nota di sintesi, redatta in conformità all'Articolo 5, secondo comma, della Direttiva Prospetti;

Operatore Incaricato indica, nel caso di Distribuzione sul SeDeX, il soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita dei Certificati sul SeDeX ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

Paniere indica l'insieme dei Componenti il Paniere. Il Paniere sarà composto da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia e, pertanto, potrà essere uno tra i seguenti: Paniere di Azioni, Paniere di Indici, Paniere di *Commodities*, Paniere di Contratti *Future*, Paniere di Tassi di Cambio, Paniere di Tassi di Interesse, Paniere di Fondi e Paniere di ETF;

Partecipazione indica, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, la percentuale riportata nelle Condizioni Definitive. La Partecipazione può essere superiore, pari o inferiore al 100% e non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Periodo d'Offerta indica il periodo in cui è possibile aderire alle Singole Offerte, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione indica, ai fini dell'Evento Barriera, il periodo o le date predeterminate indicate nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione della Barriera 2 indica, ai fini dell'Evento Barriera, il periodo o le date predeterminate indicate nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale indica il periodo indicato nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i indica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, il periodo indicato nelle Condizioni Definitive rilevante ai fini dell'osservazione del Valore di Riferimento per la determinazione del verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato o, nel caso in cui siano previsti, dell'Evento Importo Addizionale Condizionato

1, dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o dell'Evento Importo Addizionale Condizionato 3;

Periodo di Tempo indica - salvo diversamente indicato nelle Condizioni Definitive - il periodo, non inferiore ad un giorno, compreso tra la Data di Determinazione e la Data di Emissione (inclusa). Le Condizioni Definitive potranno indicare un diverso Periodo di Tempo, che non potrà comunque essere superiore a 8 (otto) Giorni Bancari;

Portatore indica l'investitore nei Certificati;

Premio indica, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'ammontare utilizzato per il calcolo dell'Importo di Liquidazione ove il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e non si sia verificato un Evento Barriera;

Prezzo di Emissione indica, con riferimento ad ogni Serie, il prezzo dei Certificati, come determinato dall'Emittente alla Data di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Potranno essere previsti oneri, commissioni e spese a carico dell'investitore;

Prezzo di Rimborso indica la percentuale, pari o superiore al 100%, del Prezzo di Emissione indicata nelle Condizioni Definitive o il valore predefinito indicato nelle Condizioni Definitive, comunque pari o superiore al Prezzo di Emissione;

Programma indica il presente programma di offerta e/o quotazione di "Certificati *Express*";

Prospetto di Base indica il presente prospetto di base redatto in conformità all'articolo 26 ed agli Schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche). Ogni riferimento al Prospetto di Base deve essere inteso al Prospetto di Base come di volta in volta integrato e modificato da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile;

Protection indica, se prevista, la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui sia prevista la *Protection*, i Certificati emessi riporteranno la caratteristica "*Protection*" nonché la relativa percentuale nella denominazione dei Certificati. La *Protection* non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Quantitativo Offerto Minimo indica, ove previsto di volta in volta nelle Condizioni Definitive, il quantitativo minimo dell'Offerta. Ove previsto, e nel caso non sia raggiunto, l'Emittente si riserva di ritirare l'Offerta;

Rainbow indica, se previsto nella denominazione dei Certificati secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, che hanno come Sottostante un Paniere e che, al fine di rilevare il Valore di Riferimento del Sottostante, ad ogni Componente il Paniere, viene attribuito un peso percentuale (w_k), definito all'emissione e indicato nelle Condizioni Definitive. Tale peso percentuale (w_k) viene attribuito in funzione della *performance* registrata da ciascun Componente il Paniere rispetto a quella degli altri Componenti il Paniere, secondo quanto meglio specificato nel seguito nella definizione di Valore di Riferimento.

In particolare, in presenza della caratteristica *Rainbow*, l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive (i) le attività finanziarie che rappresentano i Componenti il Paniere, (ii) le percentuali dei pesi all'interno del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria, nonché (iii) i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo, che sarà effettuata attribuendo il peso maggiore al Componente il Paniere con la *performance* migliore, il secondo peso maggiore al Componente il Paniere con la seconda *performance* migliore e così di seguito fino ad attribuire il peso minore al Componente il Paniere con *performance* peggiore (prevedendo, ad esempio, in un Paniere composto da tre attività finanziarie, il peso del 50% del Paniere per il Componente il Paniere con *performance* migliore, il peso del 30% per il Componente il Paniere con la seconda miglior *performance* e il peso del 20% per il Componente il Paniere con *performance* peggiore). Nel caso di Certificati *Short Express*, l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo sarà effettuata attribuendo il peso maggiore al Componente il Paniere con la *performance* peggiore, il secondo peso maggiore al Componente il Paniere con la seconda *performance* peggiore e così di seguito fino ad attribuire il peso minore al Componente il Paniere con *performance* migliore.

Le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi resteranno sempre gli stessi a tutte le rilevanti date di rilevazione e non varieranno durante tutta la vita dei Certificati.

In occasione di ciascuna rilevazione (nel corso della durata dei Certificati e alla scadenza), saranno attribuiti i pesi ai rispettivi Componenti il Paniere sulla base delle *performance* fatte registrare in quella specifica data di rilevazione e secondo i criteri oggettivi stabiliti nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto, sebbene le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi saranno sempre gli stessi a ciascuna data di rilevazione, l'allocazione dei pesi all'interno del Paniere potrà risultare diversa in ciascuna data di rilevazione, a seconda dell'andamento dei Componenti il Paniere alle diverse date di rilevazione.

La *performance* di ciascun Componente il Paniere sarà valutata confrontando il valore del Componente il Paniere alla relativa data di rilevamento rispetto al valore del medesimo Componente il Paniere alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Componente il Paniere per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevamento e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Componenti il Paniere, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Componente il Paniere per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevamento e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Componenti il Paniere;

Record Date indica il giorno lavorativo in cui l'investitore che risulta Portatore dei Certificati ha diritto al pagamento del relativo Importo Addizionale Condizionato o del relativo Importo Addizionale Incondizionato alla relativa Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i. Tale giorno cade precedentemente a ciascuna Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i. La Record Date, ove applicabile, è specificata nelle Condizioni Definitive;

Regolamento Emittenti indica il Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, ed ogni successiva modifica;

Responsabile del Collocamento indica il soggetto, indicato nelle Condizioni Definitive, che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico dei Certificati;

Serie indica ciascuna serie di Certificati offerta e/o quotata ai sensi del Programma, come identificata dal relativo codice ISIN;

Singola Offerta o Offerta indica l'offerta pubblica di sottoscrizione dei Certificati di volta in volta rilevanti effettuata ai sensi del Programma le cui specifiche caratteristiche sono descritte nelle Condizioni Definitive;

Singola Quotazione o Quotazione indica la quotazione dei Certificati di volta in volta rilevanti effettuata ai sensi del Programma, le cui specifiche caratteristiche sono descritte nelle Condizioni Definitive;

Sottostante indica, per ciascuna Serie, il sottostante indicato nelle Condizioni Definitive. Il Sottostante potrà appartenere a una delle seguenti categorie:

- Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*);
- Indici;
- *Commodities*;
- Contratti *Future*;
- Tassi di Cambio;
- Tassi di Interesse;
- Fondi;
- ETF;
- Panieri composti da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia tra una di quelle sopra indicate.

Ove venga richiesta l'ammissione a quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. il relativo Sottostante dovrà presentare le caratteristiche indicate dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Si precisa che gli Indici sottostanti che potranno essere utilizzati non saranno composti dall'Emittente o da una qualsiasi altra entità giuridica appartenente al gruppo dell'Emittente, né saranno forniti da un'entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l'Emittente o per suo conto;

Sottostante *Best of* indica, in caso di caratteristica *Best of*, il Sottostante, tra i diversi Sottostanti indicati nelle Condizioni Definitive, che abbia alla rilevante data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione (i) nel caso dei Certificati *Express*, la migliore *performance*, e (ii) nel caso dei Certificati *Short Express*, la peggiore *performance*, secondo quanto meglio specificato nel seguito nella definizione di Valore di Riferimento.

La *performance* di ciascun Sottostante sarà valutata confrontando il valore di tale Sottostante alla relativa data di rilevamento o durante il rilevante periodo di rilevazione rispetto al valore del medesimo Sottostante alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevamento o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Sottostanti, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevamento o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Sottostanti;

Sottostante *Worst of* indica, in caso di caratteristica *Worst of*, il Sottostante, tra i diversi Sottostanti indicati nelle Condizioni Definitive, che abbia alla rilevante data di rilevazione o durante il rilevante periodo di rilevazione (i) nel caso dei Certificati *Express*, la peggiore *performance*, e (ii) nel caso dei Certificati *Short Express*, la migliore *performance*, secondo quanto meglio specificato nel seguito nella definizione di Valore di Riferimento.

La *performance* di ciascun Sottostante sarà valutata confrontando il valore di tale Sottostante alla relativa data di rilevamento o durante il rilevante periodo di rilevazione rispetto al valore del medesimo Sottostante alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevamento o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Sottostanti, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Sottostante per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevamento o durante il rilevante periodo di rilevazione e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Sottostanti;

Specialista sul mercato SeDeX indica UniCredit Bank AG Milano o altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

Ove i Certificati siano quotati sul SeDeX, UniCredit Bank AG Milano ha accettato di sostenere la liquidità secondo le regole di *market making* di Borsa Italiana. Ove l'attività di specialista fosse svolta da un diverso soggetto, quest'ultimo sarà indicato nelle Condizioni Definitive;

Spese indica, in relazione ad un Certificato, qualunque taxa, imposta, commissione e/o spesa dovuta in relazione al possesso, al trasferimento ovvero all'esercizio dei Certificati (comprese le commissioni dovute all'intermediario);

Strike indica (i) il valore specificato nelle Condizioni Definitive ovvero (ii) la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, lo Strike è il valore convenzionale specificato nelle Condizioni Definitive.

Si rappresenta inoltre che, ove il valore dello *Strike* non sia stata indicato nelle Condizioni Definitive, il valore definitivo del medesimo verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.unicreditgroup.eu dopo la Data di Determinazione, tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS (in caso di Distribuzione sul SeDeX) ovvero

secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive;

Termini e Condizioni indica il Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del presente Prospetto di Base;

Testo Unico indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ed ogni successiva modifica;

Trigger Level indica per ogni Serie, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*;

UniCredit Bank AG indica UniCredit Bank AG, società costituita ai sensi delle leggi tedesche, con sede legale presso Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Germania;

UniCredit Bank AG Milano indica UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano;

UniCredit S.p.A. o l'**Emittente** o la **Società** indica “UniCredit, società per azioni” e in forma abbreviata “UniCredit S.p.A.”, con Sede Sociale in Roma, via Alessandro Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;

Valore di Riferimento indica, salvo quanto riportato dal Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base:

- (i) **Nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante**, il valore del Sottostante, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale (ove rilevante) ovvero, in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o Date di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante), calcolato come media aritmetica dall'Agente per il Calcolo senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente;
- (ii) **Nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante**, in cui ogni Componente il Paniere ha il relativo peso predefinito all'emissione, il valore determinato come media ponderata delle *performance* registrate dai singoli Componenti il Paniere. Tali *performance* sono calcolate come rapporto tra il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alla/e Data/e di Osservazione e alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione

per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale (ove rilevante) e il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla/e Data/e di Determinazione. In formula:

$$\sum_{i=1}^n w_i \frac{S_{i,T}}{S_{i,0}}$$

dove

n: indica il numero dei Componenti il Paniere

w_i: indica il peso percentuale dell'i-esimo Componente il Paniere

S_{i,T}: indica il Valore Finale dell'i-esimo Componente il Paniere

S_{i,0}: indica il Valore Iniziale dell'i-esimo Componente il Paniere rilevato alla/e Data/e di Determinazione;

- (iii) **Nel caso di Certificati con caratteristica *Rainbow* (il sottostante è sempre un Paniere)**, il valore determinato come media ponderata delle *performance* registrate dai singoli Componenti il Paniere, sulla base del relativo peso attribuito, dove il relativo peso attribuito ad ogni Componente il Paniere dipende dalla *performance* registrata dai singoli componenti il Paniere gli uni rispetto agli altri. Tali *performance* sono calcolate come rapporto tra il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione e, ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alla/e Data/e di Osservazione e alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale (ove rilevante) e il valore del singolo Componente il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla/e Data/e di Determinazione;
- (iv) **Nel caso di Certificati con caratteristica *Best of***, il valore del Sottostante *Best of*, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale (ove rilevante);
- (v) **Nel caso di Certificati con caratteristica *Worst of***, il valore del Sottostante *Worst of*, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla Data di Valutazione o alla Data di Osservazione (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione (ove rilevante) o alla Data di Osservazione della Barriera Storica (ove rilevante) o alla/e Data/e di

Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i (ove rilevante) o nel Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale (ove rilevante) (ove rilevante);

Valore Finale indica, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il valore dei singoli Componenti il Paniere rilevato o calcolato alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione, e ove rilevante, alla Data di Osservazione della Barriera Storica, alla/e Data/e di Osservazione e alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel Periodo di Osservazione della Barriera 2 o nel Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i o nel Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale;

Valore Iniziale indica, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante, il valore dei singoli Componenti il Paniere rilevato o calcolato alla/e Data/e di Determinazione;

Valuta di Emissione indica l'Euro o la valuta indicata nelle Condizioni Definitive;

Worst of indica, se previsto nelle Condizioni definitive e indicato quindi nella denominazione dei Certificati, quei Certificati, da emettersi sulla base del Programma, che hanno come Sottostante un determinato numero di Sottostanti (maggiore di uno) della medesima tipologia e che, al fine di rilevare il Valore di Riferimento del Sottostante considerano il Sottostante *Worst of*.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili per le informazioni contenute nel Prospetto di Base

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Prospetto di Base è assunta da UniCredit S.p.A., con sede sociale in Via Alessandro Specchi, 16, Roma e direzione generale in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, Milano.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base

UniCredit S.p.A., con sede sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e direzione generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il programma "Certificati *Express*" concerne l'offerta al pubblico e/o l'ammissione a quotazione di Certificati denominati Certificati *Express* e Certificati *Short Express* su Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*); Indici; *Commodities*; Contratti *Future*; Tassi di Cambio; Tassi di Interesse; Fondi; ETF e Panieri composti da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia tra una di quelle precedentemente indicate. I Certificati sono certificati del tipo *investment certificates*.

I Certificati sono denominati in Euro o nella diversa valuta indicata nelle Condizioni Definitive.

La valuta di denominazione dei Certificati sarà scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti.

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono della tipologia "*quanto*". Pertanto, nel caso di Certificati aventi Sottostante denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.

A. TIPOLOGIE DI CERTIFICATI DA EMETTERSI SULLA BASE DEL PROGRAMMA

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono delle seguenti tipologie:

Certificati *Express*

I Certificati *Express* permettono all'investitore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o superiore rispetto al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive. Il Prezzo di Rimborso può essere pari oppure superiore al Prezzo di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'investitore incorrerebbe in una perdita nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante.

Per i Certificati *Express* in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive e l'Evento Barriera non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) o alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea), il Portatore potrà percepire, oltre al Prezzo di Rimborso, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive. Il Prezzo di Rimborso può essere pari oppure superiore al Prezzo di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per i Certificati *Express* in cui è prevista la Barriera, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* negativa del Sottostante.

Nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* e/o una Partecipazione inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

Certificati *Short Express*

I Certificati *Short Express* permettono all'investitore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o inferiore rispetto al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive. Il Prezzo di Rimborso può essere pari oppure superiore al Prezzo di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive. Si segnala che in tale scenario l'investitore percepirebbe, oltre al Prezzo di Rimborso, l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'investitore incorrerebbe in una perdita nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante.

Per i Certificati in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive e l'Evento Barriera non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) o alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea), il Portatore potrà percepire, oltre al Prezzo di Rimborso, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive. Il Prezzo di Rimborso può essere pari oppure superiore al Prezzo di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per i Certificati in cui è prevista la Barriera, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi in cui il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia superiore al *Trigger Level* e si sia verificato l'Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, in caso di Certificati con Barriera Americana, o alla Data di Valutazione, in caso di Certificati con Barriera Europea, e nell'ipotesi di una *performance* positiva del Sottostante.

Nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* e/o una Partecipazione inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

* * *

L'Importo di Liquidazione dei Certificati dipende anche dal verificarsi o meno dell'Evento Barriera.

L'Evento Barriera si intende verificato qualora il valore del Sottostante indicato nelle Condizioni Definitive, (i) nel caso di Certificati *Express*, scenda ovvero tocchi o scenda al di sotto della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione (**Barriera Americana**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti minore ovvero minore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), (ii) nel caso di Certificati *Short Express* vada al di sopra ovvero tocchi o vada al di sopra della Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nel corso del Periodo di Osservazione

(**Barriera Americana**) o risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, alla Data di Valutazione (**Barriera Europea**) o risulti superiore ovvero superiore o uguale alla Barriera alla Data di Valutazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, e ad almeno una Data di Osservazione della Barriera Storica ovvero a ciascuna Data di Osservazione della Barriera Storica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive (**Barriera Storica**), secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso di Certificati *Express* (senza caratteristica *Protection*) potranno essere previsti due differenti livelli di Barriera (una Barriera 1, che sarà una barriera di tipo europeo e una Barriera 2, che sarà una barriera di tipo americano), dove la Barriera 2 sarà sempre superiore alla Barriera 1, nonché al *Trigger Level*. In tal caso l'Evento Barriera si intende verificato se il Valore di Riferimento del Sottostante risulti inferiore alla Barriera 1 alla Data di Valutazione e non sia mai stato superiore oppure superiore o uguale alla Barriera 2 nel Periodo di Osservazione della Barriera 2.

Si precisa che, per i Certificati *Express* (senza caratteristica *Protection*), l'eventuale presenza di diversi livelli di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2), impatta sul valore e sul rendimento dei Certificati. Ad esempio questa circostanza comporta che i Certificati incorporino, a parità di altre condizioni, opzioni con doppia barriera o con doppio monitoraggio della barriera e, quindi se da un lato i due livelli di Barriera potrebbero consentire all'investitore maggiori possibilità di protezione del capitale perché meno probabile la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera, dall'altro lato questo potrebbe avere un impatto al ribasso sul rendimento dei Certificati.

I Certificati possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di un Fattore Leva ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione alla scadenza. In particolare, qualora, in caso di *performance* negativa per i Certificati *Express* ovvero in caso di *performance* positiva per i Certificati *Short Express*, si verifichi l'Evento Barriera, la funzione del Fattore Leva è quella di mitigare le conseguenze della variazione al ribasso (nel caso di Certificati *Express*) o al rialzo (nel caso di Certificati *Short Express*) del Sottostante, comportando per l'investitore una eventuale perdita ridotta rispetto a quella che avrebbe potuto subire in assenza del Fattore Leva. In particolare, più alto sarà il valore del Fattore Leva, minore sarà eventualmente, per l'investitore, la perdita del capitale subita.

I Certificati aventi la caratteristica *Protection* possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di una Partecipazione ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione alla scadenza. La Partecipazione contribuisce a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. In particolare, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione maggiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short Express*), l'investitore potrebbe subire una perdita meno che proporzionale all'andamento negativo (o positivo in caso di Certificati *Short Express*) della *performance* del Sottostante, tenuto conto della *Protection*. Qualora invece le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short Express*), l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento negativo (o positivo in caso di Certificati *Short Express*) della *performance* del Sottostante, tenuto conto della *Protection*.

Sia per i Certificati *Express* che per i Certificati *Short Express* potrà essere prevista la caratteristica *Coupon*. In tal caso è previsto il pagamento di uno o più importi, indicati nelle Condizioni Definitive, rappresentati da un Importo Addizionale Incondizionato, che sarà sempre corrisposto ai Portatori alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato, indicata/e nelle Condizioni Definitive, indipendentemente dall'andamento del Sottostante.

L'Importo Addizionale Incondizionato potrà essere rappresentato da un importo fisso predeterminato oppure da un importo variabile, che dipenderà dal valore dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato rilevato alle Date di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato e dal Margine_T. L'Attività Importo Addizionale Incondizionato consiste in un Tasso di Interesse, come indicato nelle rilevanti Condizioni Definitive, mentre il Margine_T è una percentuale indicata nelle Condizioni Definitive. Si segnala che, nel caso in cui sia previsto un Importo Addizionale Incondizionato variabile, i Certificati potranno prevedere che il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da un diverso Tasso di Interesse ovvero dal medesimo Tasso di Interesse ovvero da una diversa tipologia di Sottostante.

Nel caso in cui l'Importo Addizionale Incondizionato sia rappresentato da un importo variabile, sarà previsto un Importo Addizionale Incondizionato massimo (Coupon CAP_T) o un Importo Addizionale Incondizionato minimo (Coupon Floor_T).

Potrà essere, altresì, previsto il pagamento di uno o più importi, indicati nelle Condizioni Definitive, rappresentati da un Importo Addizionale Condizionato, che potrà essere corrisposto ai Portatori alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, indicata nelle Condizioni Definitive.

Se previsti, gli Importi Addizionali Condizionati saranno corrisposti nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

L'Evento Importo Addizionale Condizionato si intende verificato, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, (i) risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale nel caso dei Certificati *Express*, oppure (ii) risulti inferiore o inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale nel caso dei Certificati *Short Express*, oppure (iii) risulti ricompreso tra ovvero ricompreso tra o uguale ai valori del Livello Importo Addizionale *Range* nel caso di Certificati *Express* e Certificati *Short Express* in cui sia previsto il Livello Importo Addizionale *Range*.

Per i Certificati *Express*, le Condizioni Definitive potranno indicare un Importo Addizionale Condizionato A e un Importo Addizionale Condizionato B da corrispondere eventualmente alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato a seconda del verificarsi delle seguenti circostanze:

- nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, sarà riconosciuto l'Importo Addizionale Condizionato A (e non l'Importo Addizionale Condizionato B) se il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti sempre superiore oppure superiore o uguale alla Barriera Importo Addizionale

durante il Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

- nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, sarà riconosciuto l'Importo Addizionale Condizionato B (e non l'Importo Addizionale Condizionato A) se il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti almeno una volta inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera Importo Addizionale durante il Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Resta inteso che se non si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato, nessun Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell' Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno indicare tre differenti livelli di Importo Addizionale Condizionato (Importo Addizionale Condizionato 1, Importo Addizionale Condizionato 2 e Importo Addizionale Condizionato 3). In tal caso per ciascuno di questi Importi Addizionali Condizionati, sarà previsto un corrispondente Evento Importo Addizionale Condizionato (rispettivamente Evento Importo Addizionale Condizionato 1, Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e Evento Importo Addizionale Condizionato 3). Tali Importi Addizionali Condizionati saranno corrisposti nell'ipotesi in cui si verifichi il relativo Evento Importo Addizionale Condizionato.

Tale Evento Importo Addizionale Condizionato si intende verificato, secondo quanto indicato nel seguito:

- per quanto riguarda l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti superiore oppure superiore o uguale al relativo Livello Importo Addizionale 1 nel caso di Certificati *Express* oppure risulti inferiore oppure inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 1 nel caso di Certificati *Short Express*;
- per quanto riguarda l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti (i) nel caso di Certificati *Express*, inferiore al Livello Importo Addizionale 1 e superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 2, (ii) nel caso di Certificati *Short Express* risulti superiore al Livello Importo Addizionale 1 e inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 2;
- per quanto riguarda l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3, nel caso in cui alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti (i) nel caso di Certificati *Express*, inferiore

al Livello Importo Addizionale 2 e superiore o uguale al Livello Importo Addizionale 3, (ii) nel caso di Certificati *Short Express* risulti superiore al Livello Importo Addizionale 2 e inferiore o uguale al Livello Importo Addizionale 3.

Qualora ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1, non potranno verificarsi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 alla medesima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del medesimo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto, alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà corrisposto l'Importo Addizionale Condizionato 1 ma non l'Importo Addizionale Condizionato 2 e/o l'Importo Addizionale Condizionato 3. Le medesime considerazioni valgono nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 o l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3.

L'eventuale presenza di diversi Livelli Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale 1, Livello Importo Addizionale 2 e Livello Importo Addizionale 3) impatta sul valore e sul rendimento dei Certificati. Ad esempio questa circostanza comporta che i Certificati incorporino, a parità di altre condizioni, un maggior numero di opzioni e, quindi se da un lato diversi Livelli Importo Addizionale Condizionato potrebbero consentire all'investitore maggiori possibilità di percepire il relativo Importo Addizionale Condizionato, dall'altro lato questo potrebbe avere un impatto al ribasso sul rendimento dei Certificati.

Si precisa che le Condizioni Definitive potranno prevedere solo l'Importo Addizionale Condizionato (Livello Importo Addizionale e/o Livello Importo Addizionale *Range*) o più Importi Addizionali Condizionati.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato. Tale possibilità potrà essere altresì prevista per l'Importo Addizionale Condizionato 1, l'Importo Addizionale Condizionato 2 e l'Importo Addizionale Condizionato 3.

L'Importo Addizionale Condizionato potrà essere rappresentato da un importo fisso predeterminato oppure da un importo variabile, che dipenderà dal valore dell'Attività Importo Addizionale Condizionato rilevato alle Date di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato e dal Margine_T. L'Attività Importo Addizionale Condizionato consiste in un Tasso di Interesse, come indicato nelle rilevanti Condizioni Definitive, mentre il Margine_T è una percentuale indicata nelle Condizioni Definitive. Si segnala che, nel caso in cui sia previsto un Importo Addizionale Condizionato variabile, i Certificati potranno prevedere che il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da un diverso Tasso di Interesse ovvero dal medesimo Tasso di Interesse ovvero da una diversa tipologia di Sottostante.

Nel caso in cui l'Importo Addizionale Condizionato sia rappresentato da un importo variabile, sarà previsto un Importo Addizionale Condizionato massimo (Coupon CAP_T) o un Importo Addizionale Condizionato minimo (Coupon Floor_T).

B. ULTERIORI CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI DA EMETTERSI SULLA BASE DEL PROGRAMMA

I Certificati avranno o potranno altresì avere una o più delle seguenti caratteristiche che potranno avere un impatto sugli obiettivi d'investimento, secondo quanto di seguito descritto. Tali caratteristiche saranno indicate, ove previste, nella denominazione degli strumenti.

Liquidazione Anticipata Automatica

Al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica i Certificati saranno liquidati in anticipo rispetto alla Data di Scadenza e il Portatore riceverà alla Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come specificato nelle Condizioni Definitive.

L'Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure, per i Certificati *Express*, un ammontare legato alla *performance* del Sottostante.

La condizione di Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi del seguente evento: in qualunque Data/e di Osservazione, in caso di Certificati *Express*, il Valore di Riferimento del Sottostante è superiore oppure superiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata, come specificato nelle Condizioni Definitive, ovvero, in caso di Certificati *Short Express*, il Valore di Riferimento del Sottostante è inferiore oppure inferiore o uguale al Livello di Liquidazione Anticipata, come specificato nelle Condizioni Definitive. Il Livello di Liquidazione Anticipata potrà essere espresso come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

Rainbow

Ove prevista la caratteristica *Rainbow*, il Sottostante dei Certificati è rappresentato da un Paniere in cui, ai Componenti il Paniere, viene attribuito un peso percentuale (w_k), definito all'emissione e indicato nelle Condizioni Definitive. Tale peso percentuale (w_k) viene attribuito in funzione della performance registrata da ciascun Componente il Paniere confrontata con quella degli altri Componenti il Paniere, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

In particolare, in presenza della caratteristica *Rainbow*, l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive (i) le attività finanziarie che rappresentano i Componenti il Paniere, (ii) le percentuali dei pesi all'interno del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria, nonché (iii) i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo, che sarà effettuata attribuendo il peso maggiore al Componente il Paniere con la *performance* migliore, il secondo peso maggiore al Componente il Paniere con la seconda *performance* migliore e così di seguito fino ad attribuire il peso minore al Componente il Paniere con *performance* peggiore (prevedendo, ad esempio, in un Paniere composto da tre attività finanziarie, il peso del 50% del Paniere per il Componente il Paniere con *performance* migliore, il peso del 30%

per il Componente il Paniere con la seconda miglior *performance* e il peso del 20% per il Componente il Paniere con *performance* peggiore). Nel caso di Certificati *Short Express*, l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo sarà effettuata attribuendo il peso maggiore al Componente il Paniere con la *performance* peggiore, il secondo peso maggiore al Componente il Paniere con la seconda *performance* peggiore e così di seguito fino ad attribuire il peso minore al Componente il Paniere con *performance* migliore.

Le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi resteranno sempre gli stessi a tutte le rilevanti date di rilevazione e non varieranno durante tutta la vita dei Certificati.

In occasione di ciascuna rilevazione (nel corso della durata dei Certificati e alla scadenza), saranno attribuiti i pesi ai rispettivi Componenti il Paniere sulla base delle *performance* fatte registrare in quella specifica data di rilevazione e secondo i criteri oggettivi stabiliti nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto, sebbene le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi saranno sempre gli stessi a ciascuna data di rilevazione, l'allocazione dei pesi all'interno del Paniere potrà risultare diversa in ciascuna data di rilevazione, a seconda dell'andamento dei Componenti il Paniere alle diverse date di rilevazione.

La *performance* di ciascun Componente il Paniere sarà valutata confrontando il valore del Componente il Paniere alla relativa data di rilevamento rispetto al valore del medesimo Componente il Paniere alla Data di Determinazione. Pertanto, la *performance* migliore sarà quella del Componente il Paniere per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevamento e il valore alla Data di Determinazione sarà maggiore rispetto agli altri Componenti il Paniere, mentre la *performance* peggiore sarà quella del Componente il Paniere per cui il rapporto tra il valore alla relativa data di rilevamento e il valore alla Data di Determinazione sarà minore rispetto agli altri Componenti il Paniere.

Per quel che concerne le modalità di calcolo delle *performance* e della relativa formula, si rinvia al Glossario del presente Prospetto di Base.

Best of e Worst of

Ove prevista la caratteristica *Best of* o *Worst of*, il Sottostante dei Certificati è rappresentato da un certo numero di Sottostanti (maggiore di uno) della medesima tipologia e ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica, del calcolo dell'Importo di Liquidazione e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato, si considera (i) per i Certificati *Express* con caratteristica *Best of* il Sottostante con la miglior *performance* (o con la peggiore nel caso di Certificati *Short Express*), (ii) per i Certificati *Express* con caratteristica *Worst of* il Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore nel caso di Certificati *Short Express*) (il Sottostante *Worst of*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono (1), in caso di Certificati *Express* con la caratteristica *Best of*, dall'andamento del Sottostante con la miglior *performance* (o con la peggiore nel caso di Certificati *Short Express*), o (2), in caso di Certificati con la caratteristica *Worst of*, dall'andamento del Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore nel caso di Certificati *Short Express*).

Protection

Per i Certificati in cui non è prevista la Barriera, il Portatore dei Certificati potrà beneficiare di una protezione del capitale (*Protection*), indicata sotto forma di percentuale nelle Condizioni Definitive. In particolare, per i Certificati emessi con caratteristica *Protection*, la protezione corrisponde all'ammontare minimo che, moltiplicato per il Prezzo di Emissione, l'investitore percepirà a scadenza.

SEZIONE I: NOTA DI SINTESI

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Certificati dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>	
A.2	
<p>[L'Emittente [non] ha concesso il consenso a [<i>Inserire gli intermediari finanziari incaricati relative alla singola emissione</i>: [●]] all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.]</p> <p>[Gli intermediari finanziari individuati potranno procedere ad una successiva rivendita e collocamento dei Certificati durante il seguente periodo di offerta: [●]].</p> <p>[La successiva rivendita e collocamento dei Certificati è soggetta alle seguenti condizioni applicate [dall'intermediario finanziario individuato]/[dagli intermediari finanziari individuati]:[●]].</p> <p>[<i>Nell'ipotesi di mancata concessione del consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento, inserire: Non applicabile</i>]</p>	

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente
La denominazione dell'Emittente è "UniCredit, società per azioni" e, in forma abbreviata, "UniCredit	

	S.p.A."
B.2	<p>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo Paese di costituzione</p> <p>L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16, e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A.</p>
B.3	<p>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete</p> <p><u>Principali attività</u></p> <p>UniCredit è una banca commerciale attiva, insieme alle proprie controllate, in 17 Paesi dell'Europa, con 117.659 dipendenti "full time equivalent" e 6.221 filiali al 31 dicembre 2016. In particolare, il Gruppo UniCredit offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.</p> <p>Al 30 settembre 2016 le principali attività del Gruppo si suddividono nei seguenti settori di attività: (i) Commercial Banking Italy, costituito prevalentemente dalla rete commerciale dell'Emittente, limitatamente alla clientela <i>core</i>; (ii) Commercial Banking Germany, costituito dalla rete commerciale a servizio della clientela tedesca; (iii) Commercial Banking Austria, costituito dalla rete commerciale a servizio della clientela austriaca; (iv) Poland, costituito dalle attività svolte all'interno del gruppo facente capo a Bank Pekao in Polonia; (v) Corporate & Investment Banking, costituito dalle attività rivolte ai clienti <i>multinational e large corporate</i>; (vi) Asset Management, costituito dalle attività svolte dal gruppo facente capo a PGAM, specializzato nella gestione degli investimenti della clientela; (vii) Central Eastern Europe, costituito dalle attività svolte nei Paesi dell'Europa Centro Orientale; (viii) Asset Gathering, costituito dalle attività di raccolta in modo prevalente sul segmento della clientela <i>retail</i>; (ix) Group Corporate Center, settore che svolge attività di guida, coordinamento e controllo delle attività e dei relativi rischi sia del Gruppo UniCredit nel suo insieme che delle singole società del Gruppo nelle aree di rispettiva competenza; e (x) Non-Core, settore di attività istituito a partire dal primo trimestre 2014 e costituito da segmenti non strategici e/o con un profilo di rischio/rendimento ritenuto non adeguato, per i quali l'obiettivo primario è la riduzione dell'esposizione complessiva.</p> <p>In data 12 dicembre 2016 l'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2016-2019, che prevede, <i>inter alia</i>, azioni destinate ad avere impatti sul perimetro di Gruppo e sui settori di attività in cui lo stesso opera. Tali azioni ricomprendono, in particolare, la cessione di Bank Pekao e la cessione della quasi totalità delle attività di PGAM, che, al 30 settembre 2016, afferivano rispettivamente al settore di attività "Poland" e al settore di attività "Asset Management". In considerazione di quanto sopra, a partire dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le attività del Gruppo UniCredit saranno suddivise nei seguenti settori di attività: (i) <i>Commercial Banking Italy</i>; (ii) <i>Commercial Banking Germany</i>; (iii) <i>Commercial Banking Austria</i>; (iv) <i>Corporate & Investment Banking</i>; (v) <i>Central Eastern Europe</i>; (vi) <i>Asset Gathering</i>; (vii) <i>Group Corporate Center</i>; e (viii) <i>Non-Core</i>.</p> <p><u>Principali mercati e posizionamento competitivo</u></p> <p>Il Gruppo UniCredit costituisce un primario gruppo finanziario globale radicato, alla data del Supplemento al Prospetto, in 17 Paesi in Europa, con presenza tramite uffici di rappresentanza e filiali. Per quanto riguarda il posizionamento competitivo, il Gruppo vanta una posizione di primario rilievo in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune tra le aree geografiche più ricche dell'Europa Occidentale (quali Germania ed Austria), collocandosi, in ognuno di questi Paesi, fra i tre più importanti gruppi bancari operanti sul mercato (in Italia, in termini di attività totali, il Gruppo, al 30 settembre 2016, è secondo solo al Gruppo Intesa Sanpaolo, con una quota di mercato per totale crediti del 12,4%; in Germania, il Gruppo è la terza banca privata dopo Deutsche Bank e Commerzbank, con una quota di mercato del 2,5% al 30 settembre 2016, mentre in Austria detiene una posizione di <i>leadership</i>, con una quota, sempre al 30 settembre 2016, del 14,2% per totale crediti, insieme a Erste Group), e ricopre un ruolo di primario <i>standing</i> in termini di totale attività in molti dei Paesi dell'Europa Centro Orientale in cui opera.</p>
B.4a	<p>Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</p> <p>Fatta eccezione per quanto contenuto nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016, alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso, salvo quanto di seguito indicato.</p> <p>Dopo la chiusura del trimestre, nel quarto trimestre 2016 e sino alla data del Supplemento al Prospetto i</p>

	<p>volumi di impieghi con clientela hanno registrato un miglioramento, supportati dalle divisioni commerciali, principalmente in Germania e nei Paesi dell'Europa Centro Orientale.</p> <p>Con riferimento alla raccolta diretta da clientela, in tale periodo è continuata l'evoluzione positiva dello stock, in particolare della componente riferibile alla raccolta da clientela commerciale.</p> <p>Il margine di interesse ha continuato a caratterizzarsi per la riduzione degli interessi attivi su impieghi a clientela, compensata dal calo del costo medio della raccolta da clientela commerciale e dalla tenuta delle componenti non commerciali. Lo <i>spread</i> è in calo in tutte le geografie.</p> <p>Per quanto riguarda le commissioni nette, nel quarto trimestre 2016 e sino alla data del Supplemento al Prospetto è cresciuto il contributo proveniente dalla vendita di servizi, soprattutto transazionali.</p> <p>I costi – al netto di fenomeni straordinari – nel periodo successivo al 30 settembre 2016 e sino alla data del Supplemento al Prospetto sono in aumento sia nella componente di spese per il personale, dopo i rilasci una tantum avvenuti nel trimestre precedente, sia nella componente amministrativa legata a spese consulenziali.</p> <p>Fermo quanto sopra indicato, alla data del Supplemento al Prospetto, sono previsti (i) impatti negativi non ricorrenti sul risultato netto del quarto trimestre 2016 pari a complessivi Euro 12,2 miliardi, come previsti dal Piano Strategico; nonché (ii) ulteriori poste negative non ricorrenti pari complessivamente a circa Euro 1 miliardo, come riscontrato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 gennaio 2017. I predetti impatti negativi non ricorrenti sono stati, altresì, verificati in data 9 febbraio 2017 in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016.</p>												
B.5	<p>Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente e della posizione che esso vi occupa</p> <p>L'Emittente è la banca capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit e, in qualità di capogruppo, oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del TUB, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate, componenti il Gruppo Bancario UniCredit.</p> <p>L'Emittente, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento, emana disposizioni alle componenti del Gruppo Bancario UniCredit, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. L'Emittente esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo UniCredit e controllate direttamente o indirettamente da parte dell'Emittente.</p>												
B.6	<p>Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica; indicazione del soggetto controllante ex art. 93 del TUF</p> <p>Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che alla data del Supplemento al Prospetto possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale di UniCredit e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>Azioni ordinarie</th> <th>Quota in possesso su capitale ordinario⁽¹⁾</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Capital Research and Management Company</td> <td>41.545.109</td> <td>6,725%⁽²⁾</td> </tr> <tr> <td>- di cui per conto di EuroPacific Growth Fund</td> <td>31.706.715</td> <td>5,132%</td> </tr> <tr> <td>Aabar Luxembourg S.à r.l.⁽³⁾</td> <td>31.150.331</td> <td>5,042%</td> </tr> </tbody> </table> <p>⁽¹⁾ Numero di azioni post-raggruppamento intervenuto in del 23 gennaio 2017.</p> <p>⁽²⁾ A titolo di gestione del risparmio.</p> <p>⁽³⁾ Società controllata da Mubadala Investment Company.</p> <p>Alla data del Supplemento al Prospetto, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.</p>	Azionista	Azioni ordinarie	Quota in possesso su capitale ordinario ⁽¹⁾	Capital Research and Management Company	41.545.109	6,725% ⁽²⁾	- di cui per conto di EuroPacific Growth Fund	31.706.715	5,132%	Aabar Luxembourg S.à r.l. ⁽³⁾	31.150.331	5,042%
Azionista	Azioni ordinarie	Quota in possesso su capitale ordinario ⁽¹⁾											
Capital Research and Management Company	41.545.109	6,725% ⁽²⁾											
- di cui per conto di EuroPacific Growth Fund	31.706.715	5,132%											
Aabar Luxembourg S.à r.l. ⁽³⁾	31.150.331	5,042%											
B.7	<p>Informazioni finanziarie fondamentali sull'Emittente</p> <p>Si riportano di seguito le informazioni finanziarie fondamentali del Gruppo relative ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e 2015 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.</p> <p>Le tabelle seguenti riportano sinteticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principali dati economici consolidati riclassificati riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2016 confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio 2015 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013. - i principali dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati del Gruppo al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013. <p><u>PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI</u></p>												

Di seguito sono riportati i dati economici riclassificati per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	Al 30 settembre		Variazione %
	2016	2015	2016 vs 2015
<i>(in milioni di Euro)</i>			
Interessi netti	8.644	8.887	-2,7%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	700	579	20,9%
Commissione nette	5.736	5.914	-3,0%
Risultato di negoziazione, copertura e <i>fair value</i>	1.820	1.342	35,6%
Proventi di intermediazione e diversi	170	94	80,9%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.070	16.816	1,5%
Spese per il personale	(6.013)	(6.287)	-4,4%
Altre spese amministrative	(3.628)	(3.869)	-6,2%
Recuperi di spesa	562	599	-6,2%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(728)	(678)	7,4%
Costi operativi	(9.807)	(10.235)	-4,2%
)	
RISULTATO DI GESTIONE	7.263	6.581	10,4%
Altri oneri ed accantonamenti	(1.231)	(777)	58,4%
Oneri di integrazione	(398)	(12)	n.s.
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.677)	(2.898)	-7,6%
Profitti netti da investimenti	(24)	33	-172,7%
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.933	2.926	0,2%
Imposte sul reddito del periodo	(821)	(778)	5,5%
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	13	(152)	-108,6%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	2.125	1.996	6,5%
Utile di pertinenza di terzi	(343)	(280)	22,5%
UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	1.781	1.716	3,8%
Effetti economici della " <i>purchase price allocation</i> "	(13)	(174)	-92,5%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-
UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.768	1.541	14,7%

Di seguito sono riportati i dati economici riclassificati al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	Al 31 dicembre					Variazione %	
	2015	2014	2014	2013	2013	2015 vs 2014	2014 vs 2013
<i>(in milioni di Euro)</i>		<i>(riesposto)</i>		<i>(riesposto)</i>		<i>(riesposto)</i>	<i>(riesposto)</i>
Interessi netti	11.916	12.442	12.442	12.303	12.990	-4,2%	1,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	829	794	794	964	324	4,4%	-17,6%
Commissione nette	7.848	7.593	7.572	7.361	7.728	3,4%	2,9%
Risultato di negoziazione, copertura e <i>fair value</i>	1.644	1.536	1.557	2.505	2.657	7,0%	-37,8%
Proventi di intermediazione e diversi	di 166	188	149	203	273	-11,7%	-26,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	DI 22.405	22.552	22.513	23.335	23.973	-0,7%	-3,5%
Spese per il personale	(8.339)	(8.201)	(8.201)	(8.375)	(8.649)	1,7%	-2,1%

Altre spese amministrative	(5.159)	(5.244)	(5.575)	(5.357)	(5.559)	-1,6%	4,1%
Recuperi di spesa	808	834	834	716	715	-3,1%	16,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(929)	(896)	(896)	(1.238)	(1.307)	3,7%	-27,6%
Costi operativi	(13.618)	(13.507)	(13.838)	(14.253)	(14.801)	0,8%	-2,9%
RISULTATO GESTIONE	DI 8.787	9.045	8.675	9.082	9.172	-2,9%	-4,5%
Altri oneri ed accantonamenti	(1.585)	(728)	(358)	(984)	(996)	117,7%	-63,6%
Oneri di integrazione	(410)	(20)	(20)	(727)	(727)	1950,0%	-97,2%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.114)	(4.292)	(4.292)	(13.481)	(13.658)	-4,1%	-68,2%
Profitti netti da investimenti	(6)	87	87	890	1.322	-106,9%	-90,2%
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.671	4.091	4.091	(5.220)	(4.888)	-34,7%	-178,4%
Imposte sul reddito del periodo	(137)	(1.297)	(1.297)	1.716	1.607	-89,4%	-175,6%
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(295)	(124)	(124)	(639)	(639)	137,9%	-80,6%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	2.239	2.669	2.669	(4.143)	(3.920)	-16,1%	-164,4%
Utile di pertinenza di terzi	(352)	(380)	(380)	(382)	(382)	-7,4%	-0,5%
UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	1.887	2.289	2.289	(4.524)	(4.302)	-17,6%	-150,6%
Effetti economici della "purchase price allocation"	(193)	(281)	(281)	(1.673)	(1.673)	-31,3%	-83,2%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	(7.767)	(7.990)	-	n.s.
UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.694	2.008	2.008	(13.965)	(13.965)	-15,6%	-114,4%
Note:							
I valori comparativi al 31 dicembre 2014 differiscono con quanto pubblicato con riferimento al bilancio consolidato chiuso a tale data per effetto:							
<ul style="list-style-type: none"> della riconduzione dei proventi rivenienti dalle attività di collocamento di strumenti finanziari di debito senza assunzione di garanzia (<i>Debt Capital Markets "best effort"</i>) dalla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" alla voce "Commissioni nette"; della riconduzione dei margini rivenienti dalla negoziazione di valuta con clientela di una controllata dalla voce "Commissioni nette" alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione"; della riconduzione dei costi relativi ai c.d. <i>bank levy</i> e ai contributi relativi ai pre-esistenti schemi di garanzia dei depositi e resolution fund locali dalle voci "altre spese amministrative" e "saldo altri proventi/oneri di gestione" alla voce "altri oneri e accantonamenti" (precedentemente denominata "accantonamenti per rischi ed oneri"). 							
I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato con riferimento a tale data per le motivazioni di seguito riportate.							
A partire dal primo trimestre 2014, per meglio rappresentare nelle singole voci di conto economico il risultato dell'attività puramente bancaria, i risultati economici delle società industriali consolidate integralmente sono esposti in unica voce (Saldo altri proventi/oneri). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.							
Si segnala inoltre che l'impatto a conto economico delle partecipazioni consolidate all'equity a seguito dell'adozione degli IFRS 10-11 ed il cui possesso è stato originato da operazioni di debt-to-equity, è riportato sotto la voce "Profitti (perdite) nette da investimenti" invece che "dividendi e altri proventi su partecipazioni", in modo da non influenzare la rappresentazione dei risultati operativi e per rendere assimilabili a svalutazioni su partecipazioni. Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto.							
Oltre che per gli effetti sopra citati, i valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:							
<ul style="list-style-type: none"> per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11; per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già 							

deliberati, dalla voce "saldo altri proventi/oneri" alla voce "accantonamenti per rischi e oneri".

DATI PATRIMONIALI AL 30 SETTEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015, 2014 e 2013

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali riclassificati per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in milioni di Euro)	Al		Variazione %
	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	30 settembre 2016 vs 31 dicembre 2015
Totale attivo	874.527	860.433	1,6%
Crediti verso clientela	480.926	473.999	1,5%
Raccolta da clientela e titoli	590.099	584.268	1,0%
di cui Raccolta da clientela	470.296	449.790	4,6%
di cui Titoli in circolazione	119.803	134.478	-10,9%
Debiti verso banche	114.983	111.373	3,2%
Crediti verso banche	76.750	80.073	-4,1%
Saldo interbancario netto	38.233	31.300	22,2%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	51.237	50.087	2,3%

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013.

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in milioni di Euro)	Al 31 dicembre				Variazione %	
	2015	2014	2013 (riesposto)	2013	2015 vs 2014	2014 vs 2013 (riesposto)
Totale attivo			825.919		1,9%	2,2%
	860.433	844.217		845.838		
Crediti verso clientela			483.684		0,7%	-2,7%
	473.999	470.569		503.142		
Raccolta da clientela e titoli	584.268	560.688	557.379	571.024	4,2%	0,6%
di cui Raccolta da clientela			393.113		9,6%	4,4%
	449.790	410.412		410.930		
di cui Titoli in circolazione			164.266		-10,5%	-8,5%
	134.478	150.276		160.094		
Debiti verso banche			107.830		5,0%	-1,7%
	111.373	106.037		110.222		
Crediti verso banche			63.310		16,5%	8,6%
	80.073	68.730		61.119		
Saldo interbancario netto	31.300	37.307	44.520	49.103	-16,1%	-16,2%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50.087	49.390	46.722	46.841	1,4%	5,7%

I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:

- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce "fondi per rischi e oneri" alla voce "altre passività dello Stato patrimoniale passivo";
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, voce "attività fiscali dello stato patrimoniale attivo", con le relative passività fiscali differite, voce "passività fiscali dello stato patrimoniale passivo";
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte dalle voci "crediti/debiti verso clientela" alle voci "crediti/debiti verso banche".

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEI RENDICONTI FINANZIARI

Di seguito sono riportati i dati consolidati dei rendiconti finanziari per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

DATI FINANZIARI (in milioni di Euro)	Al 30 settembre		Variazione %
	2016	2015	2016 vs 2015
Liquidità netta generata/ assorbita dall'attività operativa	7.258	3.786	91,7%
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(788)	86	n.s.
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(702)	(749)	-6,3%
Liquidità netta generata / assorbita nel periodo	5.768	3.123	84,7%
<u>PRINCIPALI INDICI DI PERFORMANCE</u>			
Di seguito sono riportati i principali indici di <i>performance</i> per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.			
INDICI DI PERFORMANCE	Al		Variazione
	30 settembre 2016	30 settembre 2015	30 settembre 2016 vs 30 settembre 2015
Utile per azione (EPS)	0,28	0,25	0,03
Cost/income ratio ⁽¹⁾	57,5%	60,9%	-340 pb
⁽¹⁾ Cost/income ratio L'indicatore cost/income ratio è il rapporto tra i costi operativi e i ricavi da conto economico gestionale (margine d'intermediazione).			
B.8	Informazioni finanziarie pro forma fondamentali selezionate		
<p>Si riportano di seguito i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati <i>pro-forma</i> del Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma"). I Prospetti Consolidati <i>Pro-Forma</i> sono stati predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni previste all'interno del Piano Strategico sui dati storici del Gruppo UniCredit, in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e con l'Allegato 2 del Regolamento (CE) N. 809/2004, come se la stessa fosse stata posta in essere rispettivamente al 30 settembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 e, per quanto riguarda il conto economico consolidato <i>pro-forma</i> ed il rendiconto finanziario <i>pro-forma</i>, come se fosse stata posta in essere rispettivamente il 1° gennaio 2016 ed il 1° gennaio 2015.</p> <p>I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle operazioni sotto descritte, concluse successivamente alle date di chiusura delle Relazioni e Bilancio Consolidato 2015 e del Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016, in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e con l'Allegato 2 del Regolamento (CE) N. 809/2004, come se le stesse fossero state poste in essere rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 30 settembre 2016 e, per quanto riguarda il conto economico consolidato <i>pro-forma</i> ed il rendiconto finanziario <i>pro-forma</i>, come se fossero state poste in essere rispettivamente il 1° gennaio 2015 ed il 1° gennaio 2016. Le Operazioni oggetto di presentazione nei Prospetti Consolidati Pro-forma, fanno parte di un unico progetto di rafforzamento della struttura patrimoniale e di miglioramento della qualità dell'attivo patrimoniale del gruppo UniCredit, tra l'altro, alla base del Piano Strategico 2016-2019 e sono rappresentate nei Prospetti Consolidati Pro-forma sulla base di quanto occorso, anche considerando la chiusura degli accordi sindacali, alla data del Supplemento al Prospetto (sebbene in alcuni casi gli accordi e i contratti relativi alle operazioni e azioni sopra citate siano soggetti a condizioni di efficacia non ancora manifestatesi alla data del Supplemento al Prospetto) e sulla base di quanto si prevede che si realizzerà nel Piano Strategico stesso, senza per questo voler rappresentare che alcuno degli effetti relativi a tali operazioni avrebbe dovuto essere correttamente riflesso a tali date e che tali effetti si debbano necessariamente riflettere nei periodi successivi. Le assunzioni sottostanti rappresentano un elemento convenzionale: qualora le operazioni sotto descritte fossero realmente avvenute alle date considerate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi effetti presentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.</p> <p>Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato <i>pro-forma</i> del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2016, tenuto conto di quanto indicato in premessa, presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella colonna "30 settembre 2016 storico", il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016; • nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni; • nella colonna "30 settembre 2016 <i>pro-forma</i>", i valori consolidati <i>pro-forma</i> al 30 settembre 2016, 			

derivanti dalla somma delle precedenti colonne.												
Attivo (in milioni di Euro)	30										30 settembre 2016 pro- forma	
	settembre 2016 storico	1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Fineco Bank	4. PJSC Ukrso bank	5. Imm Holdi ng	6. FINO	7. PORT O	8. AuC	9. Perso nale		10. Altro
Cassa e disponibilità liquide	16.153	2.215	4.000	545	-	450	-	-	12.500	-	-	35.863
Attività finanziarie di negoziazione	94.110	(677)	-	-	-	-	-	-	-	-	139	93.572
Crediti verso banche	76.750	(919)	(359)	-	(125)	-	-	-	-	-	255	75.602
Crediti verso clientela	480.926	(28.077)	-	-	-	-	(3.600)	(4.500)	-	-	238	444.987
Investimenti finanziari	155.336	(6.331)	(147)	-	362	-	-	-	-	-	-	149.220
Coperture	8.094	(78)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.016
Attività materiali	9.555	(329)	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	9.220
Avviamenti	3.591	(1.014)	(832)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.745
Altre attività immateriali	2.087	(182)	(20)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.885
Attività fiscali	15.469	(249)	147	-	-	-	-	-	-	-	-	15.367
Attività non correnti in via di dismissione	3.369	145	(618)	-	(1.688)	(1.002)	-	-	-	-	1.130	1.336
Altre attività	9.087	(234)	(294)	-	-	-	-	-	-	-	(497)	8.062
Totale dell'attivo	874.527	(35.730)	1.871	545	(1.451)	(552)	(3.600)	(4.500)	12.500	-	1.265	844.875
Passivo e Patrimonio Netto (in milioni di Euro)	30										30 settembre 2016 pro- forma	
	settembre 2016 storico	1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Fineco Bank	4. PJSC Ukrso bank	5. Imm Holdi ng	6. FINO	7. PORT O	8. AuC	9. Persona le		10. Altro
Debiti verso banche	114.983	(1.144)	-	-	-	-	-	-	-	-	238	114.077
Raccolta diretta	590.099	(29.640)	-	-	-	-	-	-	-	-	674	561.133
Passività finanziarie di negoziazione	68.387	(586)	-	-	-	-	-	-	-	-	8	67.809
Passività finanziarie valutate al FV	1.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.509
Coperture	11.797	(253)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.544
Fondi per rischi ed oneri	9.849	(73)	(42)	-	-	-	-	-	-	1.799	1	11.534
Passività fiscali	1.495	(31)	(86)	-	-	-	-	-	-	(141)	4	1.241
Passività associate a attività in via di dismissione	2.651	-	-	-	(1.451)	(614)	-	-	-	-	621	1.207
Altre passività	18.614	(501)	(410)	-	-	-	-	-	-	-	(281)	17.422
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.906	(3.143)	(3)	112	-	-	-	-	-	-	-	872
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	51.237	(359)	2.412	433	-	62	(3.600)	(4.500)	12.500	(1.658)	-	56.527
Totale del passivo e del patrimonio netto	874.527	(35.730)	1.871	545	(1.451)	(552)	(3.600)	(4.500)	12.500	-	1.265	844.875
Il conto economico riclassificato consolidato <i>pro-forma</i> al 30 settembre 2016, presenta:												
<ul style="list-style-type: none"> nella colonna "30 settembre 2016 storico", il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016; nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni; nella colonna "30 settembre 2016 pro-forma", i valori consolidati <i>pro-forma</i> al 30 settembre 2016, derivanti dalla somma delle precedenti colonne. 												
Conto Economico (in milioni di Euro)	30										30 settembre 2016 pro- forma	
	settembre 2016 storico	1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Fineco Bank	4. PJSC Ukrso bank	5. Imm Holdi ng	6. FINO	7. PORT O	8. AuC	9. Person ale		10. Altro
Interessi netti	8.644	(751)	(1)	-	3	4	-	-	-	-	-	7.899
Dividendi e altri proventi su	700	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	696

partecipazioni													
Commissioni nette	5.736	(338)	(636)	-	-	3	-	-	-	-	-	-	4.765
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.820	(146)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.674
Saldo altri proventi/oneri	170	(4)	7	-	8	(6)	-	-	-	-	-	1	176
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.070	(1.243)	(630)	-	11	1	-	-	-	-	-	1	15.210
Spese per il personale	(6.013)	326	229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.458)
Altre spese amministrative	(3.628)	171	121	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	(3.338)
Recuperi di spesa	562	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	562
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(728)	59	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(661)
Costi operativi	(9.807)	556	358	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	(8.895)
RISULTATO DI GESTIONE	7.263	(687)	(272)	-	9	1	-	-	-	-	-	1	6.315
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.677)	56	-	-	-	-	(3.600)	(4.500)	-	-	-	-	(10.721)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	4.586	(631)	(272)	-	9	1	(3.600)	(4.500)	-	-	-	1	(4.406)
Altri oneri ed accantonamenti	(1.231)	121	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.104)
Oneri di integrazione	(398)	-	37	-	-	-	-	-	-	(1.799)	-	-	(2.160)
Profitti netti da investimenti	(24)	(1)	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	(27)
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.933	(511)	(229)	-	9	(1)	(3.600)	(4.500)	-	(1.799)	-	1	(7.697)
Imposte sul reddito del periodo	(821)	107	84	-	-	-	-	-	-	141	-	-	(489)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.112	(404)	(145)	-	9	(1)	(3.600)	(4.500)	-	(1.658)	-	1	(8.186)
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	13	(638)	2.410	-	(745)	44	-	-	-	-	-	-	1.084
RISULTATO DI PERIODO	2.125	(1.042)	2.265	-	(736)	43	(3.600)	(4.500)	-	(1.658)	-	1	(7.102)
Utile di pertinenza di terzi	(344)	207	4	(44)	-	-	-	-	-	-	-	-	(177)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	1.781	(835)	2.269	(44)	(736)	43	(3.600)	(4.500)	-	(1.658)	-	1	(7.279)
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(13)	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.768	(825)	2.269	(44)	(736)	43	(3.600)	(4.500)	-	(1.658)	-	1	(7.282)

Il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2016, tenuto conto di quanto indicato in premessa, presenta:

- nella colonna "30 settembre 2016 storico", il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016;
- nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;
- nella colonna "30 settembre 2016 *pro-forma*", i valori consolidati *pro-forma* al 30 settembre 2016, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Rendiconto Finanziario	30 settembre 2016 storico	1. Bank Peka o	2. Pioneer r	3. Finec o Bank	4. PJSC Ukrso Bank	5. Immo Holdin g	6. FIN O	7. POR TO	8. AuC	9. Person ale	10. Altr o	30 settembre 2016 <i>pro-forma</i>
A. Attività operativa												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	7.258	120						-				7.378
B. Attività di Investimento												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(788)	2.095	4.000				450					5.757
C. Attività di Provvista												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(702)			545					12.500			12.343
Liquidità Generata/Assorbita nell'Esercizio	Netta	5.768	2.215	4.000	545	-	450	-	-	12.500	-	25.478

Riconciliazione <i>(in milioni di Euro)</i>	30 settembre 2016 storico	1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Finco Bank	4. PJSC Ukrso Bank	5. Immo Holding	6. FINO	7. PORTO	8. AuC	9. Persone	10. Altrone	30 settembre 2016 pro-forma
	Rettifiche											
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.303											10.303
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	5.768	2.215	4.000	545	-	450	-	-	12.500	-	-	25.478
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	82											82
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	16.153	2.215	4.000	545	-	450	-	-	12.500	-	-	35.863
<p>Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato <i>pro-forma</i> del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2015, tenuto conto di quanto indicato in premessa, presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella colonna "31 dicembre 2015 storico", i valori riportati nelle Relazioni e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015; • nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni; • nella colonna "31 dicembre 2015 <i>pro-forma</i>", i valori consolidati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2015, derivanti dalla somma delle precedenti colonne. 												
Attivo <i>(in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2015 storico	1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Finco Bank	4. PJSC Ukrso Bank	5. Immo Holding	6. FINO	7. PORTO	8. AuC	9. Perone	10. Altrone	31 dicembre 2015 pro-forma
	Rettifiche											
Cassa e disponibilità liquide	10.303	2.841	4.000	871	-	596	-	-	12.500	-	-	31.111
Attività finanziarie di negoziazione	90.997	(1.002)	-	-	-	-	-	-	-	-	155	90.150
Crediti verso banche	80.073	(2.403)	(233)	-	(447)	-	-	-	-	-	601	77.591
Crediti verso clientela	473.999	(28.617)	-	-	-	-	(3.600)	(4.500)	-	-	237	437.519
Investimenti finanziari	152.845	(4.968)	(244)	-	437	-	-	-	-	-	-	148.070
Coperture	8.010	(98)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.912
Attività materiali	10.031	(350)	(8)	-	-	-	-	-	-	-	-	9.673
Avviamenti	3.618	(1.030)	(844)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.744
Altre attività immateriali	2.140	(209)	(24)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.907
Attività fiscali	15.726	(252)	141	-	-	-	-	-	-	-	2.317	17.932
Attività non correnti in via di dismissione	2.820	182	(603)	-	(2.029)	(1.179)	-	-	-	-	1.236	427
Altre attività	9.871	(606)	(318)	-	-	-	-	-	-	-	(633)	8.314
Totale dell'attivo	860.433	(36.512)	1.867	871	(2.039)	(583)	(3.600)	(4.500)	12.500	-	3.913	832.350
Passivo e Patrimonio Netto <i>(in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2015 storico	1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Finco Bank	4. PJSC Ukrso Bank	5. Immo Holding	6. FINO	7. PORTO	8. AuC	9. Perone	10. Altrone	31 dicembre 2015 pro-forma
	Rettifiche											
Debiti verso banche	111.373	(1.039)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	469	110.802
Raccolta diretta	584.268	(30.785)	-	-	-	-	-	-	-	-	876	554.359
Passività finanziarie di negoziazione	68.919	(889)	-	-	-	-	-	-	-	-	14	68.044
Passività finanziarie valutate al FV	455	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	455
Coperture	11.254	(250)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.004
Fondi per rischi ed oneri	9.855	(72)	(63)	-	-	-	-	-	-	1.799	1	11.520
Passività fiscali	1.529	(33)	(11)	11	-	(1.188)	(1.485)	-	(550)	2.329	-	602
Passività associate a attività in via di dismissione	1.880	-	-	-	(2.039)	(645)	-	-	-	-	810	6
Altre passività	17.414	(472)	(430)	-	-	-	-	-	-	-	(586)	15.926
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.399	(2.722)	(3)	162	-	-	-	-	-	-	-	836
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	50.087	(250)	2.375	698	-	62	(2.412)	(3.015)	12.500	(1.249)	-	58.796
Totale del passivo e del patrimonio netto	860.433	(36.512)	1.867	871	(2.039)	(583)	(3.600)	(4.500)	12.500	-	3.913	832.350

Il conto economico consolidato riclassificato *pro-forma* al 31 dicembre 2015, presenta:

- nella colonna "31 dicembre 2015 storico", i valori riportati nelle Relazioni e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015;
- nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;
- nella colonna "31 dicembre 2015 *pro-forma*", i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Conto Economico <i>(in milioni di Euro)</i>	31											31 dicembre 2015 <i>pro- forma</i>
	dicembr e 2015 storico	1. Bank Pekao	2. Pione er	3. Fineco Bank	4. PJSC Ukrsots bank	5. Immo Holding	6. FINO	7. PORT O	8. Au C	9. Persona le	10. Altr o	
Interessi netti	11.916	(997)	(2)	-	19	8	-	-	-	-	-	10.944
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	829	(4)	(3)	-	-	(2)	-	-	-	-	-	820
Commissioni nette	7.849	(486)	(863)	-	3	2	-	-	-	-	-	6.505
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.644	(159)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.484
Saldo altri proventi/oneri	167	(33)	(7)	-	5	(2)	-	-	-	-	-	130
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	22.405	(1.679)	(876)	-	27	6	-	-	-	-	-	19.883
Spese per il personale	(8.339)	459	413	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.467)
Altre spese amministrative	(5.159)	234	178	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	(4.749)
Recuperi di spesa	808	(1)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	806
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(929)	79	12	-	-	-	-	-	-	-	1	(837)
Costi operativi	(13.619)	771	602	-	(1)	-	-	-	-	-	-	(12.247)
RISULTATO DI GESTIONE	8.786	(908)	(274)	-	26	6	-	-	-	-	-	7.636
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.114)	124	-	-	-	-	(3.600)	(4.500)	-	-	-	(12.090)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	4.672	(784)	(274)	-	26	6	(3.600)	(4.500)	-	-	-	(4.454)
Altri oneri ed accantonamenti	(1.585)	135	3	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.447)
Oneri di integrazione	(410)	-	24	-	-	-	-	-	-	(1.799)	-	(2.185)
Profitti netti da investimenti	(6)	(18)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	(27)
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.671	(667)	(250)	-	26	6	(3.600)	(4.500)	-	(1.799)	-	(8.113)
Imposte sul reddito del periodo	(137)	128	64	-	-	-	1.188	1.485	-	550	-	3.278
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.534	(539)	(186)	-	26	6	(2.412)	(3.015)	-	(1.249)	-	(4.835)
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(295)	(499)	2.394	-	(301)	(42)	-	-	-	-	(1)	1.256
RISULTATO DI PERIODO	2.239	(1.038)	2.208	-	(275)	(36)	(2.412)	(3.015)	-	(1.249)	(1)	(3.579)
Utile di pertinenza di terzi	(352)	261	5	(58)	-	-	-	-	-	-	-	(144)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	1.887	(777)	2.213	(58)	(275)	(36)	(2.412)	(3.015)	-	(1.249)	(1)	(3.723)
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(193)	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(179)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.694	(763)	2.213	(58)	(275)	(36)	(2.412)	(3.015)	-	(1.249)	(1)	(3.902)

Il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2015, tenuto conto di quanto indicato in premessa, presenta:

- nella colonna "31 dicembre 2015 storico", i valori riportati nelle Relazioni e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015;
- nelle colonne "Rettifiche", le scritture di rettifica relative alle citate operazioni;

- nella colonna "31 dicembre 2015 *pro-forma*", i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2015, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Rendiconto Finanziario	31 dicembr e 2015 storico	1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Fine co Ban k	4. PJSC Ukrso Banks	5. Im mo Hol ding	6. FIN O	7. PO RT O	8. AuC	9. Perso nale	10. Alt ro	31 dicemb re 2015 <i>pro- forma</i>
A. Attività operativa												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.279	104						-				3.383
B. Attività di Investimento												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(158)	2.737	4.000			-	596					7.175
C. Attività di Provvista												
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(842)			871					12.500			12.529
Liquidità Generata/Assorbita nell'Esercizio	Netta 2.279	2.841	4.000	871		- 596		-	- 12.500		-	23.087

Riconciliazione	31 dicembr e 2015 storico	1. Bank Pekao	2. Pioneer	3. Fine co Ban k	4. PJSC Ukrso Banks	5. Immo Holdi ng	6. FIN O	7. PO RT O	8. AuC	9. Perso nal e	10. Altro	31 dicem bre 2015 <i>pro- forma</i>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.051											8.051
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	2.279	2.841	4.000	871	-	596	-	-	12.500	-		23.087
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(27)											(27)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.303	2.841	4.000	871	-	596	-	-	12.500	-		31.111

La tabella seguente riporta la consistenza dei crediti verso la clientela al 30 settembre 2016 secondo la loro classificazione per stato amministrativo, al lordo e al netto delle rettifiche di valore, confrontata con le informazioni finanziarie *pro-forma* alla medesima data.

(in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2016			Al 30 settembre 2016 " <i>pro-forma</i> "		
	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Sofferenze	51.310	31.753	19.557	50.088	37.338	12.750
Inadempienze probabili	23.373	8.022	15.351	22.679	9.246	13.433
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	2.100	592	1.508	2.062	582	1.480
Crediti deteriorati	76.784	40.367	36.417	74.829	47.166	27.663
Crediti non deteriorati	446.643	2.133	444.510	419.354	2.030	417.324
Totale	523.427	42.500	480.926	494.183	49.196	444.987

B.9 Previsioni o stime degli utili

In data 12 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano Strategico 2016-2019, contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo dal 2017 al 2019. Il Piano Strategico 2016-2019 include le previsioni su taluni indicatori economici e patrimoniali (nel seguito anche "**Dati Previsionali**" o "**Obiettivi di Piano**"). In data 13 dicembre 2016 il Piano Strategico 2016-2019 è stato anche oggetto di presentazione alla comunità finanziaria ed i relativi documenti di presentazione sono disponibili per consultazione sul sito internet www.unicreditgroup.eu. Il Piano Strategico 2016-2019 è stato realizzato mediante un processo che ha coinvolto la *management* della capogruppo UniCredit e delle società appartenenti al Gruppo, le quali hanno predisposto le loro proposte a partire dagli orientamenti strategici definiti dal *management* della capogruppo UniCredit.

L'elaborazione del Piano Strategico 2016-2019 si basa, tra l'altro, su:

- assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente ovvero dalle altre società del Gruppo (le "**Assunzioni Generali e Ipotetiche**"); e

- assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri sui quali l'Emittente possono influire in tutto o in parte (le "Assunzioni Discrezionali" e, unitamente alle Assunzioni Generali e Ipotetiche, le "Assunzioni").

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni si manifestassero. Si riportano di seguito i Dati Previsionali relativi al 2017 e al 2019 previsti nell'ambito del Piano. Le stime si basano su un livello medio di tassazione del 23,5% e 23,8% rispettivamente nel 2017 e 2019.

Dati di natura contabile	Dati pro-forma		Previsionali	
	2015	9m 2016	2017	2019
<i>(Euro miliardi, %)</i>				
Margine di intermediazione	19,9	15,2	n.s.	20,4
Costi operativi	-12,2	-8,9	-11,7	-10,6
Risultato Netto	-3,9	-7,3	n.s.	4,7

Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento	Dati pro forma		Previsionali	
	2015	9m 2016	2017	2019
<i>(Euro miliardi, %)</i>				
CI (%) ⁽¹⁾	61,6	n.s.	n.s.	< 52
Costo del rischio (punti base) ⁽²⁾	270	254	65	49
RoTE ⁽³⁾	-7%	n.s.	n.s.	> 9%
Group NPE Coverage ratio ⁽⁴⁾	61,2%	63,0%	> 54%	> 54%
Group Bad loan Coverage ratio ⁽⁵⁾	73,7%	74,5%	> 65%	> 63%
Group UTP Coverage ratio ⁽⁶⁾	40,3%	40,8%	> 38%	> 38%
Non-Core Net NPE ⁽⁷⁾	17,5bn	15,8bn	Euro 11,4bn	Euro 8,1bn
Non-Core NPE coverage ratio ⁽⁸⁾	66,3%	68,2%	56,5%	> 57%
Core Net NPE ⁽⁹⁾	12,7bn	11,9bn	n.s.	12,1bn
Core Net NPE ratio ⁽¹⁰⁾	3,1%	2,8%	n.s.	2,5%
Group Gross NPE ⁽¹¹⁾	77,8bn	74,8bn	n.s.	44,3bn
Group Gross NPE ratio ⁽¹²⁾	16,0%	15,1%	n.s.	8,4%
Group Net NPE ⁽¹³⁾	30,2bn	27,7bn	n.s.	20,2bn
Group Net NPE ratio ⁽¹⁴⁾	6,9%	6,2%	n.s.	4,0%

Dati di natura gestionale / regolamentare	Dati pro forma		Previsionali	
	2015	9m 2016	2017	2019
<i>(Euro miliardi, %)</i>				
Common equity tier 1 ratio FL	12,96%	13,21%	12,0%	> 12,5%
RWA	361	362	389	404

⁽¹⁾ Cost/Income: rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.

⁽²⁾ Costo del rischio: rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela.

⁽³⁾ RoTE (*Return on Tangible Equity*): rapporto tra utile netto annualizzato e il patrimonio medio tangibile (escluso l'AT1). Il Patrimonio medio tangibile viene calcolato a partire dal patrimonio netto al netto delle attività immateriali (cioè l'avviamento e le altre attività immateriali) e dell'AT1.

⁽⁴⁾ *Group NPE Coverage ratio*: indica il rapporto tra l'importo delle rettifiche di valore relative al portafoglio di *non performing exposures* (che include le attività finanziarie deteriorate ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, come definite dagli "Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and non performing exposures"(ITS) approvati dalla Commissione europea il 9 gennaio 2015) e l'esposizione lorda di tale portafoglio a livello di gruppo.

⁽⁵⁾ *Group Bad loan Coverage ratio*: indica il rapporto tra l'importo delle rettifiche di valore relative al portafoglio di crediti in sofferenza e l'esposizione lorda complessiva di tale portafoglio a livello di gruppo.

⁽⁶⁾ *Group UTP Coverage ratio*: indica il rapporto tra l'importo delle rettifiche di valore relative al portafoglio di inadempienze probabili ("*unlikely to pay*", che rappresentano le esposizioni per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che il debitore sia in grado di adempiere integralmente alle sue obbligazioni creditizi) e l'esposizione lorda di tale portafoglio a

- livello di gruppo.
- (7) *Non-Core Net NPE*: indica le esposizioni di credito al netto delle rettifiche di valore sulle *non-performing exposures* relative al portafoglio "non-core".
- (8) *Non-Core NPE coverage ratio*: indica, per quanto riguarda il portafoglio crediti "non-core", il rapporto tra l'importo delle rettifiche di valore relative alle *non-performing exposures* e l'esposizione lorda di tale portafoglio.
- (9) *Core Net NPE*: indica le esposizioni di credito al netto delle rettifiche di valore sulle *non-performing exposures* relative al portafoglio "core".
- (10) *Core Net NPE ratio*: indica, per quanto riguarda il portafoglio crediti "core", il rapporto tra l'importo delle *non-performing exposures* al netto delle rettifiche di valore ad esse relative e l'esposizione complessiva di tale portafoglio al netto delle rettifiche di valore.
- (11) *Group Gross NPE*: indica l'importo complessivo, al lordo delle rettifiche di valore, delle *non-performing exposures* relative al portafoglio crediti a clientela del gruppo.
- (12) *Group Gross NPE ratio*: indica il rapporto tra l'importo delle *non-performing exposures*, al lordo delle rettifiche di valore, e l'esposizione complessiva del portafoglio crediti a clientela del gruppo, al lordo delle rettifiche di valore.
- (13) *Group Net NPE*: indica le esposizioni di credito al netto delle rettifiche di valore sulle *non-performing exposures*.
- (14) *Group Net NPE ratio*: indica il rapporto tra l'importo delle *non-performing exposures* al netto delle rettifiche di valore, e l'esposizione complessiva del portafoglio crediti a clientela del gruppo, al netto delle rettifiche di valore.

PRINCIPALI DATI PREVISIONALI DIVISIONALI

Dati di natura Contabile																
Euro mld, %	CBK ITA		CBK GER		CBK AT		CEE		CIB		NON CORE		AGH		GCC	
	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019
Margine di intermediazione	7,7	7,6	2,7	2,4	1,7	1,6	4	4,4	4	3,8	0	-0,2	0,5	0,6	-0,7	0,1
Costi operativi	-4,6	-4	-2	-1,7	-1,3	-1	-1,5	-1,6	-1,8	-1,6	-0,2	-0,1	-0,2	-0,3	-0,6	-0,3

Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento																
Euro mld, punti base	CBK ITA		CBK GER		CBK AT		CEE		CIB		NON CORE		AGH		GCC	
	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019
Costo del rischio (punti base)	152	53	6	15	3	23	174	110	12	19	2.183	365	81	44	nm	nm
NPE Coverage %	54,3	>52%	43,1	>46%	61,3	>59%	52,9	>58%	41,9	>43%	66,3	>57%	80,6	>85%	nm	nm
Bad loan Coverage %	79,0	>68%	46,3	>54%	87,3	>80%	72,1	>72%	47,0	>51%	76,5	>63%	84,0	>87%	nm	nm
UTP Coverage %	40,3	>38%	34,0	>29%	42,3	>37%	36,6	>47%	39,9	>34%	41,2	>38%	63,6	>79%	nm	nm

Dati di natura gestionale / regolamentare																
Euro mld	CBK ITA		CBK GER		CBK AT		CEE		CIB		NON CORE		AGH		GCC	
	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019	2015	2019
RWA (€bn) ³	77	91	34	37	25	24	91	108	71	88	31	18	2	3	30	35

- (1) CBK ITA: Commercial Banking Italy
- (2) CBK GER: Commercial Banking Germany
- (3) CBK AT: Commercial Banking Austria
- (4) CEE: CEE Division
- (5) CIB: Corporate and Investment Banking Division
- (6) AGH: Asset Gathering
- (7) GCC: Group Corporate Centre

Con riferimento a quanto sopra, si segnala che in data 30 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato le stime dei risultati preliminari consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tali risultati sono influenzati negativamente da poste non ricorrenti di cui circa Euro 12,2

miliardi erano state comunicate il 13 dicembre 2016, nel contesto della presentazione al mercato del Piano Strategico 2016-2019 e da ulteriori poste negative non ricorrenti pari complessivamente a Euro 1 miliardo, che si attende verranno contabilizzate nell'esercizio 2016.

Tali poste negative non ricorrenti derivano principalmente da: (i) una maggiore svalutazione della quota nel Fondo Atlante, conseguente alla valutazione del Fondo stesso in base ai modelli interni; (ii) la svalutazione di alcune partecipazioni, conseguente a nuove evidenze sulle prospettive delle sottostanti società; (iii) la svalutazione di imposte differite attive (DTA) a seguito della verifica della recuperabilità delle stesse effettuata sulla base della disponibilità di elementi informativi analitici; e (iv) la rilevazione di contributi straordinari al Fondo di Risoluzione Nazionale, ad esito di approfondimenti che sono stati oggetto di disamina da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2017.

Di conseguenza, nella stima dei risultati netti consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come confermato in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016, l'Emittente prevede di registrare una perdita pari a circa Euro 11,8 miliardi, a fronte di un utile consuntivato per i primi nove mesi del 2016.

Il risultato netto consolidato, senza considerare tali poste non ricorrenti, sarebbe positivo e pari a Euro 1,3 miliardi (considerando l'effetto degli arrotondamenti), in calo rispetto agli Euro 1,7 miliardi di utile registrato dal Gruppo UniCredit nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale calo è essenzialmente riconducibile a maggiori accantonamenti netti su crediti (legati a specifiche posizioni di grandi dimensioni su cui sono stati effettuati accantonamenti nel corso del quarto trimestre 2016) e a maggiori imposte (derivanti dal risultato netto negativo delle società facenti parte del perimetro consolidato fiscale italiano, su cui non sono state iscritte imposte differite attive). Si sottolinea che il risultato di gestione al lordo delle suddette poste non ricorrenti, secondo le stime, sarebbe in aumento nel 2016 rispetto al 2015. La stima del risultato netto consolidato, la stima del risultato netto consolidato al lordo delle poste non ricorrenti e la stima del risultato di gestione al lordo delle poste non ricorrenti, sono indicate congiuntamente, come le "Stime" e sono state determinate secondo i principi contabili applicati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Rispetto al Piano Strategico 2017-2019, a parità di perimetro di consolidamento, la stima della perdita netta consolidata del Gruppo per il 2016 approvata nella riunione consiliare del 30 gennaio 2017 è superiore di 1,1 miliardi rispetto a quanto considerato nell'ambito del Piano Strategico, per effetto delle suddette ulteriori poste non ricorrenti pari a circa Euro 1,0 miliardo, e in conseguenza di maggiori accantonamenti netti su crediti legati a specifiche posizioni di grandi dimensioni.

Si precisa altresì che le suddette ulteriori poste negative non ricorrenti non hanno impatto netto negativo sui coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, in quanto: (a) una parte delle ulteriori rettifiche negative che il Consiglio di Amministrazione ha considerato ai fini delle Stime sono neutrali ai fini del calcolo dei *ratio* patrimoniali; (b) l'impatto negativo delle rimanenti rettifiche è compensato da nuovi effetti positivi sul capitale (derivanti principalmente da minori attivi ponderati per il rischio e da maggiori riserve patrimoniali rispetto a quanto assunto nelle ipotesi del Piano Strategico).

Tenuto conto di quanto sopra, con riferimento ai *ratio* patrimoniali consolidati dell'Emittente, come evidenziato anche dai Dati Preliminari 2016, si stima che gli stessi presentino, in linea con quanto indicato nel Documento di Registrazione, deficit rispetto ai minimi regolamentari applicabili pari a rispettivamente a: (i) 2 punti percentuali in termini di CET1 *capital ratio* (*phase in*) (rispetto ai requisiti minimi applicabili al 31 dicembre 2016, nonché rispetto ai "Requisiti OCR + 'Pillar 2 capital guidance'" applicabili a partire dal 1° gennaio 2017); (ii) 1,2 punti percentuali in termini di Tier 1 *capital ratio* (rispetto ai "Requisiti OCR" applicabili a partire dal 1° gennaio 2017); e (iii) 1 punto percentuale in termini di Total *capital ratio* (rispetto ai "Requisiti OCR" applicabili a partire dal 1° gennaio 2017). A tal proposito si precisa che, anche tenuto conto delle ulteriori poste non ricorrenti di cui il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 gennaio 2017 ha tenuto conto ai fini dell'esame delle Stime, a parere dell'Emittente, l'Aumento di Capitale è idoneo di per sé a ripristinare il rispetto dei suddetti requisiti patrimoniali.

Si precisa, inoltre, che, anche tenuto conto delle ulteriori poste non ricorrenti i Dati Previsionali del Piano Strategico rimangono invariati (tra cui l'obiettivo di CET1 *ratio* previsto a oltre il 12,5% nel 2019).

In data 9 febbraio 2017, l'Emittente ha approvato, su base individuale e consolidata, i dati preliminari relativi al quarto trimestre 2016 e i dati preliminari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (i "**Dati Preliminari 2016**") anche al fine di effettuare le segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate nell'ambito dell'Unione europea (c.d. *FINancial REPorting – FINREP*) ai sensi delle applicabili norme tecniche vincolanti di attuazione (ITS).

Le tabelle che seguono riportano i dati preliminari di conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016, confrontati con i dati al 31 dicembre 2015 ("ricalcolato").

Per quanto riguarda i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ("ricalcolato"), si precisa che gli

stessi sono stati ricalcolati al fine di presentare nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività e le passività di Bank Pekao, PGAM e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come "unità operative dismesse" (*discontinued operation*) effettuata nell'esercizio 2016. Tale ricalcolo è stato effettuato in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale di riferimento IFRS 5, paragrafo 34.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato (*))	31 dicembre 2016 (preliminari (*))	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	11.916	10.922	10.307	-5,6%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	829	822	844	2,6%
Commissioni nette	7.848	5.519	5.458	-1,1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.644	1.485	2.080	40,0%
Saldo altri proventi / oneri	166	118	112	-5,1%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	22.405	18.866	18.801	-0,3%
Spese per il personale	-8.339	-7.486	-7.124	-4,8%
Altre spese amministrative	-5.159	-4.750	-4.900	3,2%
Recuperi di spesa	808	807	768	-4,8%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-929	-837	-1.196	42,9%
COSTI OPERATIVI	-13.618	-12.266	-12.453	1,5%
RISULTATO DI GESTIONE	8.787	6.600	6.348	-3,8%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-4.114	-3.991	-12.207	n.m.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	4.673	2.609	-5.858	n.m.
Altri oneri e accantonamenti	-1.585	-1.447	-2.078	43,6%
Oneri di integrazione	-410	-386	-2.132	n.m.
Profitti netti da investimenti	-6	-27	-910	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.671	749	-10.978	n.m.
Imposte sul reddito del periodo	-137	98	-713	n.m.
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.534	848	-11.691	n.m.
Utile (perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-295	1.377	630	-54,3%
RISULTATO DI PERIODO	2.239	2.225	-11.061	n.m.
Utile di pertinenza di terzi	-352	-352	-464	31,9%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	1.887	1.873	-11.524	n.m.
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	-193	-179	-5	-97,1%
Rettifiche di valore su avviamenti	0	-	-261	n.m.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.694	1.694	-11.790	n.m.

(*) Nota: al 31 dicembre 2016, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate alle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività e le passività di Bank Pekao, PGAM e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come "unità operative dismesse" (*Discontinued operations*). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato (*))	31 dicembre 2016 (preliminari (*))	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				

(preliminari)				
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	10.303	9.611	13.858	44,2%
Attività finanziarie di negoziazione	90.997	89.995	87.467	-2,8%
Crediti verso banche	80.073	77.437	74.692	-3,5%
Crediti verso clientela	473.999	445.382	444.607	-0,2%
Investimenti finanziari	152.845	147.634	149.004	0,9%
Coperture	8.009	7.911	6.872	-13,1%
Attività materiali	10.031	9.673	9.092	-6,0%
Avviamenti	3.618	1.744	1.484	-14,9%
Altre attività immateriali	2.140	1.908	1.708	-10,5%
Attività fiscali	15.726	15.615	15.161	-2,9%
Attività non correnti e gruppi di attività di dismissione	2.820	44.576	45.854	2,9%
Altre attività	9.872	8.948	9.735	8,8%
Totale dell'attivo	860.433	860.433	859.533	-0,1%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
Debiti verso banche	111.373	110.333	103.852	-5,9%
Debiti verso clientela	449.790	419.686	452.419	7,8%
Titoli in circolazione	134.478	133.797	115.436	-13,7%
Passività finanziarie di negoziazione	68.918	68.029	68.361	0,5%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	455	455	2.497	449,1%
Coperture	11.254	11.004	9.405	-14,5%
Fondi per rischi ed oneri	9.854	9.720	10.541	8,5%
Passività fiscali	1.528	1.428	1.399	-2,1%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.880	35.985	35.869	-0,3%
Altre passività	17.417	16.511	16.566	0,3%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.399	3.399	3.853	13,4%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	50.087	50.087	39.336	-21,5%
- capitale e riserve	48.315	48.336	51.881	7,3%
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita – copertura dei flussi finanziari – su piani a benefici definiti)	77	56	-755	-1448,2%
- risultato netto	1.694	1.694	-11.790	-795,9%
Totale del passivo del patrimonio netto	860.433	860.433	859.533	-0,1%
(*) Nota: al 31 dicembre 2016, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate alle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività e le passività di Bank Pekao, PGAM e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come "unità operative dismesse" (<i>Discontinued operations</i>). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente.				
La tabella che segue riporta i principali indicatori alternativi di <i>performance</i> del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2016. Gli indicatori alternativi di <i>performance</i> di seguito indicati, fatta eccezione per il <i>cost/income</i> rettificato, sono calcolati sulla base dei Dati Preliminari 2016. I Dati Preliminari 2016 non sono sottoposti a revisione contabile e il rapporto <i>cost/income</i> rettificato non ha costituito oggetto di esame da parte della Società di Revisione.				
Indicatore	31 dicembre 2016	Definizione	Note	
<i>Cost/income</i> rettificato	61,1%	Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione	Rapporto costi/ricavi rettificato per l'effetto temporaneo dovuto alla classificazione di Pioneer ai sensi dell'IFRS5 e dall'impatto sui costi e sui ricavi delle componenti non ricorrenti legate al Piano Strategico (il rapporto costi/ricavi è pari a circa 66,2% senza considerare gli effetti precedentemente indicati).	

<i>Cost/income</i> non rettificato	66,2%	Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione	
<i>Cost/income</i> CEE	35,9%	Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione	Solo divisione CEE
Costo del rischio	91 p.b.	Rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela	Costo del rischio rettificato per le componenti non ricorrenti pari a Euro -8,1 miliardi nel quarto trimestre 2016, inerenti al Piano Strategico.

Le tabelle che seguono riportano i dati preliminari di conto economico consolidato al 31 dicembre 2016 a livello divisionale, confrontati con i dati al 31 dicembre 2015 ("ricalcolato").

Commercial Banking Italy				
	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	5.079	4.111	3.853	-6,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	63	95	51,4%
Commissioni nette	3.506	3.491	3.485	-0,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	32	31	57	87,4%
Saldo altri proventi / oneri	-28	-28	-52	84,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.590	7.668	7.438	-3,0%
Spese per il personale	-2.728	-2.669	-2.645	-0,9%
Altre spese amministrative	-1.898	-2.345	-2.317	-1,2%
Recuperi di spesa	457	455	438	-3,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-61	-62	-65	4,9%
COSTI OPERATIVI	-4.231	-4.620	-4.589	-0,7%
RISULTATO DI GESTIONE	4.359	3.047	2.849	-6,5%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-1.208	-1.210	-1.978	63,5%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	3.151	1.838	870	-52,6%
Altri oneri e accantonamenti	-277	-284	-386	36,1%
- di cui contributi sistemici	-129	-129	-91	-30,0%
Oneri di integrazione	-485	-473	-971	105,4%
Profitti netti da investimenti	-15	-15	-44	187,1%
RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE	2.372	1.066	-531	-149,8%
RISULTATO DI PERIODO	1.552	718	-582	-181,0%

Commercial Banking Germany				
	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	1.687	1.691	1.473	-12,9%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	51	51	49	-4,3%
Commissioni nette	751	717	732	2,1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	97	79	80	1,7%
Saldo altri proventi / oneri	114	114	125	10,0%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.701	2.652	2.460	-7,3%
Spese per il personale	-1.168	-1.145	-1.058	-7,6%
Altre spese amministrative	-831	-825	-806	-2,3%

Recuperi di spesa	27	18	3	-83,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-44	-44	-42	-4,4%
COSTI OPERATIVI	-2.016	-1.997	-1.903	-4,7%
RISULTATO DI GESTIONE	685	655	556	-15,1%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-44	-44	44	-199,6%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	641	611	600	-1,7%
Altri oneri e accantonamenti	-177	-177	-132	-25,8%
- di cui contributi sistemici	-62	-62	-53	-15,4%
Oneri di integrazione	-74	-74	-301	308,4%
Profitti netti da investimenti	49	49	18	-62,5%
RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE	439	409	186	-54,5%
RISULTATO DI PERIODO	433	413	120	-70,9%
Commercial Banking Austria				
	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	732	835	757	-9,4%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	171	171	126	-26,5%
Commissioni nette	620	606	595	-1,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	41	39	129	228,4%
Saldo altri proventi / oneri	20	18	18	3,2%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.583	1.669	1.624	-2,7%
Spese per il personale	-763	-718	-661	-7,9%
Altre spese amministrative	-549	-591	-559	-5,4%
Recuperi di spesa	1	-1	0	-100,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-23	-23	-15	-35,3%
COSTI OPERATIVI	-1.335	-1.332	-1.235	-7,3%
RISULTATO DI GESTIONE	248	336	389	15,7%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-15	-12	-32	158,6%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	233	324	357	10,2%
Altri oneri e accantonamenti	-195	-195	-272	39,4%
- di cui contributi sistemici	-135	-135	-146	8,2%
Oneri di integrazione	320	320	-361	-212,6%
Profitti netti da investimenti	-18	-18	-72	306,9%
RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE	340	431	-348	-180,8%
RISULTATO DI PERIODO	571	692	-395	-157,0%
Central and Eastern Europe ("CEE")				
	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	2.389	2.453	2.491	1,5%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	364	364	394	8,4%
Commissioni nette	718	789	800	1,4%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	330	376	417	10,9%
Saldo altri proventi / oneri	26	28	60	111,2%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.826	4.010	4.162	3,8%

Spese per il personale	-703	-705	-708	0,4%
Altre spese amministrative	-672	-679	-667	-1,9%
Recuperi di spesa	1	0	0	-2,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-107	-107	-121	12,8%
COSTI OPERATIVI	-1.482	-1.491	-1.495	0,3%
RISULTATO DI GESTIONE	2.345	2.519	2.667	5,9%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-1.017	-1.016	-791	-22,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.327	1.503	1.876	24,8%
Altri oneri e accantonamenti	-223	-172	-145	-16,0%
- di cui contributi sistemici	-155	-155	-133	-14,2%
Oneri di integrazione	-8	-8	-14	63,0%
Profitti netti da investimenti	-4	-4	-9	110,1%
RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE	1.092	1.319	1.709	29,6%
RISULTATO DI PERIODO	494	723	1.408	94,7%
Corporate & Investment Banking ("CIB")				
	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	2.278	2.450	2.318	-5,4%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	28	15	55	256,7%
Commissioni nette	604	639	614	-4,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	819	843	1.238	46,9%
Saldo altri proventi / oneri	28	27	27	-0,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.757	3.974	4.252	7,0%
Spese per il personale	-687	-690	-647	-6,3%
Altre spese amministrative	-1.113	-1.082	-1.076	-0,6%
Recuperi di spesa	44	4	3	-3,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-3	-3	-3	16,1%
COSTI OPERATIVI	-1.759	-1.772	-1.723	-2,7%
RISULTATO DI GESTIONE	1.998	2.202	2.529	14,8%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-31	-16	-595	n.s.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.967	2.186	1.934	-11,5%
Altri oneri e accantonamenti	-227	-228	-376	64,7%
- di cui contributi sistemici	-140	-141	-118	-16,5%
Oneri di integrazione	-35	-35	-114	226,5%
Profitti netti da investimenti	-44	-44	-97	121,3%
RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE	1.661	1.879	1.346	-28,3%
RISULTATO DI PERIODO	1.212	1.374	1.176	-14,4%
Asset Gathering				
	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	245	240	249	3,5%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	0	0	0,0%
Commissioni nette	248	252	243	-3,8%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	54	54	69	28,2%

Saldo altri proventi / oneri	-3	-3	-2	-25,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	544	543	558	2,7%
Spese per il personale	-75	-75	-74	-1,8%
Altre spese amministrative	-233	-233	-228	-2,0%
Recuperi di spesa	84	84	85	1,2%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-9	-9	-10	11,3%
COSTI OPERATIVI	-233	-233	-226	-2,6%
RISULTATO DI GESTIONE	311	311	332	6,7%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-7	-7	-4	-37,4%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	305	304	328	7,7%
Altri oneri e accantonamenti	-16	-16	-10	-36,5%
- di cui contribuiti sistemici	-5	-5	-9	96,1%
Oneri di integrazione	-1	-1	-6	341,7%
Profitti netti da investimenti	0	0	-7	n.s.
RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE	288	287	305	6,3%
RISULTATO DI PERIODO	125	125	118	-5,0%
Non-Core				
	31 dicembre 2015 (storico)	31 dicembre 2015 (ricalcolato) (*)	31 dicembre 2016 (preliminari) (*)	VAR 31 dicembre 2015 (ricalcolato) vs. 31 dicembre 2016 (preliminari)
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Interessi netti	7	0	-173	n.s.
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	0	0	0,0%
Commissioni nette	119	51	-66	-228,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	15	17	-5	-127,3%
Saldo altri proventi / oneri	-40	-40	-33	-17,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	101	28	-276	n.s.
Spese per il personale	-124	-124	-47	-61,9%
Altre spese amministrative	-530	-172	-222	28,6%
Recuperi di spesa	119	119	119	0,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1	0	0	-60,3%
COSTI OPERATIVI	-536	-177	-150	-15,6%
RISULTATO DI GESTIONE	-435	-150	-426	183,9%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-1.659	-1.674	-8.845	428,5%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	-2.094	-1.823	-9.271	408,4%
Altri oneri e accantonamenti	-147	-147	-85	-42,4%
- di cui contribuiti sistemici	-79	-79	-31	-60,6%
Oneri di integrazione	-9	-9	-16	73,6%
Profitti netti da investimenti	-2	-2	-10	310,2%
RISULTATO LORDO DELLE IMPOSTE	-2.254	-1.983	-9.382	373,2%
RISULTATO DI PERIODO	-1.534	-1.345	-9.372	596,6%
(*) Nota: al 31 dicembre 2016, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate alle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività e le passività di Bank Pekao, PGAM e delle entità appartenenti a tali sottogruppi a seguito della loro classificazione come "unità operative dismesse" (<i>Discontinued operations</i>). Il periodo a confronto è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità, in base alla normativa vigente.				
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati			
	Non applicabile.			

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>I Certificati, facenti parte del "<i>segmento investment certificates</i>", classe B, di cui all'articolo IA.7.2.1 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale [protetto]/[parzialmente protetto]/[condizionatamente protetto], con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza ovvero alla Data di Liquidazione Anticipata Automatica).</p> <p>[<i>inserire in caso di valuta del sottostante diversa dall'Euro</i>][I Certificati sono della tipologia "<i>quanto</i>". Pertanto, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.]</p> <p>I Certificati prevedono la possibilità di essere rimborsati anticipatamente al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.</p> <p>[I Certificati sono emessi con caratteristica <i>Rainbow</i> in relazione alle modalità di rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante rappresentato da un Paniere.]</p> <p>[I Certificati sono emessi con caratteristica [<i>Best of</i>]/[<i>Worst of</i>] in relazione alle modalità di rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante rappresentato da più Sottostanti.]</p> <p>[I Certificati prevedono [, in presenza di caratteristica <i>Coupon</i>, il pagamento di uno o più Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i, che sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato][nonché][il pagamento di uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, che potrà/potranno essere corrisposto/i ai Portatori alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato.]</p> <p>[I Certificati sono emessi con caratteristica <i>Protection</i> ed il Portatore potrà pertanto beneficiare di una protezione del capitale nella misura della <i>Protection</i> [●]].</p> <p>Il codice identificativo ISIN dei Certificati è [●].</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>I Certificati sono denominati in [Euro]/[●].</p>
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente alla quotazione.</p> <p>I Certificati non sono e non saranno registrati ai sensi del <i>Securities Act</i>, né la negoziazione dei Certificati è stata approvata dalla CFTC ai sensi del <i>Commodity Exchange Act</i>. Nessuno dei Certificati, o diritto o interesse ad essi correlati, può essere offerto, venduto, rivenduto o consegnato, direttamente o indirettamente</p>

		<p>negli Stati Uniti d'America a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi) ovvero ad altri soggetti che li offrano, vendano, rivendano, consegnino, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi). Nessuno dei Certificati può essere esercitato o riscattato da (o per conto di) un cittadino americano o di un soggetto che si trovi negli Stati Uniti. <i>[Indicare le eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati al di fuori dell'Italia: [●].]</i></p>								
C.8	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e ranking degli stessi e le restrizioni a tali diritti</p>	<p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, poiché si tratta di strumenti finanziari assoggettabili al “<i>bail-in</i>”, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del “<i>bail-in</i>” il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine previsto dalla normativa applicabile, ivi inclusa la Direttiva 2014/59/UE (la Direttiva BRRD), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (i Decreti BRRD), sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.</p> <p>Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.</p> <table border="1" data-bbox="523 1167 1181 1865"> <tr> <td data-bbox="523 1167 1181 1245">Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i>)</td> <td data-bbox="1181 1167 1404 1865" rowspan="5"> <p>“FONDI PROPRI”</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="523 1245 1181 1323">Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1</i>)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="523 1323 1181 1402">Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="523 1402 1181 1480">Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td data-bbox="523 1480 1181 1653">Restanti Passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered warrant</i> non assistiti da garanzie (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese).</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="523 1653 1181 1865"> <p>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EUR 100.000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali </td> </tr> </table>	Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i>)	<p>“FONDI PROPRI”</p>	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1</i>)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	Restanti Passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered warrant</i> non assistiti da garanzie (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese).	<p>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EUR 100.000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali 	
Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i>)	<p>“FONDI PROPRI”</p>									
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1</i>)										
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)										
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2										
Restanti Passività ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered warrant</i> non assistiti da garanzie (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese).										
<p>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EUR 100.000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali 										

		<p>extracomunitarie della Banca</p> <p>- dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹.</p>
		<p>Per maggiori informazioni, si veda all'elemento D.6, "<i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"</i>".</p>
C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>[UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente, [richiederà]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A., preceduta da un'offerta al pubblico]/[contestualmente ad un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●]]/</p> <p>[UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente, ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDex)]/</p> <p>[UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente, [richiederà]/[ha chiesto], nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistemati] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato provvedimento di ammissione n. [●] del [●]].]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sarà [●]] [stabilita da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso.]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul SeDeX: [UniCredit Bank AG Milano] / [●] riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [[UniCredit Bank AG Milano] / [●], con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p>
C.15	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti	<p>Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante. In generale, [variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati <i>Express</i> e variazioni negative avranno un impatto negativo sul valore degli stessi]/[variazioni positive del Sottostante avranno un impatto negativo sul valore dei Certificati <i>Short Express</i> e variazioni negative avranno un impatto positivo sul valore degli stessi]</p>

¹ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto ai Certificati di cui al presente Programma nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con i Certificati.

	sottostanti	<p>poiché la corresponsione, dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata[,] [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i] [e] dell'Importo di Liquidazione alla scadenza dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante.</p> <p>In particolare, una [crescita]/[riduzione] del Sottostante potrà avere un impatto positivo sul valore dei Certificati.</p> <p>Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che il Valore di Riferimento sia superiore o uguale o meno al <i>Trigger Level</i> alla Data di Valutazione, che si sia verificato o meno l'evento Barriera[, nonché [alla presenza della caratteristica [Best of]/[Worst of]][, alla presenza dell'Importo Addizionale Incondizionato][, al verificarsi [dell'Evento Importo Addizionale][dell'Evento Importo Addizionale 1], [dell'Evento Importo Addizionale 2] [,][e] [dell'Evento Importo Addizionale 3][o] [della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica]].</p> <p>[<i>inserire in caso di Paniere</i>][Il valore dei Certificati è altresì influenzato dalla correlazione esistente tra le attività sottostanti che compongono il Paniere.].</p> <p>In particolare, lo <i>Strike</i> è rappresentato da [un valore specifico] [dalla percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione]. La Barriera, invece, è espressa [come il livello del sottostante] [in percentuale rispetto allo <i>Strike</i>] [come la percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione].</p> <p>Inoltre, il valore dei Certificati è influenzato da altri fattori quali la volatilità dei sottostanti i dividendi attesi e il tempo residuo alla scadenza, i tassi di interesse.</p>
C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale	<p>La Data di Scadenza è il [●].</p> <p>Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza [●], ovvero con la Data/e di Liquidazione Anticipata [●], qualora si sia verificata la condizione di Liquidazione Anticipata.</p>
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati	<p>I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. <i>cash settlement</i>) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza ovvero alla/e Data/e di Liquidazione Anticipata. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.</p> <p>Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.</p> <p>In caso si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata</p>

		Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati	<p>I Certificati prevedono il pagamento di un Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento [●] ovvero dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata alla corrispondente Data di Liquidazione Anticipata Automatica, nel caso in cui si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.</p> <p>L'Importo di Liquidazione dipende dal livello del Valore di Riferimento alla/e Data/e di Valutazione [●] rispetto al livello del <i>Trigger Level</i> [●] nonché dal livello della <i>Barriera</i> [●].</p> <p><i>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI EXPRESS SENZA PROTECTION]</i></p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o superiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato dell'Importo Addizionale Finale [●]. <i>[Inserire nel caso di Certificati in cui non sia prevista la Barriera]</i> Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●], moltiplicato per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], moltiplicato per il Fattore <i>Leva</i> [●]. <i>[Inserire nel caso di Certificati in cui sia prevista la Barriera Americana o Barriera Europea o Barriera Storica]</i></p> <p><i>[inserire in caso di unico livello di Barriera]</i></p> <p><i>[Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore al <i>Trigger Level</i> [●] e si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●], moltiplicato per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], moltiplicato per il Fattore <i>Leva</i> [●].</i></p> <p>L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, <i>[Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]],[alle date [●]],[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica]]</i> e il Valore di Riferimento, anche <i>[Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]],[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●].]</i></p> <p>Ove, invece, non si verifichi un Evento Barriera <i>[Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]],[tra il [●] e il [●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] [maggiorato del Premio [●]].]</i></p> <p><i>[inserire in caso di doppio livello di Barriera]</i></p> <p><i>[Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore al <i>Trigger Level</i> [●] e si verifichi un</i></p>

	<p>Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●], moltiplicato per il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], moltiplicato per il Fattore Leva [●].</p> <p>L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento risulti inferiore alla Barriera 1 [●] e qualora il Valore di Riferimento non sia mai stato nemmeno una volta [superiore]/[superiore o uguale] alla Barriera 2 [●] tra il [●] e il [●].]</p> <p>Ove, invece, non si verifichi un Evento Barriera, qualora alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o superiore alla Barriera 1 [●] oppure qualora il Valore di Riferimento almeno una volta sia stato superiore oppure superiore o uguale alla Barriera 2 [●] tra il [●] e il [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] [maggiorato del Premio [●]]./</p> <p><i>[INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI EXPRESS PROTECTION]</i></p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o superiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato dell'Importo Addizionale Finale [●].</p> <p><i>[Inserire nel caso non sia prevista la Barriera]</i></p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore al <i>Trigger Level</i> [●] l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la <i>Protection</i> [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], moltiplicato per il Fattore Leva [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la <i>Protection</i> [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]]</p> <p><i>[Inserire nel caso sia prevista la Barriera Americana o Barriera Europea o Barriera Storica]</i></p> <p>[Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia inferiore al <i>Trigger Level</i> [●] e si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il maggiore tra la <i>Protection</i> [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], moltiplicato per il Fattore Leva [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la <i>Protection</i> [●] e il rapporto tra il Valore di Riferimento e lo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●]]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]].</p> <p>L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, <i>[Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●] [inserire nel caso di Barriera Storica]</i> [e il Valore di Riferimento, anche <i>[Indicare la/e Data/e di Osservazione della</i></p>
--	---

	<p><i>Barriera Storica:</i> [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●].]</p> <p>Ove, invece, non si verifichi un Evento Barriera [<i>Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica:</i> [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] [maggiorato del Premio [●]].]</p> <p>[<i>INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT EXPRESS SENZA PROTECTION</i>]</p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia pari o inferiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato dell'Importo Addizionale Finale [●].</p> <p>[<i>Inserire nel caso di Certificati in cui non sia prevista la Barriera</i>]</p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto del Fattore Leva [●].</p> <p>[<i>Inserire nel caso di Certificati in cui sia prevista la Barriera Americana o Barriera Europea o Barriera Storica</i>]</p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore al <i>Trigger Level</i> [●] e si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto del Fattore Leva [●].]</p> <p>L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, [<i>Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica:</i> [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●][<i>inserire nel caso di Barriera Storica</i>] [e il Valore di Riferimento, anche [<i>Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica:</i> [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●].]</p> <p>Ove, invece, non si verifichi un Evento Barriera [<i>Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica:</i> [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] [maggiorato del Premio [●]].]</p> <p>[<i>INSERIRE NEL CASO DI CERTIFICATI SHORT EXPRESS PROTECTION</i>]</p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di</p>
--	---

	<p>Riferimento sia pari o inferiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] maggiorato dell'Importo Addizionale Finale [●].</p> <p><i>[Inserire nel caso di Certificati in cui non sia prevista la Barriera]</i></p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore al <i>Trigger Level</i> [●], l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto del Fattore Leva [●].</p> <p><i>[Inserire nel caso di Certificati in cui sia prevista la Barriera Americana o Barriera Europea o Barriera Storica]</i></p> <p>Nel caso in cui alla Data di Valutazione [●] il Valore di Riferimento sia superiore al <i>Trigger Level</i> [●] e si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà pari al [Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto del Fattore Leva [●],, restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]/[Prezzo di Rimborso [●] decurtato proporzionalmente della <i>performance</i> positiva registrata dal Sottostante rispetto allo <i>Strike</i> [●], tenuto conto della Partecipazione [●], restando inteso che tale decurtazione non potrà ridurre l'Importo di Liquidazione ad un valore inferiore al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]/[Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]].]</p> <p>L'Evento Barriera si intenderà verificato nel caso in cui il Valore di Riferimento, <i>[Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[alle date [●]]/[tra il [●] e il [●]], [scenda al di sotto della]/[tocchi o scenda al di sotto della]/[risulti minore alla]/[risulti minore o uguale alla] Barriera [●][inserire nel caso di Barriera Storica] [e il Valore di Riferimento, anche [Indicare la/e Data/e di Osservazione della Barriera Storica: [alla data [●]]/[ad almeno una]/[a ciascuna] delle seguenti date [●]], [sia risultato minore alla]/[sia risultato minore o uguale alla] Barriera [●]].]</i></p> <p>Ove, invece, non si verifichi un Evento Barriera <i>[Indicare il Periodo di Osservazione o la Data di Valutazione a seconda che si tratti di Barriera Americana o Europea o Storica: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]],</i> l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Rimborso [●] [maggiorato del Premio [●]].</p> <p>I Certificati potrebbero essere liquidati anticipatamente rispetto alla Data di Scadenza [●]. In particolare, qualora <i>[Indicare la/e Data/e di Osservazione: [alla data [●]]/[alle date [●]],</i> si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata (ossia il Valore di Riferimento del Sottostante è [superiore o</p>
--	--

	<p>uguale]/[superiore]/[uguale o inferiore]/[inferiore] a [Indicare il Livello di Liquidazione Anticipata: [●]], alla/e data/e [Indicare Data/e di Liquidazione Anticipata: [●]], il Portatore riceverà un [importo fisso pari a [Indicare l'Ammontare di Liquidazione Anticipata: [●]][pari]/[superiore] al Prezzo di Emissione [●]/[Indicare ove l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sia legato alla performance del Sottostante: [un importo pari al Prezzo di Emissione [●] maggiorato della Partecipazione Autocallable [●] alla performance del Sottostante [restando inteso che tale performance non potrà essere superiore al Cap_T [●]] alla [Indicare Data di Osservazione: [●]] restando inteso che l'Ammontare di Liquidazione Anticipata non potrà essere inferiore al Prezzo di Emissione [●] [maggiorato del $Floor_T$ [●], se diverso da zero].]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato (ossia il Valore di Riferimento risulti [superiore a]/[superiore o uguale a]/[inferiore a]/[inferiore o uguale a]/[ricompreso tra]/[ricompreso tra o uguale a] [Indicare il Livello Importo Addizionale ovvero i valori del Livello Importo Addizionale Range: [●] [e [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●]/[Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo variabile: un importo pari al Prezzo di Emissione [●] moltiplicato per il Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Condizionato rilevato dall'Agente per il Calcolo maggiorato del $Margin_T$ [●]% [Indicare la/e Data/e di Rilevazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]] (restando inteso che l'Importo Addizionale Condizionato non potrà essere inferiore al Coupon $Floor_T$ [●] e restando inteso che l'Importo Addizionale Condizionato non potrà essere superiore al Coupon CAP_T [●]), [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]] [un Importo Addizionale Condizionato A se il valore del Sottostante risulti sempre [superiore]/[superiore o uguale] alla Barriera Importo Addizionale (pari a [[●] del Sottostante]/[●]% rispetto allo Strike)/[[●]%, del valore del Sottostante [rilevato]/[calcolato come media aritmetica] [alla Data di Determinazione [●]]/[alle Date di Determinazione]) durante il Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale (ossia [il [●]]/[tra il [●] e il [●]) e un Importo Addizionale Condizionato B se il valore del Sottostante risulti almeno una volta [inferiore]/[inferiore o uguale] alla Barriera Importo Addizionale (pari a [[●] del Sottostante]/[●]% rispetto allo Strike)/[[●]%, del valore del Sottostante [rilevato]/[calcolato come media aritmetica]</p>
--	--

	<p>[alla Data di Determinazione [●]]/[alle Date di Determinazione]) durante il Periodo di Osservazione della Barriera Importo Addizionale(ossia [il [●]]/[tra il [●] e il [●]]).]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato 1 (ossia il Valore di Riferimento risulti [superiore o uguale]/[inferiore o uguale] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 1: [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●], [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato 2 (ossia il Valore di Riferimento risulti [inferiore]/[superiore] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 1: [●]] e [superiore o uguale]/[inferiore o uguale] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 2: [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●], [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato 3 (ossia il Valore di Riferimento risulti [inferiore]/[superiore] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 2: [●]] e [superiore o uguale]/[inferiore o uguale] a [Indicare il Livello Importo Addizionale 3: [●]]) ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●], [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia previsto l'Effetto Memoria: In aggiunta, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e [l']/[gli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non [sia]/[siano] pagat[o]/[i], il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima</p>
--	---

	<p>Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto [del]/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non corrispost[o]/[i] all'investitore nell[a]/[e] precedent[e]/[i] Dat[a]/[e] di Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare, nel caso in cui sia previsto l'Effetto Memoria, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo all[a]/[e] Dat[a]/[e] di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e [l']/[gli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non pagat[o]/[i] all[a]/[e] precedent[e]/[i] Dat[a]/[e] di Valutazione [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. [L']/[gli] eventual[e]/[i] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] non pagat[o]/[i] all[a]/[e] relativ[a]/[e] Dat[a]/[e] di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagat[o]/[i] ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non [sarà]/[saranno] più corrispost[o]/[i] all[a]/[e] successiv[a]/[e] Dat[a]/[e] di Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato.]/</p> <p>[In aggiunta, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i] o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento [dell']/[degli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Condizionat[o]/[i], non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</p> <p><i>[Inserire ove sia previsto l'Effetto Consolidamento: Inoltre, ove ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'Importo Addizionale Condizionato sia pertanto pagato alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, gli Eventi Importi Addizionali Condizionati successivi si considereranno automaticamente verificatisi con riferimento a ciascuna Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato. Pertanto gli Importi Addizionali Condizionati successivi saranno pagabili alle relative Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati fino alla Data di Scadenza.]</i></p> <p><i>[Inserire sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i: I Certificati prevedono [inoltre] il pagamento di</i></p>
--	---

		<p>[Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo predeterminato: [un]/[●] import[o]/[i] rappresentat[o]/[i] [dall']/[dagli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] pari a [●]]/[Indicare il relativo valore ove si tratti di un importo variabile: un importo pari al Prezzo di Rimborso [●] moltiplicato per il Valore di Riferimento dell'Importo Addizionale Incondizionato rilevato dall'Agente per il Calcolo maggiorato del Margine_T [●]% [Indicare la/e Data/e di Rilevazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]] (restando inteso che l'Importo Addizionale Incondizionato non potrà essere inferiore al Coupon Floor_T [●]e restando inteso che l'Importo Addizionale Incondizionato non potrà essere superiore al Coupon CAP_T [●]), che sarà/saranno sempre corrisposto/i ai Portatori indipendentemente dall'andamento del Sottostante [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p>
C.19	<p>Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante</p>	<p>Il livello o il prezzo di esercizio (il Valore di Riferimento) del Sottostante verrà rilevato secondo le seguenti modalità:</p> <p>[Inserire nel caso in cui i Certificati abbiano un unico Sottostante:</p> <p>[il valore del Sottostante rilevato [alla Data di Valutazione [o alla Data di Osservazione]][o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante): calcolato come media aritmetica senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente.]]/</p> <p>[Inserire nel caso in cui i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante: il valore determinato come media ponderata delle performance registrate dai singoli Componenti il Paniere.]/</p> <p>[Inserire nel caso di Certificati con caratteristica Rainbow: il valore determinato come media ponderata delle performance registrate dai singoli Componenti il Paniere, sulla base del relativo peso attribuito]</p> <p>[Inserire nel caso di Certificati con caratteristica Best of: il valore del Sottostante Best of rilevato [alla Data di Valutazione [o alla Data di Osservazione]][o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante): calcolato come media aritmetica senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente.]]</p> <p>[Inserire nel caso di Certificati con caratteristica Worst of: il valore del Sottostante Worst of rilevato [alla Data di Valutazione [o alla Data di Osservazione]][o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]]/[inserire in caso di più Date di Valutazione o Date di Osservazione (ove rilevante) o Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati (ove rilevante): calcolato come media aritmetica senza prendere in</p>

		considerazione cambi pubblicati successivamente.] [Inserire ove, in caso di offerta pubblica di sottoscrizione e/o vendita, il valore dello Strike non sia fissato alla data di redazione delle Condizioni Definitive: Il valore dello Strike verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.unicreditgroup.eu dopo la Data di Determinazione.]
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e di dove sono reperibili le informazioni relative al sottostante	Il Sottostante è [●] (Indicare il sottostante scelto tra Azioni (inclusi i Depositary Receipts), Indici, Commodities, Contratti Futures, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi comuni di investimento armonizzati, ETF e Panieri composti dai sottostanti precedentemente indicati (in tale caso, indicare i sottostanti con i relativi pesi (applicabili) nonché eventualmente le caratteristiche Best of, Worst of, Rainbow). [Indicare informazioni relative al Sottostante: [●]]. Le informazioni relative al Sottostante saranno disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g., "Financial Times" e "Wall Street Journal Europe") o altre fonti informative quali il sito internet [dell'emittente delle Azioni] [e/o] [dello Sponsor degli Indici] [e/o] [del mercato in cui sono scambiate le azioni, i Depositary Receipts, gli indici o le merci, o rilevati i tassi di cambio o i tassi di interesse] nonché le pagine delle relative agenzie informative [Reuters] [e/o] [Bloomberg]/[●].

Sezione D – Rischi

	<p>Si riportano di seguito le informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici e individuali per l'Emittente o per il settore in cui opera e per gli strumenti finanziari offerti.</p> <p>Con riferimento alle informazioni fondamentali sui principali rischi relativi all'Emittente, si precisa che questi sono mutuati dal Documento di Registrazione approvato in data 27 gennaio 2017, come da ultimo aggiornato con supplemento del 15 febbraio 2017. Tali informazioni fondamentali sui principali rischi sono qui aggiornate alla luce degli esiti derivanti dalla conclusione dell'operazione di Aumento di Capitale.</p>
	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici e individuali per l'Emittente o per il suo settore</p> <p>Rischi connessi al Piano Strategico</p> <p>In data 12 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2016-2019 che prevede, tra l'altro, una revisione del modello di <i>business</i>. Le azioni previste dal Piano Strategico – in particolare l'Aumento di Capitale e le azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale – sono state autonomamente elaborate dall'Emittente senza essere state oggetto di specifica richiesta da parte di alcuna Autorità di Vigilanza.</p> <p>Si segnala che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha evidenziato, tra l'altro,</p>

coefficienti di capitale bassi rispetto ai competitor e allo status di G-SIB rivestito dall'Emittente, nonché il persistere di un livello profittabilità debole, da ricondurre sia a fattori macroeconomici, sia a fattori specifici ("idiosyncratic") dell'Emittente, rappresentati da bassi tassi di interesse e di ripresa economica lenta in Paesi chiave, elevato livello di rettifiche nette su crediti in Italia ed elevato livello di costi operativi in Austria e Germania, determinando una strutturale debolezza della profittabilità del modello di *business* di banca commerciale nei Paesi dell'Europa Occidentale. A tale riguardo, le azioni del Piano Strategico sono finalizzate, tra l'altro, a mitigare i profili di debolezza del Gruppo UniCredit evidenziati anche dalla BCE all'esito dello SREP 2016, tuttavia alla data del Supplemento al Prospetto sussiste il rischio che gli effetti delle azioni del Piano Strategico non siano in grado di fronteggiare adeguatamente i profili di debolezza riscontrati dalla BCE. Si evidenzia, al riguardo, che la BCE procederà a valutare ai fini del prossimo SREP tutte le azioni intraprese dal Gruppo in esecuzione del Piano Strategico unitamente agli ulteriori profili oggetto di valutazione nell'ambito di tale processo.

Il Piano Strategico presenta, inoltre, rischi che potrebbero incidere sull'efficacia delle iniziative strategiche prospettate, in particolare per quanto concerne la crescita della profittabilità. Di seguito sono descritti i principali fattori di rischio connessi a, e/o derivanti dal, Piano Strategico 2016-2019.

Rischi connessi agli impatti delle azioni di piano sui requisiti patrimoniali

Il Piano Strategico 2016-2019 comprende, *inter alia*, azioni volte a rafforzare e ottimizzare la struttura patrimoniale del Gruppo UniCredit e prevede obiettivi patrimoniali fino al 2019, formulati ipotizzando un determinato scenario macroeconomico, nonché l'implementazione di azioni dedicate, tra cui le Operazioni di Cessione di Attività e l'Aumento di Capitale. L'Aumento di Capitale, in particolare, costituisce una delle principali azioni del Piano Strategico ed è volto a consentire il mantenimento dei requisiti patrimoniali del Gruppo stesso a seguito dell'implementazione delle azioni del Piano Strategico, nonché ad allineare detti requisiti a quelli dei principali competitor europei.

In particolare si evidenzia la circostanza che dall'implementazione di alcune azioni del Piano Strategico sono attesi (i) impatti negativi sui coefficienti patrimoniali (*Common equity tier 1 ratio*, *Tier1 ratio* e *Total capital ratio*) e (ii) impatti negativi non ricorrenti sul risultato economico netto del quarto trimestre 2016 del Gruppo UniCredit, pari a complessivi Euro 12,2 miliardi, in buona parte dovuti all'incremento del grado di copertura sul portafoglio di crediti oggetto di cessione nell'ambito del "Progetto Fino" e sui crediti deteriorati oggetto del "Progetto Porto". In considerazione della tempistica delle azioni del Piano Strategico gli impatti negativi sui coefficienti patrimoniali si sono manifestati nel corso del quarto trimestre 2016 mentre è previsto che l'Aumento di Capitale e il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di esecuzione alla data del Supplemento al Prospetto si realizzino nel corso del 2017. Pertanto, in esecuzione del Piano Strategico, per effetto dello sfasamento temporale tra detti impatti negativi e l'esecuzione dell'Aumento di Capitale nonché il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione, l'Emittente – come emerso in data 9 febbraio 2017 in sede di approvazione dei Dati Preliminari 2016 non rispetta i limiti prudenziali applicabili sia al 31 dicembre 2016 (in termini di *CET1 capital ratio*) sia a partire dal 1° gennaio

2017 ai sensi dello SREP 2016. A seguito dell'accertamento del mancato rispetto dei requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2016, l'Emittente ha proceduto in data 9 febbraio 2017, ai sensi della normativa applicabile, alla segnalazione alla BCE di tale circostanza e all'invio a tale Autorità di Vigilanza di un piano di rafforzamento patrimoniale (c.d. *capital plan*), che include le misure di rafforzamento patrimoniale del Piano Strategico già comunicate al mercato e all'Autorità di Vigilanza (in particolare, l'Aumento di Capitale e le Operazioni di Cessione di Attività). Nonostante le misure di rafforzamento patrimoniale previste dal Piano Strategico siano idonee, a giudizio dell'Emittente, a ripristinare i livelli di requisiti patrimoniali richiesti dalle disposizioni applicabili, il *capital plan* resterà soggetto alle valutazioni e all'approvazione da parte della BCE. In considerazione del mancato rispetto dei requisiti patrimoniali applicabili dal 1° gennaio 2017, non è possibile per l'Emittente procedere – fino al ripristino dei requisiti patrimoniali non rispettati – alla distribuzione dei dividendi e al pagamento delle cedole degli strumenti *Additional tier 1* e della remunerazione variabile dei dipendenti dell'Emittente.

Con riferimento all'Aumento di Capitale, si precisa che durante il periodo di opzione sono stati esercitati n. 616.559.900 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente n. 1.603.055.740 nuove azioni, pari al 99,8% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.968.720.936,60. Il 27 febbraio 2017, risultano venduti in Borsa, per un ammontare complessivo pari a Euro 15.063.861,25 tutti i 1.469.645 diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta, relativi alla sottoscrizione di n. 3.821.077 azioni ordinarie di nuova emissione UniCredit.

Nell'arco del Piano Strategico, il rispetto da parte del Gruppo UniCredit dei livelli minimi dei coefficienti patrimoniali applicabili sulla base della normativa prudenziale vigente e/o imposti di volta in volta dalle Autorità di Vigilanza (ad esempio nell'ambito dello SREP) e il raggiungimento dei Dati Previsionali di natura regolamentare ivi indicati dipende, tra l'altro, dall'implementazione delle azioni strategiche da cui è previsto un impatto positivo sui *ratio* patrimoniali (tra cui, in particolare, l'Aumento di Capitale e le Operazioni di Cessione di Attività). Pertanto, qualora le Operazioni di Cessione di Attività non si dovessero realizzare, in tutto o in parte, ovvero qualora dalle stesse dovessero derivare benefici diversi e/o inferiori rispetto a quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2019, ciò potrebbe comportare degli scostamenti, anche significativi, rispetto agli Obiettivi di Piano, nonché produrre impatti negativi sulla capacità del Gruppo UniCredit di rispettare i vincoli previsti dalla normativa prudenziale applicabili e/o individuati dalle Autorità di Vigilanza e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria del Gruppo stesso. Si precisa, altresì, che, anche in caso di integrale implementazione del Piano Strategico e di raggiungimento degli Obiettivi di Piano indicati nello stesso, alla data del Supplemento al Prospetto sussiste il rischio che al termine del periodo di Piano, l'Emittente presenti coefficienti patrimoniali non in linea con quelli registrati dai principali competitor nel medesimo periodo.

Rischi connessi al nuovo perimetro del Gruppo UniCredit

Il Piano Strategico 2016-2019 è stato elaborato sulla base di un perimetro del Gruppo UniCredit differente rispetto a quello in essere alla data del Supplemento al Prospetto, anticipando gli effetti di alcune operazioni straordinarie, alcune delle quali

già perfezionate alla data del Supplemento al Prospetto ("Operazioni di Cessione di Attività Perfezionate"), mentre altre ancora in corso di esecuzione (le "Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione" e, unitamente alle Operazioni di Cessione di Attività Perfezionate, le "Operazioni di Cessione di Attività").

Le Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione presentano i rischi di *execution* tipici delle operazioni straordinarie e, in particolare, il rischio della loro realizzazione in tempi e/o modi significativamente diversi rispetto a quelli preventivati dall'Emittente alla data del Supplemento al Prospetto, ovvero ancora il rischio che gli effetti rivenienti da dette Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione si discostino significativamente da quelli ipotizzati dall'Emittente.

Il completamento delle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione è subordinato, tra l'altro, all'adempimento degli impegni ed obblighi gravanti sulle relative parti contraenti, nonché al verificarsi di diverse condizioni sospensive, di cui, alcune, fuori dal controllo dell'Emittente. Tra tali condizioni si segnalano, in particolare, l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza (ivi incluse le autorità antitrust) coinvolte. Qualora le Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione non si dovessero completare, in tutto o in parte, ovvero nel caso in cui si dovessero completare in maniera, parzialmente o totalmente, divergente rispetto a quella ipotizzata dall'Emittente, tale circostanza potrebbe avere degli impatti negativi sull'attività del Gruppo e/o sulla sua capacità di raggiungere gli Obiettivi di Piano, con conseguenti significativi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

I contratti che regolano le Operazioni di Cessione di Attività, così come i contratti relativi ad ulteriori operazioni straordinarie, prevedono determinate dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente e/o dalle ulteriori società del Gruppo UniCredit a favore delle rispettive controparti contrattuali, nonché alcuni obblighi di manleva e/o indennizzo in capo a UniCredit e/o a determinate società del Gruppo UniCredit. Il verificarsi di violazioni, asserite o accertate, da parte dell'Emittente e/o delle società del Gruppo UniCredit delle dichiarazioni e garanzie dagli stessi rilasciate ovvero il verificarsi di eventi tali da causare l'attivazione delle clausole di manleva e/o indennizzo ivi previste, potrebbero determinare l'obbligo in capo a UniCredit e/o a determinate società del Gruppo UniCredit di far fronte a pagamenti anche di consistente entità, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si precisa, infine, che la BCE, all'esito del processo di SREP 2016, ha sottolineato la necessità per l'Emittente di rafforzare le azioni di guida e di coordinamento dello stesso, in qualità di capogruppo, nei confronti delle altre entità del Gruppo, in considerazione della dimensione e della complessità del Gruppo stesso.

Rischi connessi alle Assunzioni alla base degli Obiettivi di Piano

Il Piano Strategico 2016-2019 contiene gli Obiettivi di Piano da raggiungere rispettivamente entro il 2017 e il 2019 basati su assunzioni sia di carattere generale sia di natura discrezionale che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche di varia natura, relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno, ed eventi, azioni e altre assunzioni - tra i quali l'andamento delle principali grandezze

patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione - sulle quali gli amministratori ed il *management* non possono, o possono solo in parte, influire.

Le assunzioni poste alla base degli Obiettivi di Piano potrebbero rivelarsi imprecise e/o tali circostanze potrebbero non verificarsi, o verificarsi soltanto in parte, oppure in maniera diversa, ovvero, infine, potrebbero cambiare nel corso del periodo di riferimento del Piano Strategico. Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni ovvero degli effetti positivi attesi dalle stesse potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In particolare, non è possibile assicurare che l'Emittente e/o le rispettive società del Gruppo interessate riescano a porre in essere le azioni previste dal Piano Strategico 2016-2019 (ivi incluse le azioni in continuità con il precedente piano industriale annunciato a novembre 2015). La mancata realizzazione ovvero la realizzazione parziale di una o più delle azioni di piano potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi all'inserimento di dati pro-forma

Il Documento di Registrazione contiene lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, rispettivamente al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati *pro-forma* per la situazione finanziaria intermedia chiusa al 30 settembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") e le relative note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi: (i) delle Operazioni di Cessione di Attività; (ii) delle azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo; (iii) delle azioni gestionali mirate al rafforzamento del capitale, e (iv) degli accordi sindacali relativi agli esuberanti previsti dal Piano Strategico, come se gli stessi fossero avvenuti nel periodo a cui i suddetti dati *pro-forma* si riferiscono. Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare se le suddette operazioni si fossero realizzate alla predetta data e sono fornite a soli fini illustrativi. Pertanto sussiste il rischio che, qualora le citate operazioni fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario, i prospetti *pro-forma* devono essere letti e interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati e potrebbero discostarsi anche significativamente dalla rappresentazione che le stesse operazioni potrebbero avere nel bilancio consolidato di UniCredit al 31 dicembre 2016 e in quelli riferiti ai periodi successivi.

Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito

L'attività, la solidità economica, patrimoniale e finanziaria e la profittabilità del Gruppo UniCredit dipendono, tra l'altro, dal merito di credito dei propri clienti. Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che un inatteso cambiamento del merito di credito di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma in cui il fido si estrinseca (di tesoreria o di firma, garantito e non, ecc.). Nell'ambito dell'attività creditizia tale rischio si sostanzia, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni.

La tabella che segue riporta la consistenza dei crediti verso la clientela al 30 settembre 2016 secondo la loro classificazione per stato amministrativo, al lordo e al netto delle rettifiche di valore, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

(in milioni di Euro)	Al 30 settembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Sofferenze	51.310	31.753	19.557	51.089	31.165	19.924
Inadempienze probabili	23.373	8.022	15.351	26.054	8.968	17.086
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	2.100	592	1.508	2.617	707	1.910
Crediti deteriorati	76.784	40.367	36.417	79.760	40.840	38.920
Crediti non deteriorati	446.643	2.133	444.510	437.495	2.417	435.079
Totale	523.426	42.500	480.926	517.255	43.257	473.999

Al 30 settembre 2016 l'indice di copertura del portafoglio di crediti deteriorati era pari al 52,6%.

Si precisa, infine, che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha segnalato all'Emittente aree di debolezza relative al rischio di credito. In particolare, in relazione all'elevato livello di esposizioni deteriorate (*non performing*) generate in Italia, superiore al livello medio di *non performing loan* (NPL) degli altri istituti bancari dell'Unione europea, la BCE, pur riconoscendo l'efficacia delle azioni intraprese dall'Emittente ai fini della riduzione del livello di crediti deteriorati, ha sottolineato come questo rappresenti un rischio per la capacità dell'Emittente di generare profitti, per il modello di *business* e per la posizione di capitale. Inoltre, la BCE ha rilevato la mancanza di un piano strategico e operativo dettagliato per ridurre attivamente il livello lordo e netto di *non performing loan*.

Loss Given Default (LGD)

Per quanto riguarda il parametro di *Loss Given Default* (LGD), si segnala che il Piano Strategico 2016-2019 assume che, ai fini della stima dell'attivo ponderato per il

periodo 2017-19, una parte dell'impatto connessa al portafoglio di crediti deteriorati generato prima del 2009 (e.g. il così detto "*Portafoglio Aspra e Legacy*") sia soggetto ad un aggiustamento nel trattamento ai fini del calcolo della LGD.

Il Portafoglio Aspra e Legacy è un portafoglio di crediti in sofferenza e che include principalmente le note emesse da un veicolo di cartolarizzazione ("*Arena*"), interamente possedute dall'Emittente. Il valore lordo dei crediti del Portafoglio Aspra e Legacy ammontava al 30 settembre 2016 a circa Euro 7,2 miliardi e il valore netto, alla medesima data, a circa Euro 1,2 miliardi.

Il Portafoglio Aspra e Legacy presenta caratteristiche di eccezionalità rispetto al portafoglio crediti dell'Emittente, essendo stato originato e classificato tra le "sofferenze" prevalentemente prima del 2009 da diverse banche al tempo appartenenti al Gruppo UniCredit (per una parte significativa rappresentate da banche del perimetro ex-Capitalia), sulla base di politiche di *underwriting*, monitoraggio e recupero diverse da quelle successivamente adottate dal Gruppo UniCredit. Per tali ragioni, e coerentemente con le caratteristiche del portafoglio, nell'ambito del Piano Strategico 2016-2019 l'aggiustamento del trattamento nel computo della LGD è stato considerato per il Portafoglio Aspra e Legacy nel complesso, non solo per la componente relativa al "Progetto Fino" di importo pari a Euro 4,9 miliardi.

L'aggiustamento del trattamento del Portafoglio Aspra e Legacy, in tutte le sue componenti come sopra descritto, ai fini del calcolo della LGD richiede l'approvazione da parte della BCE, con cui alla data del Supplemento al Prospetto sono in corso discussioni. Non è possibile pertanto assicurare che la BCE consenta un aggiustamento nel trattamento del Portafoglio Aspra e Legacy ai fini del calcolo della LGD. Il mancato aggiustamento del trattamento del Portafoglio Aspra ai fini del calcolo della LGD in tutte le sue componenti, ovvero di alcune di esse, determinerebbe un impatto negativo – *inter alia* – sui coefficienti patrimoniali futuri dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o Gruppo UniCredit

Orientamenti in materia di stima della PD, la stima della LGD e il trattamento delle esposizioni di default

Nel mese di novembre 2016, l'EBA ha pubblicato una consultazione in merito alla revisione delle metodologie di stima degli indicatori di *Probability of Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché sul trattamento dei crediti deteriorati. Alla data del Supplemento al Prospetto tale consultazione è ancora in corso ed è previsto che le disposizioni che saranno contenute nel testo definitivo si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2021 ovvero a partire da una data più prossima se così deciso dall'Autorità di Vigilanza competente.

Alla data del Supplemento al Prospetto, in considerazione della complessità e della profondità delle proposte di modifica formulate nel *consultation paper* dell'EBA e delle diversità presenti tra le varie giurisdizioni, non è possibile stimare con esattezza gli impatti derivanti dall'implementazione delle linee guida descritte nel documento di consultazione sul Gruppo UniCredit (anche tenuto conto delle modifiche che potrebbero essere apportate al testo finale delle linee guida). Al riguardo si precisa che nella predisposizione del Piano Strategico 2016-2019 e dei Dati Previsionali,

L'Emittente ha parzialmente incluso alcune delle modifiche oggetto di consultazione nell'ambito delle attività di revisione e aggiornamento dei modelli. L'eventuale impatto nel 2021 non dipenderà esclusivamente dal testo finale delle linee guida, ma anche dallo sviluppo economico previsto fino al 2020 che deve essere incorporato nei parametri del modello revisionato. Infine, tale impatto dovrebbe verificarsi oltre l'arco temporale del Piano Strategico e, pertanto, non è stato indicato nello stesso.

Rischi connessi alla cessione dei crediti deteriorati

Il deterioramento della qualità del credito e il crescente focus manifestato sia a livello regolamentare sia da parte della comunità finanziaria in merito a una riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati iscritti nei bilanci delle banche suggeriscono l'opportunità per l'Emittente di valutare di porre in essere operazioni di cessione di crediti deteriorati. In tale contesto, il Gruppo UniCredit, a partire dal 2014, ha iniziato un'attività strutturata di vendita dei crediti deteriorati al mercato al fine di diminuire la propria consistenza di crediti problematici in bilancio e nel contempo cercando di massimizzare la propria profittabilità e rafforzare la struttura patrimoniale. È intenzione dell'Emittente continuare a perseguire la propria strategia di dismissioni di crediti deteriorati. In particolare, l'Emittente, ha individuato la riduzione del rischio patrimoniale e il miglioramento della qualità dei nuovi crediti quale azione strategica nell'ambito del Piano Strategico 2016-2019, da raggiungere attraverso un incremento del *coverage ratio* dei crediti deteriorati e la cessione delle sofferenze. Il perfezionamento delle cessioni potrebbe comportare la registrazione al conto economico di maggiori rettifiche di valore su crediti per un ammontare significativo a causa dell'eventuale differenziale tra il valore a cui i crediti deteriorati (e in particolare le sofferenze) sono iscritti nei bilanci del Gruppo e il corrispettivo che gli operatori di mercato specializzati nella gestione dei *distressed asset* sono disposti ad offrire per l'acquisto degli stessi. Al riguardo si precisa che i potenziali impatti (i.e. addebito al conto economico di maggiori rettifiche di valore su crediti) di tali operazioni dipendono da diversi fattori, tra cui, in particolare, il diverso rendimento atteso degli operatori specializzati di mercato comparato a quello dell'Emittente e i costi di recupero che vengono immediatamente scontati nei prezzi di acquisto. In tale prospettiva, nella misura in cui venissero perfezionate nuove operazioni (soprattutto se riguardanti crediti di qualità inferiore, in termini di livello di copertura e/o di asset class, rispetto alle operazioni già effettuate) o comunque sussistessero le condizioni per modificare le previsioni di recupero dei crediti deteriorati individuati come oggetto di probabile futura dismissione, potrebbe risultare necessario addebitare ai conti economici ulteriori rettifiche di valore dei crediti medesimi con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che tra le azioni volte al miglioramento della qualità degli attivi patrimoniali è prevista l'esecuzione del cosiddetto "Progetto Fino", che prevede la cessione di diversi portafogli di sofferenze per un ammontare complessivo pari a Euro 17,7 miliardi lordi, come determinato alla data del 30 giugno 2016. Alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente, con riferimento al "Progetto Fino", ha sottoscritto due *framework agreement* distinti (i "**Framework Agreement**") rispettivamente con FIG LLC, società affiliata a Fortress Investment Group LLC (successivamente, FIG LLC ha, in conformità alle previsioni del relativo Framework Agreement, sostituito a sé Fortress Italian NPL Opportunities Series Fund LLC,

Series 6 nei rapporti contrattuali derivanti dal Framework Agreement) e LVS III SPE I LP, società controllata da PIMCO BRAVO Fund III, L.P..

Ai sensi di ciascun Framework Agreement è previsto che il "Progetto Fino" si realizzi in due fasi; uno degli obiettivi della "fase 1" è l'ottenimento della cancellazione contabile del portafoglio ceduto. Così come previsto dal principio IAS 39, i portafogli ceduti saranno oggetto di cancellazione contabile dal bilancio dell'Emittente (i) una volta trasferiti a terzi indipendenti sostanzialmente tutti i rischi e benefici associati oppure (ii) una volta trasferita a terzi parte sufficiente dei rischi e benefici posto che non si sia mantenuto il controllo dei crediti componenti detti portafogli. Alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente sta effettuando le necessarie analisi qualitative atte a supportare prospetticamente la verifica della sussistenza delle condizioni sopra menzionate e la verifica del *significant risk transfer* nonché dei relativi trattamenti regolamentari del "Progetto Fino".

L'analisi sarà completata al perfezionamento della documentazione contrattuale e potrebbe evidenziare la mancanza delle condizioni previste dal principio contabile di riferimento per la cancellazione contabile del portafoglio. Qualora l'analisi dovesse riscontrare la mancanza delle condizioni previste dal principio contabile di riferimento per la cancellazione contabile del portafoglio ovvero qualora la prevista cessione del relativo portafoglio a ciascuna SPV e le connesse operazioni di cartolarizzazione non si dovessero perfezionare, anche per cause indipendenti dalla volontà dell'Emittente, quale – ad esempio – il mancato adempimento da parte delle rispettive controparti contrattuali in relazione ai Framework Agreement e gli ulteriori contratti connessi e collegati, l'Emittente non potrebbe perseguire l'obiettivo di ottenere la cancellazione contabile dell'intero portafoglio oggetto del "Progetto Fino". Tale circostanza potrebbe evidenziare la non appropriatezza dell'utilizzo del prezzo di cessione ai fini della valutazione del portafoglio, inoltre non consentirebbe la riduzione dei crediti deteriorati, con impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2016-2019, oltre che sui giudizi di *rating* assegnati all'Emittente. Tale circostanza potrebbe causare altresì impatti negativi sia di natura reputazionale che sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Le incertezze ed i conseguenti rischi di mancata realizzazione delle cartolarizzazioni e del "Progetto Fino" connessi alle condizioni sospensive previste nei Framework Agreement potrebbero comportare il rischio per l'Emittente di avviare nuove procedure di cessione degli stessi portafogli (ivi incluso tramite l'avvio di una nuova asta competitiva) potendo comportare conseguentemente uno slittamento temporale dell'operazione, oltre che un rischio legato alla necessità di incrementare ulteriormente le rettifiche sui relativi portafogli in parola nel caso in cui, a seguito delle nuove procedure di cessione, le mutate condizioni di mercato portino alla determinazione di un prezzo più basso. In aggiunta, tali incertezze ed il conseguente rischio di mancata esecuzione del "Progetto Fino" potrebbe comportare altresì la modifica del piano strategico e operativo per affrontare l'alto livello di NPLs tenuto conto dei risultati dello SREP 2016 condotto dalla BCE con riferimento alla capacità reddituale del Gruppo UniCredit.

Il mantenimento in capo a UniCredit delle note emesse nell'ambito della cartolarizzazione in seguito all'implementazione del "Progetto Fino" potrebbe

comportare impatti patrimoniali anche negativi dipendenti: (i) dall'assorbimento patrimoniale dei connessi attivi ponderati per il rischio di credito ai fini della determinazione dei coefficienti patrimoniali di vigilanza; e (ii) dalle future possibili rettifiche di valore derivanti dalla porzione di rischio trattenuta. La quota residuale di note trattenuta in futuro verrà inoltre considerata, ai fini del calcolo dei coefficienti di liquidità a breve e medio/lungo termine dell'Emittente, alla stregua di un "impiego non a breve termine", comportando pertanto la necessità di finanziamento a lungo termine di tale impiego da parte dell'Emittente.

Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale

Le regole in materia di adeguatezza patrimoniale per le banche definiscono i requisiti prudenziali minimi di capitale, la qualità delle risorse patrimoniali e gli strumenti di mitigazione dei rischi.

La tabella che segue riporta gli indicatori dei Fondi Propri e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza dell'Emittente, su base consolidata, al 30 settembre 2016 (*phase in*), al 31 dicembre 2015 (*phase in*), al 31 dicembre 2014 (*phase in*) e al 31 dicembre 2013 (*phase in*). Le grandezze sono inclusive degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali regolamentari tempo per tempo applicabili.

	AI			
	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 ⁽²⁾
<i>(in milioni di Euro; per cento)</i>				
Capitale primario di classe 1 (CET1 capital)	42.980	41.375	41.998	n.a.
Capitale aggiuntivo di classe 1	3.172	3.545	3.502	n.a.
Capitale di classe 1 (Tier 1 capital)	46.152	44.920	45.500	42.737
Capitale di classe 2	10.515	10.659	9.357	14.914
Totale dei Fondi Propri (Total capital)	56.667	55.579	54.857	57.651
Totale delle attività di rischio ponderate (Risk Weighted Assets – RWA)	390.901	390.599	409.192	423.739
Capitale primario di classe 1 / attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,00%	10,59%	10,26%	n.a.
Capitale di classe 1 / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,81%	11,50%	11,12%	10,09%
Totale Fondi Propri / attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,50%	14,23%	13,41%	13,61%
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo ⁽¹⁾	43,39%	44,01%	46,90%	50,10%

Il "totale attivo" è rappresentato dall'ammontare riportato nella segnalazione *Financial Reporting* alle rispettive date di riferimento.

Le grandezze al 31 dicembre 2013 sono calcolate con le previsioni regolamentari vigenti alla data e sono riportate solo per gli aggregati previsti da tali previsioni normative.

Si segnala che alle rispettive date di riferimento indicate nella precedente tabella, i requisiti minimi regolamentari (inclusivi dei buffer applicabili tempo per tempo) risultavano superiori ai relativi minimi regolamentari.

La valutazione del livello di adeguatezza patrimoniale è influenzata da una serie di potenziali variabili, tra cui la necessità di fronteggiare gli impatti conseguenti ai nuovi e più impegnativi requisiti sul piano regolamentare e/o la valutazione di scenari di mercato che si preannunciano particolarmente sfidanti e che richiederanno la

disponibilità di risorse patrimoniali adeguate a supportare il livello di attività e gli investimenti del Gruppo. Anche alla luce di quanto precede, è possibile che il Gruppo UniCredit si possa trovare a rilevare una riduzione dei propri coefficienti patrimoniali rispetto alla situazione attuale. Pertanto, sussiste il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del controllo del Gruppo e/o a seguito di ulteriori richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza, nella necessità di adottare un piano di conservazione del capitale, nonché di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli *standard* di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa prudenziale *pro tempore* applicabile.

Il livello di *ratio* patrimoniali del Gruppo UniCredit incide, altresì, sulla capacità dell'Emittente di distribuire dividendi, sulla possibilità per il Gruppo di corrispondere le cedole relative agli strumenti *Additional tier 1*, nonché ad altri strumenti ibridi di capitale che prevedono meccanismi di c.d. "*coupon stopper*" legati ai *ratio* patrimoniali del Gruppo UniCredit. Qualora l'Emittente non fosse in grado di corrispondere le cedole previste da tali strumenti ibridi di capitale, tale circostanza potrebbe determinare difficoltà per lo stesso e/o per le altre società del Gruppo UniCredit nell'accedere al mercato del capitale, con un conseguente incremento, anche significativo, del costo del *funding* e con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Non è inoltre possibile escludere che, ad esito dei futuri processi di revisione e valutazione prudenziale, l'Autorità di Vigilanza prescriva al Gruppo, *inter alia*, il mantenimento di *standard* di adeguatezza patrimoniale superiori rispetto a quelli applicabili alla data del Supplemento al Prospetto. In tali circostanze, l'Emittente potrebbe trovarsi nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento di detti *standard* e/o subire degli interventi, anche invasivi, nella gestione della stessa, quali, ad esempio, l'imposizione di restrizioni o limitazioni dell'attività e/o la cessione di attività che presentano rischi eccessivi per la solidità dell'Emittente.

Si precisa, infine, che in sede di approvazione dei dati preliminari relativi al quarto trimestre 2016 e dei dati preliminari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (su base individuale e consolidata) da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 febbraio 2017, l'Emittente ha accertato il mancato rispetto del (i) CET1 *capital ratio* applicabile al 31 dicembre 2016 e dal 1° gennaio 2017 ("Requisiti OCR" e "Requisiti OCR + *Pillar 2 capital guidance*"); (ii) Tier 1 *capital ratio* applicabile dal 1° gennaio 2017 ("Requisiti OCR"); e (iii) *Total capital ratio* applicabile dal 1° gennaio 2017 ("Requisiti OCR").

Rischi connessi alla variabilità dei risultati reddituali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013 nonché per il periodo infra-annuale chiuso al 30 settembre 2016 e ai limiti alla non comparabilità dei risultati futuri successivi a tale ultimo periodo

Alla data del Supplemento al Prospetto persiste una situazione di incertezza in merito a un miglioramento della situazione macroeconomica generale e, quindi, i risultati economici dell'Emittente potrebbero essere influenzati negativamente in futuro dal

protrarsi della crisi economico-finanziaria e in generale dalla persistente situazione di incertezza relativa alla ripresa economica, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In aggiunta a quanto sopra, si segnala che ulteriori effetti negativi sull'Emittente potrebbero derivare: (i) dai risultati della consultazione in merito alla revisione delle metodologie di stima degli indicatori di *Probability of Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché sul trattamento dei crediti deteriorati, avviata dall'EBA nel mese di novembre 2016; (ii) dall'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento ovvero degli orientamenti interpretativi, che potrebbero comportare costi di implementazione e/o adeguamento ovvero impatti sull'operatività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, in aggiunta alle Operazioni di Cessione di Attività Perfezionate, alla data del Supplemento al Prospetto sono stati perfezionati gli accordi relativi alle Operazioni di Cessione di Attività in corso di Esecuzione che – una volta concluse e unitamente alle Operazioni di Cessione di Attività Perfezionate – comporteranno una significativa variazione dell'area di consolidamento del Gruppo. In considerazione di tale circostanza, si precisa che i Bilanci Consolidati e il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato 2016 saranno solo parzialmente comparabili con i bilanci futuri del Gruppo e si invitano pertanto gli investitori a tenere in debito conto tale circostanza nell'effettuare le scelte di investimento.

Si precisa inoltre che i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 presenteranno una significativa discontinuità, rispetto ai dati al 30 settembre 2016 (in quanto è attesa una significativa perdita per il 2016 a fronte di un utile consuntivo per i primi nove mesi del 2016) indicati nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 30 settembre 2016.

In data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato, su base individuale e consolidata, i dati preliminari relativi al quarto trimestre 2016 e i dati preliminari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (i "**Dati Preliminari 2016**"). I Dati Preliminari 2016 mostrano una perdita – in linea con quanto stimato nella riunione consiliare del 30 gennaio 2017 – pari a Euro 11,8 miliardi, a fronte di un utile consuntivo per i primi nove mesi 2016. Si precisa, altresì, che per quanto riguarda l'andamento gestionale, i Dati Preliminari 2016 presentano una riduzione del risultato di gestione consolidato rispetto alla corrispondente grandezza del 2015 determinata su base comparabile, pari a Euro 252 milioni, ciò a seguito di un calo dei ricavi, oltre che di un incremento dei costi operativi.

Rischi connessi alla partecipazione dell'Emittente al Fondo Atlante e al Fondo Atlante II

Alla data del Supplemento al Prospetto, UniCredit è tra i principali sottoscrittori del Fondo Atlante e del Fondo Atlante II, fondi di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso finalizzati a sostenere la ricapitalizzazione delle banche italiane e a favorire lo smobilizzo dei crediti deteriorati.

Le quote del Fondo Atlante sono state rilevate inizialmente al loro valore di sottoscrizione, ritenuto espressione del *fair value* dell'investimento alla data di

rilevazione iniziale. Tale valore è stato mantenuto anche per il trimestre chiuso al 30 settembre 2016 stante la coerenza del medesimo con il valore fornito dal valutatore incaricato da Quaestio SGR. Peraltro, non può escludersi che successivamente al 30 settembre 2016, l'analisi di elementi valutativi coerenti con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (e, in particolare, dall'IFRS 13 "*fair value measurement*" al fine della determinazione di un c.d. *exit price*) possa comportare la necessità di rilevare una riduzione, anche significativa, di valore dell'investimento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Qualora il valore degli attivi in cui sono investiti e/o investiranno i Fondi Atlante dovessero ridursi, tra l'altro, per effetto di svalutazioni o per cessione degli stessi ad un prezzo inferiore a quello di acquisto, ovvero per sostituzione degli stessi con attivi con un maggiore profilo di rischio o caratterizzati da un grado di assorbimento patrimoniale superiore (e.g. acquisto di crediti deteriorati), sussiste il rischio che tale circostanza possa comportare la necessità di svalutare le quote dei Fondi Atlante con conseguenti impatti sui *ratio* patrimoniali del Gruppo UniCredit e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano

Il Gruppo UniCredit risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro risultando, pertanto, soggetto ai movimenti dei titoli governativi in generale e, in modo particolare, dei titoli del debito pubblico italiani, tedeschi e spagnoli. Un eventuale *downgrade* del *rating* dei Paesi verso cui il Gruppo UniCredit è esposto potrebbe comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Al 30 settembre 2016 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammontava a Euro 134.972 milioni, di cui al 30 settembre 2016 l'89,5% risultava concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, che, alla medesima data, rappresentava una quota del 41,8% sul totale complessivo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo UniCredit possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisi senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. L'attività del Gruppo UniCredit, in particolare, è soggetta al rischio di liquidità nelle diverse dimensioni del *funding liquidity risk*, *market liquidity risk*, *mismatch risk* e *contingency risk*.

Si precisa, infine, che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha segnalato all'Emittente aree di debolezza relative al rischio di liquidità.

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Nel corso degli ultimi tre esercizi e del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2016, il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate. Sebbene l'Emittente

abbia adottato procedure per assicurare il presidio delle tematiche relative alle operazioni con Parti Correlate ai sensi della disciplina applicabile alle società con azioni quotate (Regolamento Parti Correlate), nonché con Soggetti Collegati di cui alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale e con esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del TUB, tali operazioni presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali che potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. Tali situazioni potrebbero: (i) comportare inefficienze nel processo di allocazione delle risorse, (ii) esporre l'Emittente a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; nonché (iii) arrecare potenziali danni all'Emittente medesimo e ai suoi diversi *stakeholder*.

Rischi relativi alle esposizioni infragruppo

Le società del Gruppo UniCredit hanno storicamente finanziato altre società del Gruppo, in linea con la prassi di altri gruppi bancari operanti in molteplici giurisdizioni, trasferendo la liquidità in eccesso da una società del Gruppo ad un'altra.

Nel passato, una delle più rilevanti esposizioni infragruppo è stata quella di UCB AG nei confronti dell'Emittente. In ragione del livello di esposizione complessiva infragruppo di UCB AG, l'Emittente e UCB AG si sono impegnate a ridurre l'esposizione netta infragruppo della seconda, anche fornendo appropriate garanzie che includono, tra gli altri, la costituzione di pegni su strumenti finanziari detenuti da UniCredit. In aggiunta all'esposizione nei confronti di UCB AG, l'Emittente ha una significativa esposizione debitoria verso alcune banche del Gruppo, nei confronti delle quali essa costituisce la *liquidity reference bank* diretta di riferimento.

L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle società del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del *funding gap* non solo in Italia ma in tutte le controllate. L'azione combinata di tali politiche potrebbe produrre un deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) ed avere un significativo effetto negativo sui costi di finanziamento, e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione sia quelle iscritte nel portafoglio di investimento, ovvero sia l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche. Il rischio che il valore di uno strumento finanziario (attività o passività, liquidità o strumento derivato) cambi nel tempo è determinato da cinque fattori di rischio di mercato *standard*: (i) rischio di credito; (ii) rischio di corso azionario; (iii) rischio di tasso d'interesse; (iv) rischio di tasso di cambio; e (v) rischio di prezzo delle materie prime.

I principali rischi che incidono sul rischio di mercato del portafoglio bancario del Gruppo UniCredit sono i seguenti:

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

L'attività del Gruppo UniCredit è influenzata dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in Europa e negli altri mercati in cui il Gruppo svolge la propria attività. L'andamento dei tassi di interesse risulta a sua volta orientato da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macro-economico e le condizioni politiche dei Paesi di riferimento. Tali eventi nonché il continuato protrarsi di uno scenario con tassi di interesse a livelli storicamente molto bassi ovvero, in determinati casi, anche negativi, potrebbero comportare il persistere di una pressione al ribasso del margine di interesse nonché effetti sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo.

Il Gruppo UniCredit pone in essere una politica di copertura dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. Tali coperture si basano su stime di modelli comportamentali e scenari dei tassi d'interesse il cui andamento inatteso potrebbe causare effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Una variazione significativa dei tassi di interesse potrebbe inoltre avere effetti negativi rilevanti sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo e, di conseguenza, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala infine che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha segnalato all'Emittente aree di debolezza relative al rischio di tasso di interesse nel banking book.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Una parte significativa dell'attività del Gruppo UniCredit viene condotta in valuta diversa dall'Euro e prevalentemente in Zloty polacchi, Lire turche, Dollari statunitensi, Franchi svizzeri e Yen giapponesi. Pertanto gli effetti derivanti dall'andamento dei tassi di cambio potrebbero influire significativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Sebbene il Gruppo attui una politica di copertura economica dei dividendi provenienti dalle controllate non appartenenti all'Area Euro, un eventuale mutamento in senso negativo dei tassi di cambio e/o una politica di copertura che dovesse rivelarsi inefficace a coprire il relativo rischio potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il significativo livello di esposizioni denominate in valuta diversa dall'Euro sia in termini di fluttuazioni dei tassi sia in termini di rischio di conversione forzata è stato, altresì, indicato dalla BCE come area di debolezza, incertezze e potenziali rischi, in termini di deterioramento della qualità creditizia dell'attivo, all'esito dello SREP 2016.

Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche

Il Gruppo UniCredit è attivo in diversi Paesi e, pertanto, le attività del Gruppo sono influenzate dall'andamento macroeconomico dei mercati in cui opera.

Nonostante la diversificazione geografica delle attività del Gruppo UniCredit, alla data del Supplemento al Prospetto, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera e, di conseguenza, le sue attività sono particolarmente legate alle condizioni dello scenario macroeconomico italiano. Qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, ovvero manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il Gruppo UniCredit è attivo, inoltre, con una significativa presenza, in Austria e Germania, nonché nei Paesi dell'Europa Centro Orientale inclusi, tra gli altri, la Polonia, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria. I rischi e le incertezze, ai quali il Gruppo UniCredit è esposto, assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi, e l'appartenenza o meno all'Unione europea di questi Paesi è solo uno dei fattori principali da considerare per valutare tali rischi e incertezze.

A tale riguardo si precisa che la BCE ha segnalato, nell'ambito del processo di SREP 2016, come area di debolezza, incertezze e potenziali rischi, in termini di deterioramento della qualità creditizia dell'attivo, l'operatività del Gruppo in Russia e Turchia in ragione dei possibili sviluppi macroeconomici e politici in tali Paesi.

Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente

In conformità alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, l'Emittente deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. In particolare l'Emittente adotta processi e metodologie di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte in bilancio. Qualora il Gruppo fosse costretto a rivedere le assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività adottate, lo stesso potrebbe essere costretto a operare svalutazioni anche significative, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi relativi alla fiscalità differita

La fiscalità differita attiva e passiva è rilevata in bilancio in base al principio contabile internazionale IAS 12. In merito alla disciplina delle imposte differite attive ("DTA") si segnala che ove, per qualsiasi motivo, si verificassero modifiche significative dell'attuale normativa fiscale, non prevedibili allo stato attuale, oppure l'aggiornamento delle stime di conto economico con le ultime proiezioni ufficiali disponibili dovesse far originare redditi imponibili futuri inferiori a quelli stimati nel test di sostenibilità al 30 settembre 2016, e dunque non sufficienti a garantire il riassorbimento delle DTA in questione, potrebbero manifestarsi effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In particolare è ragionevole attendersi che la programmata operazione di deconsolidamento delle sofferenze e la modifica del

regime fiscale delle rettifiche su crediti verso clientela (che prevede ora l'integrale deducibilità delle medesime nell'esercizio in cui sono contabilizzate) allunghino, in combinazione, l'orizzonte di recupero della fiscalità differita attiva, con conseguenti possibili effetti ai fini della valutazione delle DTA non trasformabili precedentemente iscritte e della iscrizione in Italia di DTA connesse a perdite fiscali in formazione al 31 dicembre 2016, fermo rimanendo il fatto che l'attuale disciplina tributaria IRES prevede il recupero, senza limiti temporali, di eventuali perdite fiscali, che si dovessero eventualmente e conseguentemente determinare. Allo stesso modo è ragionevole attendersi che l'introduzione nei prossimi test di sostenibilità dei risultati consuntivi 2016 e delle nuove proiezioni di conto economico per gli anni 2017, 2018 e 2019 derivanti dal nuovo Piano Strategico, possa determinare una revisione delle basi imponibili future stimate, sottostanti il test di sostenibilità delle DTA in Italia. A tal proposito si evidenzia che le ipotesi sottostanti il nuovo Piano Strategico non contemplano la possibilità di iscrivere DTA su perdite fiscali.

Rischi connessi all'interessenza nel capitale della Banca d'Italia

A partire dal terzo trimestre 2015, l'Emittente ha iniziato un processo di dismissione della partecipazione detenuta in Banca d'Italia, il cui effettivo completamento rappresenta un fattore rilevante nella sostenibilità del valore di bilancio nell'immediato prossimo futuro. La partecipazione già detenuta dall'Emittente è stata rivalutata in seguito dell'operazione di aumento di capitale di Banca d'Italia effettuata nel 2013, in relazione alla quale, al fine di favorire la riallocazione delle partecipazioni stesse, è stato introdotto un limite pari al 3% per la detenzione, stabilendo che, dopo un periodo di adeguamento non superiore a 36 mesi a partire da dicembre 2013, cesseranno di spettare, tra l'altro, diritti ai dividendi sulle quote eccedenti tale limite. Qualora l'Emittente non riuscisse a completare il processo di dismissione secondo l'iter previsto, il valore dell'interessenza nel capitale di Banca d'Italia potrebbe subire delle svalutazioni, anche significative, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, l'Emittente potrebbe non riuscire ad alienare la propria partecipazione nel capitale della Banca d'Italia a condizione economiche in linea con quelle attese, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati e pronti contro termine

Il Gruppo UniCredit negozia contratti derivati e pronti contro termine su un'ampia varietà di prodotti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi/indici azionari, *commodity* (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e diritti di credito, nonché pronti contro termine, sia con controparti istituzionali, ivi inclusi *broker* e *dealer*, controparti centrali, governi e banche centrali, banche commerciali, banche d'investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo. Tali operazioni espongono il Gruppo UniCredit al rischio che la controparte dei contratti derivati o dei contratti pronti contro termine sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando l'Emittente, ovvero una società del Gruppo, vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.

I rischi di controparte associati all'operatività in derivati e/o dei contratti pronti contro termine sono presidiati dal Gruppo attraverso la definizione di linee guida e policy per la gestione, misurazione e controllo dei rischi. Sussiste, tuttavia, il rischio che l'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con l'Emittente ovvero una società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possano avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nell'ambito della propria operatività, inoltre, il Gruppo stipula contratti derivati con governi e banche centrali. Eventuali cambiamenti nella normativa applicabile ovvero negli orientamenti giurisprudenziali, così come l'introduzione di restrizioni ovvero di limitazioni a tale transazioni, potrebbero avere degli impatti (potenzialmente anche retroattivi) sull'operatività del Gruppo con tali controparti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Al riguardo si precisa che alla data del Supplemento al Prospetto la Corte dei Conti sta svolgendo indagini sull'operatività in contratti derivati tra la Pubblica Amministrazione e determinate controparti (tra cui non rientra il Gruppo UniCredit), i cui esiti alla data del Supplemento al Prospetto risultano incerti. Non è tuttavia possibile escludere che, in conseguenza di tali procedimenti e delle loro risultanze, si consolidino orientamenti in grado di causare conseguenze negative sul Gruppo UniCredit.

Rischi connessi all'esercizio del *Goodwill Impairment Test* e alle perdite di valore relative all'avviamento

I parametri e le informazioni utilizzati per verificare la sostenibilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal contesto macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla data del Supplemento al Prospetto producendo riflessi sulle future risultanze dei test di *impairment*, con conseguenti possibili ulteriori rettifiche di valore dell'avviamento ed impatti, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti di alleanza in essere e ai rapporti di co-investimento

Alla data del Supplemento al Prospetto il Gruppo UniCredit ha in essere alcuni accordi di alleanza, nonché alcuni patti parasociali stipulati tra il Gruppo ed altre controparti nell'ambito di accordi di co-investimento (e.g., accordi per la costituzione di *joint venture*). Tali accordi, come da prassi di mercato, prevedono clausole protettive dell'investimento, ivi inclusi meccanismi di obbligo ad acquistare e/o obbligo a vendere al verificarsi di determinati presupposti. Qualora tali presupposti dovessero verificarsi e UniCredit e/o una o più delle società del Gruppo UniCredit dovessero essere obbligate ad acquistare le partecipazioni di pertinenza di una o più controparti contrattuali, le stesse potrebbero dover far fronte ad esborsi, anche significativi, per l'adempimento delle proprie obbligazioni, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

L'attività svolta del Gruppo UniCredit è soggetta all'applicazione della normativa sulla protezione, raccolta e trattamento dei dati personali nelle giurisdizioni in cui lo stesso opera. Sebbene il Gruppo UniCredit abbia adeguato le proprie procedure interne alle diverse normative applicabili e adottato gli accorgimenti tecnici necessari per conformarsi alle disposizioni di legge vigenti, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che i dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti del Gruppo UniCredit). L'eventuale verificarsi di tali circostanze produrrebbe un impatto negativo sull'attività del Gruppo UniCredit, anche in termini reputazionali, e potrebbe comportare l'irrogazione da parte delle autorità competenti di sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi all'operatività svolta attraverso prodotti strutturati di credito

Il Gruppo UniCredit opera su prodotti strutturati di credito, rispetto ai quali ricopre, a seconda dei casi, il ruolo di *originator* (cedente), *sponsor* (promotore), investitore e finanziatore. La natura di prodotti strutturati di credito implica una rilevante complessità di gestione il cui mancato rispetto potrebbe comportare, oltre a un danno reputazionale, la limitazione o l'interruzione dell'utilizzo degli strumenti con conseguenti impatti sulla posizione di liquidità dell'Emittente e con possibili effetti negativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo UniCredit. Inoltre, in considerazione dell'attuale situazione di mercato, alcuni dei titoli che il Gruppo ha acquistato da terzi hanno subito una significativa riduzione del *fair value* rispetto al valore di iscrizione. Pertanto, un'eventuale dismissione di tali posizioni sulla base di una valorizzazione economica inferiore al loro livello contabile ovvero – con riferimento agli strumenti appartenenti al portafoglio di investimento – la svalutazione da operare qualora ne ricorressero le condizioni in base ai Principi Contabili Internazionali potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit, tanto più significativa al crescere del divario tra il valore contabile e il valore di mercato/valore economico.

Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare

Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio del settore immobiliare, sia per effetto degli investimenti direttamente detenuti in immobili di proprietà (in Italia e all'estero), sia per effetto dei finanziamenti concessi a società operanti nel settore immobiliare. Un eventuale peggioramento del mercato immobiliare potrebbe determinare, tra gli altri: (i) con riferimento agli investimenti immobiliari di proprietà, la necessità da parte del Gruppo di apportare *impairment*; (ii) in relazione alle operazioni immobiliari, una diminuzione dei volumi e dei margini; (iii) per quanto concerne i mutui concessi a clientela, una riduzione del valore delle garanzie potenzialmente realizzabile nel caso di escussione delle stesse; (iv) con riferimento alla concessione a privati di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili, la necessità da parte del Gruppo di operare rettifiche di valore su crediti erogati a società attive nel settore e/o a privati e/o su crediti garantiti da immobili, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti,

sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi ai fondi di quiescenza

Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio attuariale e al rischio d'investimento derivanti dagli impegni ad erogare a dipendenti delle prestazioni di natura pensionistica successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. In particolare, in relazione ai piani pensionistici che garantiscono una serie di prestazioni che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le esigenze di compensazione, il Gruppo è esposto al rischio che la passività assunta si riveli inferiore alla misura dei benefici da erogare nel tempo, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.

Si precisa inoltre che nell'ambito delle attività connesse alla ristrutturazione di UCB Austria, UCB Austria e la rappresentanza dei lavoratori hanno siglato un accordo che prevede il passaggio definitivo dei propri dipendenti attivi al sistema pensionistico statale (non saranno coinvolti invece i dipendenti di UCB Austria già in pensione a tale data). Il Parlamento austriaco ha approvato una nuova legge che interviene sulla disciplina del trasferimento delle obbligazioni pensionistiche relative ai dipendenti attivi di UCB Austria dalla società al sistema pensionistico nazionale, tuttavia sussiste il rischio che i pensionati si oppongano all'accordo raggiunto da UCB Austria e dalla rappresentanza dei lavoratori, contestando il trasferimento al sistema pensionistico statale, con possibili conseguenze negative, anche di natura reputazionale, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi alle metodologie di monitoraggio dei rischi e loro validazione

Il Gruppo UniCredit dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività e, a tal fine, sviluppa specifiche politiche e procedure. In particolare, il Gruppo utilizza modelli interni sia per la misurazione dei rischi di credito sia di quelli di mercato e operativi. Non può, tuttavia, escludersi che: (i) tali metodologie e strategie si rivelino non adeguate; (ii) le valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure si rivelino non corrette; (iii) si verifichino determinati eventi, allo stato non preventivabili o non valutati; (iv) le strutture o le risorse umane del Gruppo non siano in grado di cogliere elementi di rischio nello svolgimento di determinate attività; e (v) a seguito di attività di indagine o verifica da parte delle Autorità di Vigilanza, i modelli interni siano valutati come non più pienamente adeguati. Ove si realizzi una di tali circostanze, UniCredit e/o il Gruppo potrebbero subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Si precisa che nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha segnalato all'Emittente aree di debolezza relative alla cultura del rischio e al governo complessivo del rischio dei modelli interni.

Infine, alla luce dell'evoluzione della normativa in ordine all'adozione dei modelli interni, si renderà probabilmente necessario rivedere alcuni modelli per renderli pienamente conformi ai nuovi requisiti normativi. Per segmenti specifici attualmente gestiti tramite modelli interni potrebbe inoltre essere imposta l'adozione

dell'approccio standardizzato, anch'esso in revisione alla data del Supplemento al Prospetto. Le novità normative, che riguarderanno l'intero sistema bancario, potrebbero dunque comportare variazioni alle misure di capitale, ma la loro entrata in vigore è comunque successiva all'orizzonte del Piano Strategico 2016-2019.

Rischi operativi

Il Gruppo UniCredit è esposto al rischio operativo, ovverosia al rischio di subire perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, scioperi, sistemi o causati da eventi esterni. Sebbene il Gruppo disponga di un sistema di gestione dei rischi operativi, le misure adottate potrebbero rivelarsi non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischio che potrebbero manifestarsi e che uno o più dei medesimi rischi possano verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo UniCredit. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio operativo, si precisa che, nell'ambito del processo SREP 2016, la BCE ha evidenziato aree di debolezza, sottolineando la necessità di monitorare attentamente il rischio derivante dai procedimenti giudiziari in corso o potenziali e le debolezze organizzative e procedurali della funzione *compliance* che espongono l'Emittente a rischi non trascurabili in tale area. La BCE ha altresì evidenziato che laddove i provvedimenti in Croazia e Ungheria per la conversione forzata delle esposizioni denominate in valuta e la legge "*giving in payment*" in Romania dovessero essere classificati come eventi di rischio operativo, questo potrebbe determinare un impatto negativo sui requisiti patrimoniali dell'Emittente. Infine, la BCE ha richiamato i rilievi emersi nell'ultima ispezione IT che fanno riferimento ad insufficiente omogeneità e completezza dei processi implementati all'interno del Gruppo.

Nell'ambito della propria operatività, inoltre, il Gruppo UniCredit affida in outsourcing a società terze lo svolgimento di alcuni servizi inerenti, tra l'altro, l'attività bancaria e finanziaria. Lo svolgimento dei servizi affidati in outsourcing è disciplinato da appositi *service level agreement* stipulati con i rispettivi *outsourcer*. Il mancato rispetto da parte di tali soggetti dei livelli minimi di servizio individuati in tali accordi potrebbe determinare effetti pregiudizievoli per l'operatività del Gruppo. La continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali, ad esempio, la loro dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di alcuni di essi a procedure concorsuali. Inoltre, qualora gli accordi in essere con gli *outsourcer* venissero risolti o comunque cessassero di essere efficaci, non è possibile garantire che l'Emittente sia in grado di stipulare tempestivamente nuovi accordi ovvero che sia in grado di stipulare nuovi accordi a condizioni e termini non peggiorativi rispetto ai contratti in essere alla data del Supplemento al Prospetto.

Rischi relativi alla gestione dei sistemi informatici

L'operatività del Gruppo UniCredit dipende, tra l'altro, dal corretto e adeguato funzionamento dei sistemi di natura informatica di cui il Gruppo si avvale, nonché

dalla loro continua manutenzione e dal loro costante aggiornamento. I principali rischi in tale ambito sono legati all'affidabilità del sistema (*disaster recovery*), alla qualità e integrità dei dati gestiti e alle minacce a cui sono sottoposti i sistemi informatici (tra i quali accessi da parte di soggetti non autorizzati e introduzione di virus), nonché rischi fisiologici legati alla gestione dei cambiamenti sul software ("*change management*"), il cui verificarsi potrebbe avere degli effettivi negativi sull'operatività del Gruppo UniCredit, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi ad attività non bancarie

Oltre alla tradizionale attività bancaria di raccolta del risparmio e relativa erogazione del credito, il Gruppo UniCredit svolge ulteriori attività (quali esecuzione di negoziazioni su strumenti finanziari, contratti *future*, detenzione di strumenti finanziari di pertinenza di terzi ed erogazione del credito attraverso diverse modalità tecniche) che possono esporre il Gruppo UniCredit ad un più elevato rischio di credito e/o controparte. Inoltre il Gruppo, anche a seguito dell'escussione di garanzie e/o la sottoscrizione di accordi per la ristrutturazione del debito, detiene, e potrebbe acquistarne in futuro, partecipazioni di controllo o minoritarie in società operanti in settori diversi da quelli in cui il Gruppo opera. Tali settori richiedono delle competenze specifiche in termini di conoscenza e di gestione che non rientrano tra quelle proprie del Gruppo. Ciò nonostante, nelle more di eventuali operazioni di cessione, il Gruppo potrebbe trovarsi a dover gestire tali società ed eventualmente a includerle, a seconda dell'entità della partecipazione acquisita, nel proprio bilancio consolidato. Ciò espone il Gruppo sia ai rischi propri delle attività svolte dalle singole società partecipate, sia ai rischi derivanti da una non efficiente gestione di tali partecipazioni, con possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari in corso

Alla data del Supplemento al Prospetto, sussistono numerosi procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit. A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il Gruppo UniCredit aveva in essere, al 30 settembre 2016, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 601 milioni. Al 30 settembre 2016, il *petitum* complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari ad Euro 11.839 milioni. Tale dato risente tanto della natura disomogenea dei contenziosi pendenti, quanto della molteplicità delle diverse giurisdizioni e delle relative peculiarità, in cui il Gruppo UniCredit è coinvolto in contenziosi passivi. Per quanto riguarda il contenzioso giuslavoristico pendente nei confronti dell'Emittente, l'ammontare complessivo del *petitum* alla data del 30 settembre 2016 era pari ad Euro 481 milioni e il correlato fondo rischi, alla medesima data, risultava pari ad Euro 18 milioni.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali

passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti sussiste il rischio che – a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione – in futuro tali accantonamenti possano risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, eventuali esiti sfavorevoli per il Gruppo UniCredit di contenziosi in cui lo stesso è coinvolto – in particolare in quelli a maggiore impatto mediatico – ovvero il sorgere di nuovi contenziosi potrebbero avere degli impatti reputazionali, anche significativi, sul Gruppo UniCredit, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso, nonché sulla sua capacità di rispettare i requisiti patrimoniali.

Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo UniCredit, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza. Nell'esercizio dei poteri di vigilanza, BCE, Banca d'Italia, CONSOB e le altre Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UniCredit ad accertamenti ispettivi che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi

L'Emittente e, in generale, il Gruppo UniCredit, sono tenuti a rispettare numerosi regimi sanzionatori aventi natura complessa e soggetti a cambiamenti non prevedibili. Sebbene, alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente e/o il Gruppo non siano interessati da procedimenti sanzionatori e/o soggetti a sanzioni internazionali, eventuali sanzioni potrebbero limitare la capacità dell'Emittente e/o del Gruppo di continuare ad operare con clienti o intrattenere relazioni commerciali con controparti sanzionate e/o site in Paesi soggetti a tali regimi sanzionatori.

Inoltre, si segnala che, alla data del Supplemento al Prospetto, l'Emittente e il Gruppo UniCredit sono sottoposti ad alcune ispezioni negli Stati Uniti d'America. Tali ispezioni e/o procedimenti nei confronti delle società del Gruppo potrebbero comportare un assoggettamento dell'Emittente e/o del Gruppo a sanzioni rilevanti di tipo civilistico o penalistico. Inoltre, costi di investigazione, *remediation* e/o pagamenti o altre spese legali, sostenute in relazione alle suddette ispezioni, potrebbero determinare fuoriuscite di liquidità e potrebbero avere conseguenze negative sul patrimonio netto e sui risultati netti dell'Emittente e di una o più delle

sue controllate. In particolare, un simile risultato negativo nei confronti di una o più delle società facenti parte del Gruppo UniCredit e soggette ad ispezioni potrebbe comportare potenziali effetti negativi, anche dal punto di vista reputazionale, e incidere sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo, nonché sulla capacità di rispettare i requisiti patrimoniali.

Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria

Alla data del Supplemento al Prospetto, sussistono diversi procedimenti di natura tributaria pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, nonché verifiche fiscali da parte delle autorità competenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, al 30 settembre 2016 sussistevano 734 contenziosi fiscali passivi pendenti nei confronti dell'Emittente e delle altre società appartenenti al Gruppo UniCredit, per il perimetro "Italia", al netto delle controversie definite in via transattiva, per un valore complessivo pari a Euro 480,4 milioni.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza i procedimenti di natura tributaria nei quali il Gruppo è coinvolto, sussiste il rischio che un esito sfavorevole degli stessi e/o l'instaurarsi di nuovi procedimenti, possano comportare un incremento dei rischi di natura tributaria per l'Emittente e/o per il Gruppo, con la conseguente necessità di effettuare ulteriori accantonamenti e/o esborsi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi ai *rating* assegnati all'Emittente e al Gruppo UniCredit

I *rating* di credito attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione di qualificate agenzie di *rating* della capacità del Gruppo di assolvere i propri impegni finanziari. Qualora l'Emittente e/o una delle controllate cui è assegnato un *rating* non mantenessero a livelli adeguati uno o più degli indicatori impiegati, potrebbe verificarsi un peggioramento (c.d. *downgrade*) del *rating* attribuito dalle agenzie, con conseguenti effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo UniCredit. Simili effetti si potrebbero determinare anche laddove si verificasse un peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia e/o degli altri Paesi dove il Gruppo è presente. In considerazione di quanto sopra indicato, un eventuale peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia e/o degli altri Paesi dove il Gruppo è presente (incluse, in particolare, Germania, Austria e Polonia) potrebbe causare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi alle figure chiave del Gruppo e alla capacità del Gruppo di ritenere o attrarre determinate professionalità

I risultati del Gruppo e il futuro successo delle sue attività dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare, a tutti i livelli, determinate professionalità con una notevole esperienza nei settori di attività in cui opera il Gruppo, con particolare riferimento a quello bancario. In futuro, la perdita di una o più figure chiave e/o l'incapacità di attrarre e trattenere professionalità qualificate e/o con solida esperienza nella gestione delle aziende

bancarie, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala che all'esito dello SREP 2016, la BCE – all'interno di un *framework* di *governance* giudicato adeguato – ha identificato nella composizione e nel funzionamento del Consiglio di Amministrazione un'area di miglioramento dell'Emittente, in considerazione, in particolare, del limitato numero di consiglieri con un'esperienza pratica in ambito bancario e nella migliorabile interlocuzione dialettica con il *management* dell'Emittente, suggerendo come azione di mitigazione del rischio un piano di *induction ad hoc*, che è già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è in fase di sviluppo operativo.

Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 e al modello amministrativo contabile ai sensi della Legge 262/2005

L'Emittente ha adottato nel maggio 2004 il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001. Non si può, tuttavia, escludere: (i) che tale modello sia considerato non adeguato dall'Autorità Giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa; e (ii) che in futuro, possa emergere la necessità di sottoporre a controllo e certificazione processi alla data del Supplemento al Prospetto non mappati, che potrebbero sottintendere carenze nel sistema dei processi e dei controlli, di cui alla data del Supplemento al Prospetto non è possibile prevedere e stimare gli impatti.

L'Emittente, inoltre, si è basato, ai fini dell'analisi e della definizione del Modello Amministrativo Contabile per applicazione della Legge 262/2005, sul *framework* definito dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* (COSO) e il *Control Objective for IT and Related Technologies* (COBIT), che rappresentano *standard* di riferimento in tema di valutazione del sistema di controllo interno e per il financial reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale. L'impianto di tali controlli interni è in continuo aggiornamento. Non è quindi possibile escludere che, in futuro, possa emergere la necessità di sottoporre a controllo e certificazione processi alla data del Supplemento al Prospetto non mappati, che potrebbero sottintendere carenze nel sistema dei processi e dei controlli, di cui alla data del Supplemento al Prospetto non è possibile prevedere e stimare gli impatti, con conseguenti possibili effetti negativi sulla reputazione dell'Emittente e/o per il Gruppo UniCredit.

Rischi connessi alla limitazione del diritto di voto presente nelle disposizioni statutarie dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto dell'Emittente, nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni dell'Emittente superiore al 5% del capitale sociale avente diritto al voto.

Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo

l'attività dell'Emittente e del Gruppo UniCredit e al suo posizionamento nel mercato di riferimento, nonché previsioni sull'evoluzione futura del mercato in cui il Gruppo opera, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Ricorre il rischio che si verifichino degli scostamenti del posizionamento competitivo e dell'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche rispetto a quelli ipotizzati.

Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano l'Emittente stesso nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo UniCredit e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai Bilanci Consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali; (iv) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai Bilanci Consolidati e dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo UniCredit, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Registrazione.

Rischi connessi ai procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente

Si segnala che, alla data del Supplemento al Prospetto, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, risultano essere coinvolti o essere stati coinvolti in procedimenti penali o in procedimenti sanzionatori in relazione ad incarichi dagli stessi ricoperti in società diverse dall'Emittente e dal suo Gruppo. Tali procedimenti, nonché eventuali futuri procedimenti, indagini, verifiche e/o ispezioni riguardanti gli esponenti aziendali dell'Emittente e/o del Gruppo, potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit

L'andamento del Gruppo UniCredit è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico dei Paesi in cui opera. Le aspettative relative all'andamento dell'economia globale rimangono incerte sia in un'ottica di

breve termine che in un'ottica di medio termine. A questi fattori di incertezza si aggiungono quelli relativi al contesto geopolitico e alla volatilità dei mercati. Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo e sul costo del finanziamento nonché sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Variazioni avverse delle aspettative e della fiducia degli investitori, della liquidità dei mercati finanziari, della disponibilità e del costo della provvista sui mercati dei capitali, potrebbero generare per il Gruppo UniCredit incrementi nei costi di finanziamento, nonché causare la parziale o incompleta realizzazione del *funding plan* del Gruppo, con un potenziale impatto negativo sulla situazione finanziaria e di liquidità di breve e lungo termine dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi all'operatività nel settore bancario e finanziario

L'Emittente e le società appartenenti al Gruppo UniCredit sono soggetti ai rischi derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività sia nel mercato italiano, sia in quello estero. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi e remunerativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, il Gruppo potrebbe perdere quote di mercato in diversi settori di attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, il settore bancario e finanziario è influenzato dalle incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dei mercati finanziari. Nonostante le diverse misure adottate a livello europeo, nei mercati finanziari internazionali continuano a registrarsi alti livelli di volatilità ed una generale riduzione della profondità di mercato. Pertanto un'ulteriore aggravarsi della situazione economica o un ritorno di tensioni sul debito sovrano europeo potrebbero avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Qualora dovesse persistere l'attuale situazione con un basso livello dei tassi di interesse nell'Area Euro, questo potrebbe incidere negativamente sulla redditività del settore bancario e, di conseguenza, del Gruppo UniCredit.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto

Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità di Vigilanza in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni (anche derivanti da erronee interpretazioni della normativa), con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, il rafforzamento dei requisiti patrimoniali, la previsione di nuove regole sulla liquidità e l'incremento dei coefficienti applicabili al Gruppo sulla base delle nuove disposizioni

di Basilea 3, nonché di leggi e/o regolamenti che saranno adottati in futuro, potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla posizione finanziaria, sul *cash flow* e sui risultati operativi del Gruppo e quindi, direttamente o indirettamente, sulla possibilità di distribuire dividendi agli azionisti. Tra le novità regolamentari si segnala, *inter alia*, l'introduzione del *bail-in* che potrebbe determinare una maggior onerosità della raccolta.

Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie

In seguito alla crisi che ha colpito diverse istituzioni finanziarie a partire dal 2008, sono stati introdotti, sia a livello europeo sia a livello di singoli Stati membri, diversi sistemi finalizzati ad arginare il rischio di crisi bancarie, la cui implementazione comporta esborsi, anche significativi, da parte degli istituti di credito a favore del sistema bancario nel suo complesso. In particolare, a partire dall'esercizio 2015, gli enti creditizi sono obbligati a fornire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento del *Deposit Guarantee Scheme* e del *Single Resolution Fund*. Tali obblighi contributivi contribuiscono a ridurre la redditività ed incidono negativamente sul livello delle risorse patrimoniali del Gruppo. Non si può, inoltre, escludere che il livello dei contributi richiesti alle banche del Gruppo sia destinato a crescere in futuro in relazione all'evoluzione dell'ammontare relativo dei depositi protetti e/o del rischio relativo delle banche del Gruppo rispetto alla totalità delle banche tenute al versamento dei medesimi contributi. Ciò comporterebbe la necessità di rilevare ulteriori oneri con impatti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili

Il Gruppo UniCredit è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili o di norme e regolamenti e/o alla modifica degli stessi. In particolare, in futuro il Gruppo UniCredit potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e regolamentare di talune attività e passività in essere ed operazioni (e relativi proventi e oneri), con possibili effetti negativi, anche significativi, sulle stime contenute nei piani finanziari per gli anni a venire e potrebbe indurre il Gruppo a dover riesporre i dati finanziari precedentemente pubblicati.

Al riguardo, un cambiamento rilevante è atteso nel 2018 a decorrere dall'entrata in vigore dell'IFRS 9 "*Financial Instruments*" il quale, *inter alia*, (i) introduce cambiamenti significativi circa le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie; (ii) introduce un nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*" anziché "*incurred losses*", (iii) interviene sull'"*hedge accounting*"; e (iv) modifica la contabilizzazione del cosiddetto "*own credit*", ovvero delle variazioni di *fair value* delle passività designate in *fair value option* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Si prevede che alla data di prima applicazione gli impatti principali sul Gruppo UniCredit potranno derivare dall'applicazione del nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*", che determinerà un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate (in particolare crediti verso la clientela), nonché dalla

applicazione delle nuove regole per il trasferimento delle posizioni tra i differenti "Stage" di classificazione previsti dal nuovo *standard*. In particolare si prevede che si possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "Stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio. In data 10 novembre 2016, l'EBA ha reso pubblico un report che sintetizza le principali risultanze dell'analisi di impatto effettuata su un campione di 50 banche europee (tra cui l'Emittente). Il report ha evidenziato, inoltre, come il cambio del modello di *impairment*, comporterebbe sul campione di banche esaminate una crescita media delle *provision* IAS 39 (pari a circa il 18%), nonché un impatto sul *common equity* tier 1 e sul total capital pari rispettivamente a 59 e 45 punti base. Per completezza, si segnala inoltre che lo IASB ha emanato, rispettivamente in data 28 maggio 2014 e 13 gennaio 2016, le versioni finali dei Principi Contabili Internazionali IFRS 15 "*Revenues from contracts with customers*" e IFRS 16 "*Leases*".

Sulla base delle evoluzioni normative e/o tecnologiche e/o del contesto di *business* è altresì possibile che il Gruppo possa dover rivedere ulteriormente in futuro le metodologie operative di applicazione dei Principi Contabili Internazionali, con possibili impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e/o patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi all'incertezza degli esiti di futuri stress test ovvero di futuri esercizi di *asset quality review*

In data 4 novembre 2014 è divenuto operativo il Meccanismo di Vigilanza Unico, responsabile della vigilanza prudenziale di tutti gli enti creditizi negli Stati membri partecipanti. Nell'ambito di tale meccanismo di vigilanza, alla BCE sono attribuiti specifici compiti di vigilanza prudenziale degli enti creditizi che prevedono, *inter alia*, la possibilità per la stessa di svolgere stress test e di imporre agli enti creditizi obblighi specifici in materia di fondi propri aggiuntivi, specifici requisiti di informativa e liquidità, nonché altre misure. I risultati di tali stress test sono per loro natura incerti e solo parzialmente prevedibili dalle istituzioni finanziarie coinvolte. Qualora la BCE dovesse attuare nuovi esercizi di *comprehensive assessment* (ovvero di *stress test* o di *asset quality review*), non è possibile assicurare che l'Emittente soddisfi i parametri minimi fissati nell'ambito di tali esercizi e che, pertanto, in caso di mancato superamento dei medesimi, non sia destinatario di provvedimenti della BCE, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Rischi connessi agli interventi di supporto alla liquidità del sistema

La crisi dei mercati finanziari ha reso necessario a livello globale azioni di supporto al sistema creditizio da parte delle autorità governative e delle banche centrali nazionali al fine di far fronte alle esigenze di liquidità di breve periodo. Tali forme di finanziamento sono state rese tecnicamente possibili laddove supportate dalla presentazione di titoli in garanzia ritenuti idonei dai diversi istituti centrali. Non è possibile prevedere la durata e l'intensità con cui tali operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro, con la conseguenza che sussiste il rischio di una riduzione, o persino un annullamento di tali supporti. Ciò determinerebbe la necessità per le banche di cercare fonti di provvista alternative,

	<p>senza escludere la difficoltà di tale ricerca nonché il rischio che i relativi costi possano essere più elevati. La situazione descritta potrebbe quindi incidere negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, nonostante gli impatti positivi di tali operazioni di sostegno alla liquidità sul contesto macroeconomico, sussiste il rischio che una politica monetaria espansiva (tra cui, in particolare, quella realizzata attraverso il <i>quantitative easing</i>) influisca mantenendo i tassi di interesse, attualmente già negativi sulle brevi e medie scadenze, su livelli minimi su tutte le principali scadenze, con conseguenti effetti negativi sulla redditività della Banca, nonché sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi alle decisioni politiche ed economiche dei Paesi dell'Unione europea e dell'Area Euro e all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (c.d. <i>Brexit</i>)</p> <p>Il 23 giugno 2016, il Regno Unito ha approvato attraverso un <i>referendum</i>, l'uscita dall'Unione europea (c.d. "<i>Brexit</i>"). Il risultato di tale <i>referendum</i> ha creato significative incertezze in merito alle prospettive politiche ed economiche del Regno Unito e dell'Unione europea. La possibile uscita del Regno Unito dall'Unione europea e l'eventualità che altri Paesi dell'Unione europea possano indire <i>referendum</i> analoghi ovvero aventi ad oggetto l'adozione di una moneta alternativa potrebbe comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali tra i quali, ulteriori ribassi degli indici di borsa, una diminuzione del valore della sterlina, un incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a situazioni di maggiore incertezza, con possibili conseguenze negative sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Una disgregazione della Area Euro potrebbe essere accompagnata dal deterioramento del contesto economico e finanziario nell'Unione europea e potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'intero settore finanziario, creando nuove difficoltà nella concessione di prestiti sovrani e alle imprese e comportando notevoli alterazioni delle attività finanziarie sia a livello di mercato sia a livello <i>retail</i>. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo significativo sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p>
--	--

D.6	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Rischio correlato alla complessità dei Certificati</p> <p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>.</p> <p>Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in</p>
-----	---	---

	<p>quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <p>– Rischio di credito per il sottoscrittore L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto ovvero rischio di dissesto.</p> <p>– Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.</p> <p>– [Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite. <i>[da inserire ove sia prevista la Barriera]</i> [In particolare, se si verifica l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante è <i>[indicare in caso di Certificati Express]</i> [inferiore al <i>Trigger Level</i>], <i>[indicare in caso di Certificati Short Express]</i> [superiore al <i>Trigger Level</i>], il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita delle somme investite. <i>[da inserire ove non sia prevista la Barriera]</i> [In particolare, se il Sottostante è <i>[indicare in caso di Certificati Express]</i> [inferiore al <i>Trigger Level</i>], <i>[indicare in caso di Certificati Short Express]</i> [superiore al <i>Trigger Level</i>], il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita, anche totale, delle somme investite. Di conseguenza:]</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>[indicare in caso di Certificati Express]</i> il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante illimitatamente in assenza di caratteristica <i>Protection</i>, ovvero nei limiti della <i>Protection</i> ove prevista e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento; - <i>[indicare in caso di Certificati Short Express]</i> il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante illimitatamente in assenza di caratteristica <i>Protection</i>, ovvero nei limiti della <i>Protection</i> ove prevista e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento. <p><i>[inserire ove rilevante]</i> [Inoltre, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, sarà corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo</p>
--	---

	<p>di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento (e, pertanto anche ove questo fosse più favorevole rispetto alla <i>Protection</i>.) [<i>inserire in caso di Barriera Americana</i>][In particolare, sarà corrisposto un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> anche nel caso di <i>performance</i> [positiva]/[negativa] del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.] [<i>inserire ove sia prevista una Partecipazione inferiore al 100%</i>][Inoltre, nel caso di andamento [negativo]/[positivo] del Sottostante, l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento [negativo]/[positivo] della <i>performance</i> del Sottostante, tenuto conto della <i>Protection</i>.] [<i>inserire in caso di Barriera Americana</i>][In particolare, qualora si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale anche nel caso di <i>performance</i> [positiva]/[negativa] del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.]</p> <p>[Essendo la Valuta di Emissione dei Certificati diversa da quella di riferimento per l'investitore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una perdita del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante, ovvero - un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante.]] <p>[<i>inserire in caso di valuta diversa dall'Euro</i>]- Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati</p> <p>Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati. La Valuta di Emissione è [il Dollaro]/[●]. Pertanto poichè tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro), questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare perdite anche significative.]</p> <p>- Rischio connesso all'utilizzo del “<i>bail in</i>”</p> <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (di seguito i Decreti BRRD) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito la Direttiva BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “<i>resolution Authorities</i>”, di seguito le Autorità di Risoluzione Competenti) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul</p>
--	--

		<p>sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “<i>bail-in</i>”, come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l’applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di <i>bail-in</i> potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del “<i>bail-in</i>”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l’applicazione del “<i>bail-in</i>”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell’applicazione dello strumento del “<i>bail-in</i>”, le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common Equity Tier 1</i>); (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>); (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza; (v) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l’importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>), i Certificati e i <i>covered</i>
--	--	--

		<p><i>warrant</i>.</p> <p>Nell'ambito delle "restanti passività", il "<i>bail-in</i>" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali <i>senior</i> (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali <i>senior</i>.</p> <p>Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "<i>bail-in</i>" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "<i>passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto</i>", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni. Lo strumento sopra descritto del "<i>bail-in</i>" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività. <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p> <p>– [Inserire ove sia prevista la Barriera – Rischio relativo alla</p>
--	--	--

	<p>[Barriera]/[Barriera 1 e Barriera 2]</p> <p>I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato al fatto che <i>[indicare in caso di Certificati Express]</i> <i>[in caso di Barriera Americana]</i> [il valore del Sottostante non abbia mai raggiunto, o sia sceso al di sotto della Barriera [●], in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione] <i>/[in caso di Barriera Europea]</i> [il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia inferiore alla Barriera][●]] <i>/[in caso di Barriera Storica]</i> [il valore del Sottostante alla Data di Valutazione e anche [ad almeno una]/[a ciascuna] delle Date di Osservazione della Barriera Storica non sia inferiore alla Barriera [●]]/ <i>[indicare in caso di Certificati Short Express]</i> <i>[in caso di Barriera Americana]</i> [il valore del Sottostante non abbia mai raggiunto, o sia andato al di sopra della Barriera [●] in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione] / <i>[in caso di Barriera Europea]</i> [il valore del Sottostante alla Data di Valutazione non sia superiore alla Barriera].[●]] / <i>[in caso di Barriera Storica]</i> [il valore del Sottostante alla Data di Valutazione e anche [ad almeno una]/[a ciascuna] delle Date di Osservazione della Barriera Storica non sia superiore alla Barriera [●]].</p> <p>[INDICARE IN CASO DI DOPPIO LIVELLO DI BARRIERA]</p> <p>[I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso [●], legato anche al fatto che il valore del Sottostante alla Data di Valutazione sia pari o superiore alla Barriera 1 [●] oppure abbia toccato almeno una volta la Barriera 2 nel Periodo di Osservazione.]</p> <p>In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l'Emittente ha fissato tale Barriera.</p> <p>Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, potrebbe fissare una Barriera più o meno elevata rispetto al valore iniziale del relativo Sottostante.</p> <p>In particolare, più <i>[indicare in caso di Certificati Express]</i> [alta] è la <i>[Barriera]/[Barriera 1 e Barriera 2]/[indicare in caso di Certificati Short Express]</i> [bassa] è la Barriera, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito.]</p> <p><i>[indicare in caso di Barriera Americana]</i>[In particolare, si segnala che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.]</p> <p>– <i>[Inserire ove sia/siano previsto/i un/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i]</i>– Rischio relativo al mancato pagamento [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i]/[dell'/degli</p>
--	---

	<p>Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1]/[dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2]/[dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3]]/[e al mancato pagamento degli Importi Addizionali Condizionati successivi]]</p> <p>L'investitore deve tenere presente che i Certificati non garantiscono il pagamento [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i] [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1]/[dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2]/[dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3] <i>[ove previsti nel caso di Certificati Express: [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i A]/[dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i B], poiché il relativo pagamento è subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</i></p> <p>[Nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato [ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]/[nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato], non saranno corrisposti [gli Importi Addizionali Condizionati]/[gli Importi Addizionali Condizionati 1]/[gli Importi Addizionali Condizionati 2]/[gli Importi Addizionali Condizionati 3] alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno [dell'Evento Importo Addizionale Condizionato]/[del relativo Evento Importo Addizionale Condizionato].</p> <p><i>[Inserire ove sia/siano previsto/i un/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i e/o un/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i]</i></p> <p>– [Rischio relativo [all'Importo Addizionale Condizionato variabile] [ovvero] [all'Importo Addizionale Incondizionato variabile] e rischio di correlazione con il Sottostante]</p> <p>Il valore [dell'Importo Addizionale Condizionato] [e] [dell'Importo Addizionale Incondizionato] da corrispondersi ai Portatori dei Certificati dipende dal valore [dell'Attività Importo Addizionale Condizionato] [ovvero] [dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato] [alla relativa Data di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato] [ovvero] [alla relativa Data di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato], nonché dal valore del Coupon Floor_T, del Coupon CAP_T e del Margine_T corrispondenti [alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato] [ovvero] [alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato].</p> <p><i>[inserire qualora anche il Sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse, nel caso di Certificati Express][Poiché il Sottostante dei Certificati è anch'esso rappresentato da un Tasso di Interesse, nel caso di andamento negativo dei Tassi di Interesse considerati, vi è il rischio che l'investitore possa congiuntamente subire una perdita del capitale investito e ricevere [Importi Addizionali Condizionati] [e] [Importi Addizionali Incondizionati] di valore minore.]</i></p>
--	--

	<p>– Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica Nel caso si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. Inoltre, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i]/ [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 1]/[dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 2]/[dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i 3] [,][e] [degli Importi Addizionali Incondizionati] [e] dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla Data di Liquidazione Anticipata.]</p> <p>– [Inserire ove sia prevista la Protection inferiore al 100%– Rischio connesso alla Protection inferiore al 100% A scadenza i Certificati consentono di proteggere il capitale investito nella misura del Prezzo di Rimborso moltiplicato per la <i>Protection</i>. Pertanto, poiché la <i>Protection</i> è inferiore al 100% ed è pari a [●]%, l'investitore potrà perdere [parte]/[tutto] del capitale originariamente investito, se il Sottostante è [indicare in caso di <i>Certificati Express</i>] [inferiore]/ [indicare in caso di <i>Certificati Short Express</i>] [superiore] al Trigger Level. In questo caso, la perdita massima sostenuta dall'investitore sarà tanto più elevata quanto inferiore è la <i>Protection</i>.] [<i>inserire ove rilevante</i>][Il verificarsi dell'Evento Barriera comporta alla scadenza, la corresponsione di un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento (e, pertanto, anche ove questo fosse più favorevole rispetto alla <i>Protection</i>).]</p> <p>– Rischio relativo al Trigger Level I Certificati permettono all'investitore di ricevere a scadenza, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia [indicare in caso di <i>Certificati Express</i>: pari o superiore] [indicare in caso di <i>Certificati Short Express</i>: pari o inferiore] rispetto al <i>Trigger Level</i>, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale. In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l'Emittente ha fissato tale <i>Trigger Level</i>. In particolare, più [indicare in caso di <i>Certificati Express</i>] [alto]/ [indicare in caso di <i>Certificati Short Express</i>] [basso] è il <i>Trigger Level</i>, più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito.</p> <p>– [Rischio relativo alla Partecipazione inferiore al 100% La Partecipazione contribuisce a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. In particolare, poiché la Partecipazione è inferiore al 100% ed è pari a [●]%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di <i>Certificati Short Express</i>), l'investitore potrebbe subire</p>
--	---

	<p>una perdita più che proporzionale all'andamento negativo (o positivo) della <i>performance</i> del Sottostante, tenuto conto della <i>Protection</i>.]</p> <p>– [Rischio relativo alla Partecipazione <i>Autocallable</i> inferiore al 100%</p> <p>Il rendimento dei Certificati dipenderà, oltre che dai fattori tipici dei Certificati, anche da una Partecipazione <i>Autocallable</i> pari a [●]% che verrà applicato alla <i>performance</i> del Sottostante ai fini della determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata.]</p> <p>– Rischio relativo al livello dello <i>Strike</i></p> <p>Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello <i>Strike</i>. Il posizionamento dello <i>Strike</i> rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati.</p> <p>[Poiché lo <i>Strike</i> è rappresentato da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione, all'investitore potrebbe essere noto il valore dello <i>Strike</i> successivamente a quando viene effettuato l'investimento.]</p> <p>– Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati, (b) la variazione del merito creditizio dell'Emittente, (c) la presenza di commissioni e/o costi inclusi e/o in aggiunta al Prezzo di Emissione; (d) l'applicazione di commissioni di negoziazione.</p> <p>– Rischio di liquidità</p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.</p> <p>UniCredit Bank AG Milano, per conto dell'Emittente, [richiederà]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.] [preceduta da un'offerta al pubblico]/[contestualmente ad un'offerta al pubblico]/</p> <p>[ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDex)]/</p> <p>[ha richiesto nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [sistemi multilaterali di negoziazione] / [internalizzatori sistematici [italiani] [stranieri]].</p> <p>[Inserire in caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di</p>
--	--

	<p><i>negoziazione</i>] [I Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.]</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente Un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero un deterioramento del merito creditizio dello stesso, potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati. – Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende [commissioni [di mandato] [e] [di collocamento]] [e] [altri oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta].] La presenza di tali commissioni e oneri comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali commissioni e inoltre tali commissioni non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario, il prezzo di vendita potrà essere scontato di tali commissioni e/o oneri. [Le commissioni di collocamento sono [entro un <i>range</i> tra [●] e [●] [(cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione)]/[fino ad un ammontare massimo pari a [●]]. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento verrà comunicato al pubblico [mediante avviso pubblicato sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, alla chiusura del Periodo di Offerta]/[secondo le seguenti modalità: [●]].] – Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione Il rendimento dei Certificati può essere ridotto dall'importo di tali commissioni. Per maggiori informazioni, si rimanda all'elemento E.7.] – Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni non saranno applicati dall'Emittente bensì dal rilevante intermediario. – Rischio di prezzo L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio che durante la loro vita il prezzo dei Certificati dipenda in misura significativa dall'andamento del Sottostante, nonché da altri fattori, quali, in particolare, la volatilità del Sottostante, il valore del <i>Trigger Level</i>
--	---

	<p>[e della Barriera][e della Barriera 1 e della Barriera 2], il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari).</p> <p>– Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente.</p> <p>– Rischio relativo alla volatilità del Sottostante Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.</p> <p>– [Rischio relativo ai Certificati su <i>Depositary Receipts</i> Il Sottostanti dei Certificati su Azioni è costituito da titoli rappresentativi di azioni (<i>Depositary Receipts</i>) nella forma di [<i>American Depositary Receipts</i> (ADR)]/[di <i>Global Depositary Receipts</i> (GDR)]. Tali titoli possono presentare rischi aggiuntivi rispetto ad un investimento diretto in azioni. I summenzionati tipi di <i>Depositary Receipts</i> sono certificati di partecipazione (<i>participation certificates</i>) su un portafoglio di azioni normalmente allocato nel paese di costituzione dell'emittente le azioni sottostanti e rappresentano una o più azioni o frazioni di tali azioni. Il titolare delle azioni sottostanti è la Banca Depositaria, la quale è allo stesso tempo l'agente di emissione (<i>issuing agent</i>) dei <i>Depositary Receipts</i>. A seconda della giurisdizione in cui i <i>Depositary Receipts</i> saranno emessi e dell'ordinamento giuridico che regola il contratto di deposito (<i>custody agreement</i>), non è possibile escludere che tale ordinamento giuridico non riconosca il titolare dei <i>Depositary Receipts</i> quale beneficiario effettivo delle azioni sottostanti. In particolare, in caso di insolvenza della Banca Depositaria o di provvedimenti di esecuzione forzata nei confronti della stessa, è possibile che venga disposta una limitazione al potere di disposizione sulle azioni sottostanti i <i>Depositary Receipts</i> o che tali azioni vengano liquidate nell'ambito dell'esecuzione forzata intentata nei confronti della Banca Depositaria. In tal caso, il titolare dei <i>Depositary Receipts</i> perde i diritti incorporati nel certificato di partecipazione sulle azioni sottostanti. Di conseguenza, i <i>Depositary Receipts</i> e quindi anche i Certificati sui <i>Depositary Receipts</i> perdono ogni valore.]</p> <p>– [Rischio relativo ai Certificati su Fondi</p>
--	---

	<p>Il Sottostante dei Certificati è rappresentato da quote di un Fondo (inteso [come singola attività finanziaria]/[come Componente il Paniere]). Pertanto l'investitore deve tenere conto di taluni rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.]</p> <p>– [Rischio relativo ai Certificati su <i>Exchange Traded Fund</i></p> <p>Il Sottostante dei Certificati è rappresentato da quote di un <i>Exchange Traded Fund</i> (ETF) (inteso [come singola attività finanziaria] / [come Componente il Paniere]). Pertanto l'investitore deve tenere conto di taluni rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.]</p> <p>– [Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti</p> <p>Occorre considerare che l'attività sottostante dei Certificati è costituita da un Paniere. Pertanto il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di tali Componenti il Paniere, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il Paniere e dalla correlazione tra dette attività. Il Portatore deve tenere presente che una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso.]</p> <p>[– Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere</p> <p>Il Portatore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Componenti il Paniere. In caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione. Quanto maggiore è la correlazione tra i valori i Componenti del Paniere tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere.]</p> <p>– [Rischio relativo alla caratteristica <i>Rainbow</i></p> <p>La caratteristica <i>Rainbow</i> comporta che il Paniere avrà una ponderazione variabile per tutta la durata dei Certificati, in funzione delle <i>performance</i> dei Componenti il Paniere e, di conseguenza, ciò avrà impatto sul valore complessivo dello stesso. Occorre pertanto considerare che, in caso di caratteristica <i>Rainbow</i>, al variare dell'andamento di anche un solo Componente il Paniere, il Valore di Riferimento del Paniere registrato in una data di rilevazione potrebbe essere nettamente diverso dal Valore di Riferimento registrato nella data di rilevazione precedente.]</p> <p>– [Rischio relativo alla caratteristica [<i>Best of</i>]/ [<i>Worst of</i>] e rischio di correlazione</p> <p>I Certificati sono emessi con caratteristica [<i>Best of</i>]/[<i>Worst of</i>]. Pertanto occorre considerare che il Sottostante è rappresentato da più Sottostanti e, ai fini [dell'Evento Barriera,] della Liquidazione Anticipata Automatica[,] [e] del calcolo dell'Importo di Liquidazione [e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato], si considererà [nel caso di Certificati Express con caratteristica <i>Best of</i>] il Sottostante [con la [miglior <i>performance</i>] [nel caso di</p>
--	---

	<p><i>Certificati Short Express</i>] [con la peggiore <i>performance</i>] [<i>nel caso di Certificati Express con caratteristica Worst of</i>], il sottostante [con la peggior <i>performance</i>] [nel caso di <i>Certificati Short Express</i>].[con la migliore <i>performance</i>]]</p> <p>[In particolare, [<i>in caso di Certificati Express con caratteristica Worst of e di Certificati Short Express con caratteristica Best of</i>] minore sarà la correlazione tra i Sottostanti e [magiori saranno le probabilità che si verifichi l'Evento Barriera,] [mentre minori saranno le probabilità che si verifichi [l'Evento Importo Addizionale Condizionato] [e/o] [la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica], con conseguenze [sulle condizioni di Liquidazione Anticipata Automatica] [e] [sull'Importo di Liquidazione]].]</p> <p>– Rischi connessi a mercati emergenti Essendo [<i>indicare il Sottostante</i>] [legato a]/[●] mercati emergenti, il Portatore deve tenere presente che tale investimento comporta alcuni rischi che sono tipicamente legati a una elevata volatilità di tali mercati, ad un'incertezza legata a potenziali conflitti, a una possibile instabilità economica e/o politica, al rischio di interruzione del mercato o di restrizioni governative agli investimenti esteri e più genericamente alle condizioni di funzionamento e di supervisione dei mercati medesimi.]</p> <p>– Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi I Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi.</p> <p>– [<i>Inserire in caso di Certificati Express</i> Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti Il Sottostante è rappresentato da un [titolo azionario]/[indice azionario]. Pertanto vi è un rischio legato alla circostanza che le Date di Valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi [al titolo azionario sottostante] [ad uno o più dei titoli componenti l'indice azionario sottostante].]</p> <p>– Rischio di estinzione anticipata e liquidazione Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <p>– Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati Rischio relativo al verificarsi di determinati eventi rilevanti in relazione ai Sottostanti, in considerazione dei quali l'Agente per il Calcolo potrà estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <p>– [Rischio di ritenuta relativo al <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i> Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) del <i>U.S. Internal Revenue Code</i> del 1986, introdotta dal <i>Hiring</i></p>
--	---

	<p><i>Incentives to Restore Employment Act</i>, ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.]</p> <p>– Rischio di cambiamento del regime fiscale Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'importo di liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati.</p> <p>– Rischio di eventi di turbativa del mercato Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.</p> <p>– Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante successivamente all'emissione L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante.</p> <p>[– Rischio di assenza di <i>rating</i> dei Certificati Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.]</p> <p>– Rischio di conflitti di interessi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio connesso al fatto che una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit possa avere un interesse proprio nell'operazione - [Rischio di conflitto di interessi con i Collocatori e con il Responsabile del Collocamento che percepiscono commissioni dall'Emittente] - Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione - Rischio connesso al fatto che una società appartenente al gruppo bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario
--	--

	<p>– Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna [Singola Offerta] [e/o] [Quotazione] possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione.</p> <p>– Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta Qualora, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, avranno la facoltà di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>– Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a se stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo e l'Agente per il Pagamento. La sostituzione è subordinata a determinate condizioni, ivi incluso che le obbligazioni assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit S.p.A.</p> <p><i>[inserire ove sia prevista la Distribuzione sul SeDeX –</i> Rischio inerente la Distribuzione sul SeDeX Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della Distribuzione sul SedeX, l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sulla piattaforma SeDeX, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.]</p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero adempimento di determinati rapporti contrattuali).
E.3	Descrizione dei termini e delle	I Certificati saranno offerti esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale. [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del

	condizioni dell'Offerta	<p>provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>] prima della Data di Emissione. UniCredit Bank AG Milano si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.] .</p> <p>[Qualora tale [provvedimento di ammissione a quotazione][autorizzazione all'ammissione alla negoziazione] non dovesse essere rilasciat[o][a] prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito <i>internet</i> www.investimenti.unicredit.it.]</p> <p>[L'ammontare totale dell'offerta è pari a: [●]].</p> <p>[L'Emittente si riserva di ritirare l'Offerta quando, al termine del Periodo di Offerta l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerito Minimo pari a: [●].]</p> <p>[L'Offerta è suddivisa in [●] <i>tranche</i>.]</p> <p>[Il Periodo di Offerta è: [●]].</p> <p>[Il Responsabile del Collocamento] [e] [l'Emittente] ha/hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione/acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento [tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS].</p> <p>[Al Responsabile del Collocamento] [e] [all'Emittente], sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento [tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Qualora in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [del Responsabile del Collocamento] [e] [dell'Emittente], da pregiudicare</p>
--	--------------------------------	--

	<p>in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, [il Responsabile del Collocamento] [e] [l'Emittente], avrà/avranno la facoltà di revocare prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle <i>policies</i> applicate in merito da quest'ultimo.</p> <p>La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di adesione (ciascuno un Modulo di Adesione) a disposizione presso i Collocatori e i soggetti che operano per conto di questi ultimi.</p> <p>[I Collocatori possono avvalersi per l'Offerta [di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite <i>Internet</i> (collocamento <i>on-line</i>)] [ovvero] [dell'offerta fuori sede.]</p> <p>[L'Emittente si avvale del SeDeX per la distribuzione dei Certificati (la Distribuzione sul SeDeX). I Certificati possono essere acquistati per il tramite di intermediari autorizzati[, inclusi i Collocatori,] che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX. L'/Gli Operatore/i Incaricato/i è/sono [•].]</p> <p>[<i>Inserire in caso di offerta fuori sede</i>: L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante [contratti conclusi fuori sede] [ovvero] [tramite l'uso di altre tecniche di collocamento] sarà [•]. [La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà [•] [indicata dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.]]</p> <p>[<i>Inserire in caso di tecniche di comunicazione a distanza</i>: [<i>indicare ove applicabile il diritto di recesso</i>: Nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà [•]/[<i>inserire ove il diritto di recesso non sia applicabile</i>: Ai sensi della normativa vigente, non è prevista l'applicazione del diritto di recesso nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione relativi ai Certificati.]] La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà [•].]</p> <p>Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, gli investitori, che abbiano già concordato di [sottoscrivere]/[acquistare] i Certificati prima della</p>
--	---

		<p>pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore [secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.]</p> <p>Le richieste per sottoscrivere la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il Lotto Minimo) di [●] [<i>Inserire ove sia previsto un lotto massimo</i>: [e/o] per un ammontare massimo (il Lotto Massimo) di [●].]</p> <p>Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta dei Certificati dovrà essere effettuato il [●] (la Data di Regolamento) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Sistema di Gestione Accentrata.</p> <p>[Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.</p> <p>Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo di [●], eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito Internet [del Responsabile del Collocamento] [e] [dell'Emittente] o tramite Borsa Italiana S.p.A. [mediante il sistema SDIR-NIS], e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.]</p> <p>Il Prezzo di Emissione è pari a [●] per Certificato.</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta e/o Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Società appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente (Gruppo UniCredit) possono avere un interesse proprio nell'operazione, in quanto potrebbero ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato). – [Qualora l'Emittente o una società del Gruppo UniCredit agisca quale Collocatore o svolga ruoli rilevanti sul mercato primario (ad esempio Responsabile del Collocamento, <i>Global Coordinator</i>,

		<p>Strutturatore, Controparte del Contratto di Copertura), tale situazione può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione, che agli interessi riconducibili a UniCredit o a società appartenenti al Gruppo UniCredit.]</p> <p>– [I Titoli potranno essere quotati e negoziati in un mercato regolamentato italiano o estero o sistema multilaterale di negoziazione italiano o estero o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit o da società partecipate dall'Emittente. L'appartenenza di tali soggetti al Gruppo UniCredit o l'esistenza di rapporti di partecipazione determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]</p> <p>– [I Titoli potranno essere quotati e negoziati sul mercato SeDeX, e il ruolo di specialista nel mercato SeDeX potrà essere svolto da UniCredit Bank AG, che è una società appartenente al Gruppo UniCredit. L'appartenenza di tale soggetto al Gruppo UniCredit determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]</p> <p>– [Qualora l'Agente per il Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredit, la comune appartenenza di tale soggetto e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]</p>
E.7	<p>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</p>	<p>Il Prezzo di Emissione [non] include commissioni e oneri [così ripartiti: [una commissione di mandato destinata all'Emittente /[●], [pari a [●] [e] [,] [una commissione di collocamento destinata al Collocatore [pari a [●]/[fino ad un ammontare massimo pari a]/[entro un <i>range</i> tra [●] e [●]]] su un numero di Certificati collocati pari a [●]][,] [ed altri oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta destinata all'Emittente /[●] [pari a [●].][L'Emittente riconoscerà parte della commissione di mandato (per un importo pari al [●]% del Prezzo di Emissione) [al Responsabile del Collocamento]/[a UniCredit Bank AG].]</p> <p>[La commissione di collocamento potrà variare al ricorrere delle seguenti condizioni.</p> <p><i>[indicare in caso di commissione di collocamento pari ad un importo fisso (ove applicabile)]</i>[Nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse [superiore]/[inferiore] a n. [●], la commissione di collocamento corrisposta dall'Emittente al Collocatore con riferimento ai Certificati collocati potrebbe, in base alle prevalenti condizioni di mercato, diminuire fino ad un minimo del [●] del Prezzo di Emissione dei Certificati collocati.]]</p> <p>[Il valore definitivo di tali commissioni e oneri verrà comunicato [con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.unicreditgroup.eu alla chiusura del Periodo di Offerta.]/[secondo le seguenti modalità: [●].]</p> <p>Sono previste commissioni, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, pari a [●].]</p>

SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute:

- nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 30 gennaio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0013115/17 del 27 gennaio 2017;
- nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso la CONSOB in data 3 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016471/17 del 3 febbraio 2017 nelle sezioni che aggiornano e modificano il Documento di Registrazione:
 - Cap.11 Integrazioni al Documento di Registrazione da pag. 97 a 104;
- nel Supplemento al Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0021527/17 del 15 febbraio 2017 nelle sezioni che aggiornano e modificano il Documento di Registrazione:
 - Cap.3 Integrazioni al Documento di Registrazione da pag. 28 a 131.

Le parti della la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e del Supplemento al Prospetto che non sono incluse mediante riferimento nel Prospetto di Base non sono pertinenti per l'investitore ovvero attengono informazioni trattate altrove nel Prospetto di Base come supplementato.

Con riferimento alle "Avvertenze per l'Investitore" relative all'Emittente e alle informazioni fondamentali sui principali rischi relativi all'Emittente, le quali sono mutate dal Documento di Registrazione approvato in data 27 gennaio 2017, come da ultimo aggiornato con supplemento del 15 febbraio 2017, si precisa che tali sezioni sono qui aggiornate alla luce degli esiti derivanti dalla conclusione del periodo di offerta per l'aumento di capitale, a seguito della quale sono stati esercitati n. 616.559.900 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente n. 1.603.055.740 nuove azioni, pari al 99,8% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.968.720.936,60. Il 27 febbraio 2017, risultano venduti in Borsa, per un ammontare complessivo pari a Euro 15.063.861,25 tutti i 1.469.645 diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta, relativi alla sottoscrizione di n. 3.821.077 azioni ordinarie di nuova emissione UniCredit.

Il Documento di Registrazione e la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e presso la Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e il Supplemento al Prospetto sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu (alla pagina *web* https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/capital-strengthening.html?topmenu=INT-TM_GOV14_it051), sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI, L'OFFERTA E LA QUOTAZIONE

I termini di seguito utilizzati, salvo quanto diversamente indicato, assumono lo stesso significato loro attribuito nel Glossario del Prospetto di Base.

1. AVVERTENZE GENERALI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere le rischiosità collegate ad un investimento nei Certificati oggetto del Prospetto di Base ed all'esercizio dei rispettivi diritti.

Si invitano altresì gli investitori a leggere attentamente il presente Prospetto di Base, unitamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ed incluso mediante riferimento nel Prospetto di Base ed, in particolare, i fattori di rischio e le avvertenze per gli investitori ivi contenute.

I Certificati sono strumenti finanziari derivati la cui rischiosità implica che l'investitore possa, alla Data di Scadenza, non recuperare in tutto o in parte le somme investite nei Certificati (si veda, di seguito, il Paragrafo 2.4 "*Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito*").

2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI

2.1 Rischio correlato alla complessità dei Certificati

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza e esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2 Rischio di credito per il sottoscrittore

L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto o rischio di dissesto. Si invitano gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione per una descrizione dell'Emittente ed, in particolare, il capitolo contenente i "Fattori di Rischio" ivi contenuto.

Con riferimento alla corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati, gli investitori possono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso.

2.3 Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati

Per la corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.

2.4 Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito

Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite.

In particolare, se si verifica l'Evento Barriera e il prezzo del Sottostante è inferiore al *Trigger Level*, in caso di Certificati *Express*, o superiore al *Trigger Level*, in caso di Certificati *Short Express*, oppure nel caso in cui non sia prevista la Barriera, il Sottostante è inferiore al *Trigger Level*, in caso di Certificati *Express*, o superiore al *Trigger Level*, in caso di Certificati *Short Express*, il Portatore dei Certificati potrà subire una perdita, anche totale, delle somme investite.

Di conseguenza:

- in caso di Certificati *Express*, il Portatore parteciperà alle riduzioni di valore del Sottostante illimitatamente in assenza di caratteristica *Protection*, ovvero nei limiti della *Protection* ove prevista e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento,
- in caso di Certificati *Short Express*, il Portatore subirà una perdita in caso di aumenti di valore del Sottostante, illimitatamente in assenza di caratteristica *Protection*, ovvero nei limiti della *Protection* ove prevista e sarà quindi esposto ad una perdita parziale, ovvero totale, dell'investimento.

Nel caso di Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Le Condizioni Definitive possono altresì prevedere che, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, sia corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la *Protection* qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento (e, pertanto anche ove questo fosse più favorevole rispetto alla *Protection*).

In particolare, nel caso di Certificati aventi Barriera Americana, qualora si verifichi l'Evento Barriera, sarà corrisposto un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la *Protection* anche nel caso di *performance* positiva (o negativa nel caso di Certificati *Short Express*) del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione. Pertanto, qualora fosse prevista una *Protection* inferiore al 100%, il Portatore subirà una perdita parziale di capitale

che sarà tanto maggiore quanto inferiore sarà la *Protection*, anche qualora la *performance* del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione fosse stato favorevole.

Inoltre, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short Express*), l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento negativo (o positivo nel caso di Certificati *Short Express*) della *performance* del Sottostante, tenuto conto della *Protection*.

Inoltre, nel caso di Certificati aventi Barriera Americana, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione e una *Protection* inferiori al 100% e si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale anche nel caso di *performance* positiva (o negativa nel caso di Certificati *Short Express*) del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

Infine, qualora la Valuta di Emissione dei Certificati sia diversa da quella di riferimento per l'investitore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare:

- una perdita del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante, ovvero
- un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante.

Si segnala che il deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare una perdita di capitale anche maggiore al livello della protezione, ove prevista e pertanto un Importo di Liquidazione inferiore alla *Protection*.

Al riguardo, si veda altresì il successivo Paragrafo 2.6 "*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*".

2.5 Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati

Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati, la quale potrà anche essere diversa dall'Euro e scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore (tipicamente l'Euro) potrebbe comportare perdite anche significative.

Si segnala che il deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare una perdita di capitale anche maggiore al livello della protezione, ove prevista e pertanto un Importo di Liquidazione inferiore alla *Protection*.

2.6 Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (di seguito i **Decreti BRRD**) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le **Autorità di Risoluzione Competenti**) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del "bail-in", ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli

strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;

- (v) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*), i Certificati e i *covered warrant*.

Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali *senior* (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali *senior*.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

2.7 Rischio relativo alla Barriera

I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, differenti Importi di Liquidazione, al verificarsi o meno dell'Evento Barriera. Il verificarsi di tale Evento Barriera dipenderà, tra l'altro, dal valore a cui l'Emittente fisserà tale Barriera rispetto allo *Strike*. Se il livello della Barriera è fissato in prossimità del livello dello *Strike*, risulta essere maggiore la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera.

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore è esposto all'andamento sfavorevole del Sottostante e dunque l'investitore sarà soggetto al rischio di perdita parziale ovvero totale del proprio investimento. Si rinvia al paragrafo "*Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito*".

Più alta verrà fissata la Barriera in caso di Certificati *Express*, o più bassa verrà fissata la Barriera in caso di Certificati *Short Express*, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito. Inoltre, se il livello della Barriera è fissato in prossimità del livello dello *Strike*, risulta essere maggiore la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e, pertanto, il Portatore potrebbe avere minori possibilità di beneficiare dell'andamento del Sottostante. Nel caso di Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Nel caso di Certificati *Express* senza caratteristica *Protection*, le Condizioni Definitive potranno prevedere due differenti livelli di barriera (una Barriera 1, che sarà una barriera di tipo europeo, e una Barriera 2, che sarà una barriera di tipo americano), dove la Barriera 2 sarà sempre superiore alla Barriera 1, nonché al *Trigger Level*; in tal caso l'Evento Barriera si intende verificato se il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti inferiore alla Barriera 1 alla Data di Valutazione e non sia mai stato superiore oppure superiore o uguale alla Barriera 2 nel Periodo di Osservazione della Barriera 2.

In tal caso, più alta verrà fissata la Barriera 1 e la Barriera 2, maggiore è la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito. Inoltre, se il livello della Barriera 1 e della Barriera 2 è fissato in prossimità del livello dello *Strike*, risulta essere maggiore la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e, pertanto, il Portatore potrebbe avere minori possibilità di beneficiare dell'andamento del Sottostante.

Si precisa che, per i Certificati *Express* senza caratteristica *Protection*, l'eventuale presenza di diversi livelli di Barriera (Barriera 1 e Barriera 2), impatta sul valore e sul rendimento dei Certificati. Ad esempio questa circostanza comporta che i Certificati incorporino, a parità di altre condizioni, opzioni con doppia barriera o con doppio monitoraggio della barriera e, quindi se da un lato i due livelli di Barriera potrebbero consentire all'investitore maggiori possibilità di protezione del capitale perché meno probabile la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera, dall'altro lato questo potrebbe avere un impatto al ribasso sul rendimento dei Certificati.

Nel caso di Barriera Storica, il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende dal verificarsi congiuntamente di più condizioni. In particolare, verrà presa

in considerazione la posizione del valore del Sottostante rispetto al livello della Barriera sia alla Data di Valutazione sia alle precedenti Date di Osservazione della Barriera Storica.

Il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità del Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera e si realizzi quindi un Evento Barriera. Si segnala peraltro che, in condizioni di mercato particolarmente instabili, in generale la volatilità sarà maggiore.

Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, potrebbe fissare in relazione ai Certificati da emettersi una Barriera come il livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike* oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

Si segnala, altresì, che, ove rilevato o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, il valore della Barriera dipenderà dalle condizioni di mercato prevalenti al momento della rilevazione o del calcolo.

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, i Portatori ne saranno informati mediante avviso riportato sul sito web dell'Emittente: www.unicreditgroup.eu ed eventualmente (in caso di ammissione a quotazione dei Certificati sul SeDeX), senza che questo comporti alcun obbligo a carico dell'Emittente, per il tramite di Borsa Italiana S.p.A., con avviso di borsa.

2.8 Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato ovvero dell'Importo Aggiuntivo Condizionato 1, dell'Importo Aggiuntivo Condizionato 2 e dell' Importo Aggiuntivo Condizionato 3 ovvero al mancato pagamento degli Importi Aggiuntivi Condizionali successivi

L'investitore deve tenere presente che i Certificati non garantiscono, ove siano previsti, il pagamento dell'Importo Aggiuntivo Condizionato, poiché il relativo pagamento è subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato.

Con riferimento ai Certificati *Express*, ove le Condizioni Definitive prevedano un Importo Aggiuntivo Condizionato A e un Importo Aggiuntivo Condizionato B, il relativo pagamento è sempre subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato. Se si verifica l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato sarà corrisposto l'Importo Aggiuntivo Condizionato A o l'Importo Aggiuntivo B a seconda che il valore del Sottostante, indicato nelle Condizioni Definitive, risulti sempre rispettivamente superiore oppure superiore o uguale (secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive), ovvero risulti almeno una volta inferiore oppure inferiore o uguale (secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive) alla Barriera Importo Aggiuntivo durante il Periodo di Osservazione della Barriera Importo Aggiuntivo.

L'eventuale presenza di diversi Livelli Importo Aggiuntivo Condizionato (Livello Importo Aggiuntivo 1, Livello Importo Aggiuntivo 2 e Livello Importo Aggiuntivo 3) impatta sul valore e sul rendimento dei Certificati. Ad esempio questa circostanza comporta che i Certificati incorporino, a parità di altre condizioni, un maggior numero di opzioni e, quindi se da un lato diversi Livelli Importo Aggiuntivo Condizionato potrebbero consentire all'investitore maggiori possibilità di percepire il relativo Importo Aggiuntivo Condizionato, dall'altro lato questo potrebbe avere un impatto al ribasso sul rendimento dei Certificati.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato. Tale possibilità potrà essere altresì prevista per l'Importo Addizionale Condizionato 1, l'Importo Addizionale Condizionato 2 e l'Importo Addizionale Condizionato 3.

2.9 Rischio relativo all'Importo Addizionale Condizionato variabile ovvero all'Importo Addizionale Incondizionato variabile e rischio di correlazione con il Sottostante

I Certificati potranno prevedere che l'Importo Addizionale Condizionato e/o l'Importo Addizionale Incondizionato siano rappresentati da un importo variabile, il cui ammontare è determinato sulla base dell'andamento dell'Attività Importo Addizionale Condizionato ovvero dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato, le quali saranno sempre costituite da un Tasso di Interesse. Pertanto, il valore dell'Importo Addizionale Condizionato e/o dell'Importo Addizionale Incondizionato da corrispondersi ai Portatori dei Certificati dipenderà dal valore dell'Attività Importo Addizionale Condizionato ovvero dell'Attività Importo Addizionale Incondizionato alla relativa Data di Rilevazione dell'Importo Addizionale Condizionato ovvero alla relativa Data di Rilevazione dell'Importo Addizionale Incondizionato.

Inoltre, il valore dell'Importo Addizionale Condizionato e/o dell'Importo Addizionale Incondizionato dipenderà anche dal valore del MargineT, del Coupon FloorT e del Coupon CAPT corrispondenti alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati ovvero alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Incondizionati. In particolare, i Portatori devono tenere presente che il valore dell'Importo Addizionale Condizionato ovvero dell'Importo Addizionale Incondizionato non potrà comunque superare, ove previsto, il valore del Coupon CAPT previsto rispettivamente alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati ovvero alla relativa Data di Pagamento degli Importi Addizionali Incondizionati.

Inoltre, nel caso di Certificati *Express*, qualora il Sottostante dei Certificati sia anch'esso rappresentato da un Tasso di Interesse (e in particolare, qualora l'Attività Importo Addizionale Condizionato e/o l'Attività Importo Addizionale Incondizionato e il Sottostante dei Certificati siano rappresentati dal medesimo Tasso di Interesse), l'investitore deve tenere presente che quanto maggiore è la correlazione positiva tra l'Attività Importo Addizionale Condizionato e/o l'Attività Importo Addizionale Incondizionato e il Sottostante dei Certificati, tanto maggiore è il rischio che un andamento negativo dei tassi di interesse coinvolga tutti i Tassi di Interesse considerati. Pertanto, nel caso di andamento negativo dei Tassi di Interesse considerati, vi è il rischio che l'investitore possa congiuntamente subire una perdita del capitale investito e ricevere Importi Addizionali Condizionati (se corrisposti) e/o Importi Addizionali Incondizionati di valore minore.

Invece, nel caso di Certificati *Short*, qualora il Sottostante dei Certificati sia anch'esso rappresentato da un Tasso di Interesse, l'investitore deve tenere presente che quanto maggiore è la correlazione negativa tra l'Attività Importo Addizionale Condizionato e/o l'Attività Importo Addizionale Incondizionato e il Sottostante dei Certificati, tanto maggiore è il rischio

che vi sia un andamento divergente dei Tassi di Interesse considerati. Pertanto, nel caso di andamento divergente dei Tassi di Interesse considerati, vi è il rischio che l'investitore possa congiuntamente subire una perdita del capitale investito e ricevere Importi Addizionali Condizionati (se corrisposti) e/o Importi Addizionali Incondizionati di valore minore.

2.10 Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica

Nel caso si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori potrebbero ricevere alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata. Tale Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, essere un importo fisso (pari o superiore al Prezzo di Emissione), oppure un ammontare legato alla *performance* del Sottostante alla Data di Osservazione.

Pertanto, in caso di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. I potenziali investitori devono valutare il rischio di reinvestimento alla luce delle alternative d'investimento disponibili in quel momento sul mercato.

Infine, si rappresenta come, nel caso si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli Importi Addizionali Condizionati ovvero degli Importi Addizionali Condizionati 1, degli Importi Addizionali Condizionati 2 e/o degli Importi Addizionali Condizionati 3, ove previsti, e degli Importi Addizionali Incondizionati, ove previsti, e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla relativa Data di Liquidazione Anticipata.

2.11 Rischio connesso alla *Protection* inferiore al 100%

Nel caso in cui sia prevista la caratteristica *Protection*, a scadenza i Certificati consentono di proteggere il capitale investito nella misura del Prezzo di Rimborso moltiplicato per la *Protection*. Pertanto, se la *Protection* è inferiore al 100%, l'investitore potrà perdere parte del capitale originariamente investito, se il Sottostante è inferiore al *Trigger Level*, in caso di Certificati *Express*, o superiore al *Trigger Level*, in caso di Certificati *Short Express*. In questo caso, la perdita massima sostenuta dall'investitore sarà tanto più elevata quanto inferiore è la *Protection* prevista dal Certificato.

Le Condizioni Definitive possono altresì prevedere che, nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, sia corrisposto, alla scadenza, un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la *Protection* qualunque sia, a tale data, il Valore di Riferimento (e, pertanto anche ove questo fosse più favorevole rispetto alla *Protection*). In particolare, nel caso di Certificati aventi Barriera Americana, qualora si verifichi l'Evento Barriera, sarà corrisposto un importo pari al Prezzo di Emissione moltiplicato per la *Protection* anche nel caso di *performance* positiva (o negativa nel caso di Certificati *Short Express*) del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione. Pertanto, qualora fosse prevista una *Protection* inferiore al 100%, il Portatore subirà una perdita parziale di capitale che sarà tanto maggiore quanto inferiore sarà la *Protection*, anche qualora la performance del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione fosse stato favorevole.

Si evidenzia inoltre che, in caso si *Protection* inferiore al 100%, tale circostanza potrà influenzare il prezzo dei Certificati.

2.12 Rischio relativo al *Trigger Level*

Salvo ove si sia verificata la condizione di Liquidazione Anticipata, i Certificati permettono all'investitore di ricevere a scadenza un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, (i) nel caso di Certificati *Express*, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o superiore rispetto al *Trigger Level*, un Importo di Liquidazione pari al Prezzo di Rimborso più l'Importo Addizionale Finale, (ii) nel caso di Certificati *Short Express*, se il Valore di Riferimento alla Data di Valutazione sia pari o inferiore rispetto al *Trigger Level*.

In tal senso, l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l'Emittente ha fissato tale *Trigger Level*. Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, potrebbe fissare in relazione ai Certificati da emettersi un *Trigger Level* più o meno elevato rispetto al valore iniziale del relativo Sottostante.

In particolare, più alto verrà fissato il *Trigger Level*, in caso di Certificati *Express*, o più basso in caso di Certificati *Short Express*, più alto sarà il rischio a scadenza di non percepire l'Importo Addizionale Finale, in quanto minore sarà a scadenza la possibilità che si verifichi lo scenario positivo per l'investitore.

Il Portatore deve considerare che il raggiungimento del *Trigger Level* dipende anche dalla volatilità del Sottostante, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi il *Trigger Level*. Si segnala peraltro che, in condizioni di mercato particolarmente instabili, in generale la volatilità sarà maggiore.

2.13 Rischio relativo alla Partecipazione inferiore al 100%

La Partecipazione contribuisce a determinare l'entità del rendimento a scadenza dei Certificati. In particolare qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione inferiore al 100%, nel caso di andamento negativo del Sottostante (ovvero di andamento positivo nel caso di Certificati *Short Express*), l'investitore potrebbe subire una perdita più che proporzionale all'andamento negativo (o positivo nel caso di Certificati *Short Express*) della *performance* del Sottostante, tenuto conto della *Protection*.

In particolare, nel caso di Certificati aventi Barriera Americana, qualora le Condizioni Definitive prevedano una Partecipazione e una *Protection* inferiori al 100% e si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale anche nel caso di *performance* positiva (o negativa nel caso di Certificati *Short Express*) del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

2.14 Rischio relativo alla Partecipazione *Autocallable* inferiore al 100%

Nel caso di Certificati *Express*, nel caso in cui sia applicabile una Partecipazione *Autocallable*, il rendimento dei Certificati dipenderà, oltre che dai fattori tipici dei Certificati, anche da un fattore di partecipazione, indicato nelle Condizioni Definitive, che verrà applicato alla *performance* del Sottostante ai fini della determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. In particolare, qualora le Condizioni Definitive prevedano un fattore di partecipazione inferiore al 100%, la possibilità per l'investitore di beneficiare della *performance* positiva del Sottostante sarà limitata alla Partecipazione *Autocallable*, specificata nelle Condizioni Definitive.

2.15 Rischio relativo al livello dello *Strike*

Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello *Strike*. Il posizionamento dello *Strike*, al momento dell'emissione, rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati.

L'investitore deve tenere presente che lo *Strike* potrà essere rappresentato, oltre che da un valore fisso predeterminato anche da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione. In tali ultimi casi, all'investitore pertanto potrebbe essere noto il valore dello *Strike* successivamente a quando viene effettuato l'investimento.

2.16 Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati (**Rischio di Liquidità**);
- la variazione del merito di credito dell'Emittente (**Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente**);
- la presenza di commissioni e/o costi inclusi e/o in aggiunta al Prezzo di Emissione (**Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione, e/o Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione**);
- l'applicazione di commissioni di esercizio/negoziazione (**Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione**)

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del prezzo a cui sono stati emessi.

2.17 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Si precisa che UniCredit Bank AG Milano potrà, per conto dell'Emittente, con riferimento a ciascuna Serie (i) chiedere nell'ambito della eventuale, preventiva o contestuale, offerta al pubblico, l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., o (ii) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDeX), o (iii) richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione ed eventualmente anche presso internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.

Nel caso di quotazione sul SeDeX, UniCredit Bank AG Milano, o altro soggetto terzo all'uopo incaricato, riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza dell'articolo 4.4.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificato ed integrato, che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo di ciascuna proposta almeno pari a quello fissato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificate ed integrate e secondo la tempistica ivi specificata.

In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore.

In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione, i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.

Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente, nel corso del Periodo di Offerta, la Singola Offerta. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli che saranno quotati su mercati regolamentati.

2.18 Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente

I Certificati potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria, attuale o prospettica, dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, espresso altresì da un peggioramento del *rating*, ovvero dell'*outlook*², relativo all'Emittente nonché da indicatori di mercato quali ad esempio i *Credit Default Swap*.

I *rating* attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Certificati. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato dei Certificati stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei

² L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* attribuito all'Emittente. L'*outlook* può essere positivo, negativo o stabile; nel primo caso le società di *rating* prevedono un miglioramento del *rating* per l'emittente presa in esame (rispetto all'ultima valutazione assegnata), nel secondo caso un peggioramento, nel terzo una situazione di stabilità/mantenimento. In presenza di eventi o condizioni suscettibili di produrre un impatto sui *rating* di alcune emittenti, le agenzie di *rating* mettono "sotto osservazione" il *rating*, esplicitando se le implicazioni sono positive o negative. In tal modo, si indica l'alta probabilità di un miglioramento o di un deterioramento della valutazione dell'agenzia che, sulla base delle informazioni in quel momento disponibili, non può determinare subito il nuovo livello di *rating*.

Certificati dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Certificati, un miglioramento dei *rating* attribuiti all'Emittente non diminuirà gli altri rischi correlati ai Certificati.

2.19 Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento e/o di mandato e/o altri oneri aggiuntivi relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta.

La presenza di tali commissioni e oneri comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali commissioni e inoltre tali commissioni non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario (vale a dire anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni e/o oneri incorporati nel Prezzo di Emissione.

Le commissioni di collocamento potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

2.20 Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione

Ove così previsto nelle Condizioni Definitive, per ogni Serie di Certificati potrebbero essere previste, a carico dei sottoscrittori/acquirenti, commissioni e/o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione. L'importo di tali commissioni e/o spese incide – riducendo – sul rendimento dei Certificati.

2.21 Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione

Non è prevista l'applicazione di commissioni di esercizio e/o di negoziazione da parte dell'Emittente in proprio favore.

Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni saranno esclusivamente applicati dal rilevante intermediario.

Qualora, in sede di esercizio dei Certificati, gli oneri e/o commissioni siano superiori all'Importo di Liquidazione, l'investitore potrebbe essere esposto ad una perdita superiore alle somme investite per l'effetto di tali oneri e/o commissioni, fermo restando che il Portatore avrà in ogni caso la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

2.22 Rischio di prezzo

Durante la vita dei Certificati, il prezzo dei Certificati dipende in misura significativa dall'andamento del Sottostante al quale i Certificati sono correlati, nonché da altri fattori quali,

in particolare, la volatilità del Sottostante, il valore del *Trigger Level* e della Barriera, la durata residua delle opzioni il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni o indici azionari).

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento e/o di mandato e/o altri oneri aggiuntivi. Al riguardo, si rinvia al Paragrafo 2.19 (*Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione*).

2.23 Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

A parità di altri fattori che hanno influenza sul prezzo dei Certificati, un aumento del valore del Sottostante dovrebbe determinare un aumento del prezzo dei Certificati *Express* (e viceversa in caso di diminuzione) ovvero una diminuzione del prezzo nel caso dei Certificati *Short Express* (e viceversa in caso di aumento).

Nel caso di Certificati aventi la caratteristica *Protection*, i Certificati forniscono una protezione all'investimento. In particolare, il *Protection* moltiplicato per il prezzo di Emissione determina l'importo minimo che l'investitore riceverà alla scadenza, specificato nelle Condizioni Definitive.

Il valore del Sottostante può variare nel corso del tempo e può aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante del Sottostante sia localizzata in un paese emergente.

I dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi delle sue *performance* future. In tal senso, cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

2.24 Rischio relativo alla volatilità del Sottostante

Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante durante la vita dei Certificati. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.

Si segnala che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità del Sottostante: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante tocchi la Barriera e si realizzi quindi un Evento Barriera.

Qualora il Sottostante sia costituito da un Paniere, la maggiore o minore volatilità del Paniere dipenderà anche da una maggiore o minore correlazione tra i Componenti il Paniere. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 2.29 (*Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere*).

2.25 Rischio relativo ai Certificati su *Depository Receipts*

Il Sottostanti dei Certificati su Azioni può essere costituito da titoli rappresentativi di azioni (*Depository Receipts*) nella forma di *American Depository Receipts* (ADR) o di *Global Depository Receipts* (GDR). Tali titoli possono presentare rischi aggiuntivi rispetto ad un investimento diretto in azioni. I summenzionati tipi di *Depository Receipts* sono certificati di partecipazione (*participation certificates*) su un portafoglio di azioni normalmente allocato nel paese di costituzione dell'emittente le azioni sottostanti e rappresentano una o più azioni o frazioni di tali azioni. Il titolare delle azioni sottostanti è la Banca Depositaria, la quale è allo stesso tempo l'agente di emissione (*issuing agent*) dei *Depository Receipts*. A seconda della giurisdizione in cui i *Depository Receipts* saranno emessi e dell'ordinamento giuridico che regola il contratto di deposito (*custody agreement*), non è possibile escludere che tale ordinamento giuridico non riconosca il titolare dei *Depository Receipts* quale beneficiario effettivo delle azioni sottostanti. In particolare, in caso di insolvenza della Banca Depositaria o di provvedimenti di esecuzione forzata nei confronti della stessa, è possibile che venga disposta una limitazione al potere di disposizione sulle azioni sottostanti i *Depository Receipts* o che tali azioni vengano liquidate nell'ambito dell'esecuzione forzata intentata nei confronti della Banca Depositaria. In tal caso, il titolare dei *Depository Receipts* perde i diritti incorporati nel certificato di partecipazione sulle azioni sottostanti. Di conseguenza, i *Depository Receipts* e quindi anche i Certificati sui Depository Receipts perdono ogni valore.

Si rappresenta, inoltre, che il valore dei *Depository Receipts* nel rispettivo mercato di quotazione, in determinate condizioni, potrebbe essere influenzato negativamente ed in misura non indifferente dalle commissioni applicate dalla Banca Depositaria a fronte dei servizi prestati a favore dei portatori di tali titoli. Tale circostanza potrebbe condizionare il rendimento dei Certificati fino a determinare una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al verificarsi di eventi idonei a produrre un effetto di diluizione o di concentrazione o altro effetto sul valore teorico dei *Depository Receipts*, l'Emittente si impegna a modificare le caratteristiche dei Certificati al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore della posizione in Certificati così ottenuto sia finanziariamente equivalente al valore della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento. Per maggiori dettagli si veda quanto previsto nel Capitolo 4, Paragrafo 4.10 "*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*".

Si precisa, inoltre, che i *Depository Receipts* potrebbero essere quotati su mercati regolamentati esteri, quali a titolo esemplificativo, i mercati regolamentati delle borse di Francoforte, di Londra, del Lussemburgo e di New York, ed emessi in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, dalla valuta di liquidazione e dalla valuta di riferimento (per maggiori dettagli si veda il "Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati" che precede). Inoltre, le azioni sottostanti rappresentate dai *Depository Receipts* potrebbero essere espresse in una valuta diversa da quella dei *Depository Receipts*. Nei casi sopra esposti sussiste pertanto il rischio che le modifiche dei tassi di cambio delle rispettive valute possano ripercuotersi negativamente sul rendimento dei Certificati.

2.26 Rischio relativo ai Certificati su Fondi

Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da quote di un Fondo (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Componente il Paniere) vi sono i seguenti rischi specifici

che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Il valore di alcune quote di fondi o il valore complessivo dell'investimento in un fondo di investimento, in determinate condizioni, può essere influenzato negativamente in misura non indifferente dalle commissioni di amministrazione o gestione addebitate dal fondo.

Dato che il prezzo delle singole quote rispecchia le flessioni o le perdite di valore dei titoli acquistati dal fondo di investimento o dei suoi altri investimenti, vi è il rischio di un ribasso dei prezzi delle quote. Anche nel caso di un'ampia ripartizione e una forte diversificazione degli investimenti del fondo vi è il rischio che l'andamento globale di determinati mercati o borse si ripercuota con un ribasso dei prezzi delle quote. Nei fondi azionari questo potenziale di rischio è sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari).

Per i fondi focalizzati su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), il profilo di rischio è generalmente più elevato rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza di determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Nella misura in cui le quote di fondi siano eventualmente anche espresse in una valuta estera, anche le oscillazioni dei tassi di cambio possono ripercuotersi negativamente sul valore delle quote del fondo.

2.27 Rischio relativo ai Certificati su *Exchange Traded Fund*

Qualora il Sottostante dei Certificati sia rappresentato da quote di un *Exchange Traded Fund* (ETF) (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Componente il Paniere) vi sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Negli ETF puramente azionari il potenziale di rischio di perdita di valore è da considerarsi sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari). I fondi con focus su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), di norma, a seconda del loro regolamento, hanno un maggiore potenziale di rischio rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza da determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Analoga considerazione vale per i fondi che concentrano i propri investimenti su determinate classi di investimento, come le materie prime, ecc.

Inoltre, il Portatore deve tenere in considerazione (i) il maggior rischio derivante dall'ipotesi in cui l'ETF concentri gli investimenti in alcuni paesi emergenti; (ii) il rischio di correlazione che si verifica nell'ipotesi in cui gli investimenti dell'ETF o gli investimenti e le quote del fondo siano espressi in una valuta diversa dalla valuta in cui viene calcolato il NAV (*net asset value*) o il prezzo dell'ETF; (iii) il rischio derivante dall'ipotesi in cui il *benchmark* è espresso in una valuta diversa da quella del fondo; nonché (iv) i rischi derivanti dalla circostanza che l'ETF a differenza degli altri fondi non si caratterizza per una gestione attiva.

Mutamenti politici, restrizioni alla conversione valutaria, controlli sui cambi, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, riflussi di capitale ecc. possono ripercuotersi negativamente sul risultato dell'ETF e quindi sul valore delle quote del fondo.

2.28 Rischio relativo ai Panieri di Sottostanti

Nell'ipotesi in cui l'attività sottostante dei Certificati sia costituita da un Paniere, il valore e il rendimento del Certificato dipendono dal valore di tali Componenti il Paniere, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il Paniere e dalla correlazione tra dette attività.

Il Portatore deve tenere presente che in caso di Paniere, una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso.

2.29 Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere

Nell'ipotesi in cui l'attività sottostante dei Certificati sia costituita da un Paniere, il Portatore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Componenti il Paniere. In caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione. Quanto maggiore è la correlazione tra i valori i Componenti del Paniere tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere

2.30 Rischio relativo alla caratteristica *Rainbow*

Si segnala che, in caso di Certificati che abbiano un Paniere come Sottostante con caratteristica *Rainbow*, l'Emittente indicherà nelle relative Condizioni Definitive (i) le attività finanziarie che rappresentano i Componenti il Paniere, (ii) le percentuali dei pesi all'interno del Paniere senza preliminarmente indicarne la rispettiva attribuzione ad una specifica attività finanziaria, nonché (iii) i criteri oggettivi in base ai quali sarà effettuata l'allocazione dei pesi da parte dell'Agente di Calcolo (prevedendo, ad esempio, in un Paniere composto da tre attività finanziarie, il peso del 50% del Paniere per il Componente il Paniere con *performance* migliore, il peso del 30% per il Componente il Paniere con la seconda miglior *performance* e il peso del 20% per il Componente il Paniere con *performance* peggiore). Le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi resteranno sempre gli stessi e non varieranno durante tutta la vita dei Certificati.

In occasione di ciascuna rilevazione (nel corso della durata dei Certificati e alla scadenza), saranno attribuiti i pesi ai rispettivi Componenti il Paniere sulla base delle *performance* fatte registrare in quella specifica data di rilevazione e secondo i criteri oggettivi stabiliti nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto, sebbene le percentuali dei pesi attribuibili all'interno del Paniere e i criteri oggettivi di allocazione dei pesi saranno sempre gli stessi a ciascuna data di rilevazione, l'allocazione dei pesi all'interno del Paniere potrà risultare diversa in ciascuna data di rilevazione, a seconda dell'andamento dei Componenti il Paniere alle diverse date di rilevazione.

Una volta determinata la ponderazione del Paniere nella specifica data di rilevazione, sarà determinato il complessivo valore del Paniere. La caratteristica *Rainbow* comporta pertanto che il Paniere avrà una ponderazione variabile per tutta la durata dei Certificati, in funzione delle *performance* dei Componenti il Paniere e, di conseguenza, ciò avrà impatto sul valore complessivo dello stesso. L'investitore deve quindi considerare che, in caso di caratteristica

Rainbow, al variare dell'andamento di anche un solo Componente il Paniere, il Valore di Riferimento del Paniere registrato in una data di rilevazione potrebbe essere nettamente diverso dal Valore di Riferimento registrato nella data di rilevazione precedente.

2.31 Rischio relativo alle caratteristiche *Best of* e *Worst of* e rischio di correlazione

Nell'ipotesi in cui i Certificati siano emessi con caratteristica *Best of* o *Worst of*, occorre considerare che in tal caso il Sottostante è rappresentato da più sottostanti e, ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica, del calcolo dell'Importo di Liquidazione e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato, si considererà (i) per i Certificati *Express* con caratteristica *Best of*, il Sottostante con la miglior *performance* (o con la peggiore nel caso di Certificati *Short Express*) (Sottostante *Best of*), (ii) per i Certificati *Express* con caratteristica *Worst of*, il Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore nel caso di Certificati *Short Express*) (il Sottostante *Worst of*).

Pertanto i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono (1), in caso di Certificati *Express* con la caratteristica *Best of*, dall'andamento del Sottostante con la miglior *performance* (o con la peggiore nel caso di Certificati *Short Express*), o (2), in caso di Certificati *Express* con la caratteristica *Worst of*, dall'andamento del Sottostante con la peggior *performance* (o con la migliore nel caso di Certificati *Short Express*).

Inoltre, l'investitore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Sottostanti. In particolare, in caso di Certificati con caratteristica *Worst of*, minore sarà la correlazione tra i Sottostanti e maggiori saranno le probabilità che si verifichi l'Evento Barriera, mentre minori saranno le probabilità che si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato e/o la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, con conseguenze sulle condizioni di Liquidazione Anticipata Automatica e sull'Importo di Liquidazione.

2.32 Rischi connessi a mercati emergenti

Qualora il Sottostante sia legato a mercati emergenti, il Portatore deve tenere presente che tale investimento comporta alcuni rischi che sono tipicamente legati a una elevata volatilità di tali mercati, ad un'incertezza legata a potenziali conflitti, a una possibile instabilità economica e/o politica, al rischio di interruzione del mercato o di restrizioni governative agli investimenti esteri e più genericamente alle condizioni di funzionamento e di supervisione dei mercati medesimi.

2.33 Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi

Si sottolinea che i Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi. Eventuali perdite di valore dei Certificati non saranno, pertanto, compensate con altri profitti derivanti da interessi o dividendi maturati.

Si evidenzia che i dividendi relativi alle azioni sottostanti i Certificati non saranno percepiti dai Portatori; analogamente anche i dividendi connessi alle azioni che compongono gli indici sottostanti i Certificati non sono tenuti in considerazione nella determinazione degli indici stessi. Si rappresenta che i flussi dei dividendi non percepiti sono utilizzati per finanziare la struttura dei Certificati. L'investitore deve tener conto dell'entità del mancato introito dei dividendi al fine di valutare l'investimento.